

**DIREZIONE DIDATTICA STATALE
1° CIRCOLO
“GIUSEPPE LOMBARDO RADICE”
PATERNO’ (CT)**

Via Emanuele Bellia, 166 Tel. 095 842677 – Fax 095 859773
www.primocircolopaterno.edu.it

**PIANO TRIENNALE
DELL’OFFERTA FORMATIVA**

*EX ART.1, COMMA 14,
LEGGE N.107/2015*

TRIENNIO 2019-2022



**Aggiornato
A.S. 2021-2022**

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

INDICE

Premessa

Cos'è il PTOF

La scuola e il suo contesto

- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- Caratteristiche principali della scuola
- Visione, missione e finalità della scuola
- Risorse professionali

Scelte strategiche

- Priorità, traguardi ed obiettivi strategici e formativi
- Piano di Miglioramento
- Proposte e pareri provenienti dal territorio

Offerta formativa triennale

- Curricolo d'istituto e progettazione
- Iniziative di ampliamento dell'Offerta Formativa curricolare ed extracurricolare
- Disseminazione risultati didattici
- Piano digitale
- Piano della per l'inclusione scolastica
- Piano per l'integrazione alunni stranieri
- Valutazione degli apprendimenti e del comportamento

Scelte organizzative e gestionali

- Struttura dei plessi
- Tempo scuola e monte ore delle discipline
- Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- Funzionigramma
- Comunicazione e rapporti scuola-famiglia
- Piano di formazione del Personale Docente
- Piano di formazione del Personale ATA
- Piano Scuola Sicura

PREMESSA

Il presente **Piano Triennale dell'offerta Formativa (PTOF)**, relativo al **1° Circolo Didattico "Giuseppe Lombardo Radice"** di Paternò (CT), è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del Sistema Nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti". Il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo prot. N° 4633 del 18/10 /2018. Il PTOF 2019-2022 è stato approvato dal Consiglio di Circolo con delibera n°15, verbale n°2, nella seduta del 01-10-2019, in ultimo aggiornato per l'a.s. 2021/2022 ed approvato dal C. Di C. con delibera n° 15 del 05/11/2021. Esso è pubblicato nel sito WEB della scuola all'indirizzo <http://www.primocircolopaterno.edu.it>.

COS'È IL PTOF

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento con cui ogni scuola presenta la propria proposta culturale e progettuale alle famiglie, agli alunni, ai propri partner strategici e al territorio. Il presente Piano parte dalle risultanze dell'Autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel **Rapporto di Autovalutazione (RAV)**, presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dove è reperibile all'indirizzo: <http://www.istruzione.it/valutazione/>, tenendo conto delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche presenti nel territorio e delle richieste ed esigenze delle famiglie.

In esso trova spazio tutto ciò che permette di delineare **l'identità culturale e progettuale dell'Istituto:**

1)La scuola e il suo contesto

- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio.
- Caratteristiche principali della scuola.
- Visione, missione e finalità della scuola.
- Risorse professionali.
- Numero classi e sezioni.

2) Scelte strategiche

- Priorità, traguardi ed obiettivi strategici e formativi.
- Piano di Miglioramento.
- Proposte e pareri provenienti dal territorio.

3) Offerta formativa triennale

- Curricolo d'Istituto e progettazione curricolare.
- Iniziative di ampliamento dell'Offerta Formativa curricolare ed extracurricolare.

- Valutazione degli apprendimenti e del comportamento.
- Piano Digitale.
- Piano per l'Inclusione scolastica.
- Piano per l'integrazione degli alunni stranieri.

4) Scelte organizzative e gestionali

- Struttura dei plessi.
- Tempo scuola e monte ore delle discipline.
- Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza.
- Funzionigramma.
- Comunicazione e rapporti scuola-famiglia.
- Piano di formazione del Personale Docente.
- Piano di formazione del Personale ATA.
- Piano Scuola Sicura.
- Piano di informazione e formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro (D. Lgs. n. 81/08).

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Dall'analisi dei dati e degli indicatori contenuti nel RAV d'Istituto, la nostra scuola, sotto il profilo dell'ambiente di riferimento e delle risorse disponibili, risulta essere come diseguito descritta.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La posizione centrale dell'Istituto (unica tra le scuole primarie della città) permette: all'utenza di usufruire di vari servizi, alla scuola di interagire in maniera più immediata con le altre realtà istituzionali e non, agli studenti di accedere con maggiore facilità a tutte le attività che prevedono il coinvolgimento delle risorse del territorio. Nonostante la generale depressione in cui riversa il territorio in cui è collocata la scuola, si registra un'elevata presenza di associazioni di volontariato che svolgono nella comunità un'indispensabile azione sociale di cui la scuola usufruisce nelle attività realizzate in collaborazione. Il territorio presenta un significativo patrimonio ambientale e culturale che la scuola promuove nelle attività proposte, anche al fine della costruzione del relativo valore del rispetto e della tutela da parte dell'alunno quale futuro cittadino. L'Ente locale, nonostante l'esiguità delle risorse economiche, eroga alcuni servizi di supporto all'attività della scuola: personale di supporto alla disabilità, contributo acquisto di cancelleria. In seguito al completamento di parte dei lavori di adeguamento e ristrutturazione che hanno interessato entrambi i plessi del nostro istituto, è stato possibile organizzare in modo più proficuo gli spazi da destinare all'ampliamento dell'Offerta Formativa. Sono infatti presenti in entrambi i plessi aule multimediali con rete autonoma. La Palestra è presente nel plesso centrale.

Caratteristiche principali della scuola

Il livello socio-economico-culturale delle famiglie degli studenti dell'Istituto è medio nella maggior parte dei casi e solo in bassa percentuale si attesta ad un livello medio basso, con un'alta concentrazione di disagio in alcune classi. L'incidenza di studenti nomadi o con cittadinanza non italiana è bassa. Gli studenti provenienti da realtà socioeconomiche svantaggiate si attesta intorno al 10% della popolazione scolastica. Gli alunni con disabilità psicofisica sono circa l' 8,5% mentre quelli con disturbi evolutivi il 3%. Tale contesto determina una sostanziale omogeneità nella provenienza degli alunni e consente: agli alunni di accedere ad esperienze educative anche extrascolastiche che hanno una ricaduta generalmente positiva sull'attività educativo-didattica e sugli apprendimenti, alla scuola di poter ricevere dai genitori dei contributi economici per alcune attività ed iniziative in ambito educativo e didattico con arricchimento dell'offerta formativa ed in generale di sviluppare un migliore raccordo e collaborazione scuola-famiglia. Tutto ciò porta ad un grado di identificazione culturale molto alto e ad un conseguente senso di appartenenza all'Istituto utile per la promozione dello stesso. La scuola si è adoperata negli ultimi anni per l'implementazione degli strumenti digitali nei rapporti scuola-famiglia attraverso: l'uso della email sia per le comunicazioni con l'utenza che per l'inoltro delle istanze da parte di Genitori e Personale, registro elettronico con accesso diretto da parte delle famiglie dal sito web della scuola, continuo aggiornamento del sito web di Istituto sia in termini di accessibilità che di informazioni sulla scuola.

Visione, Missione e Finalità della scuola

Visione

Per il nostro Istituto la scuola è:

- ❖ Un ambiente significativo di apprendimento dove:
 - si impara facendo;
 - si fa esperienza delle regole di convivenza civile;
 - si impara globalmente attraverso il curricolo disciplinare e il curricolo implicito fatto di tempi, spazi, modalità organizzative, strategie educative.
- ❖ Un Ente attento ad arginare la dispersione scolastica materiale ma anche intellettuale e motivazionale.
- ❖ Un luogo in cui si promuove il benessere integrale dell'alunno, dove ciascuno concorre al benessere di tutti, dove c'è senso di appartenenza al territorio locale, nazionale, mondiale.
- ❖ Un'Istituzione di qualità perché è stimolata a crescere riflettendo sulle proprie azioni, migliorandosi continuamente.

Missione

La Missione che la nostra scuola persegue è:

-  Garantire il benessere e il successo formativo di tutti gli allievi.
-  Garantire l'acquisizione di abilità e conoscenze che consentono alle capacità individuali di tradursi in competenze praticate nel contesto di vita quotidiano e

orientate allo sviluppo integrale della persona.

-  Realizzare una scuola comunità di apprendimento continuo e globale dove l'alunno si forma come persona sicura di sé, autonoma, creativa e responsabile delle proprie azioni.

Finalità

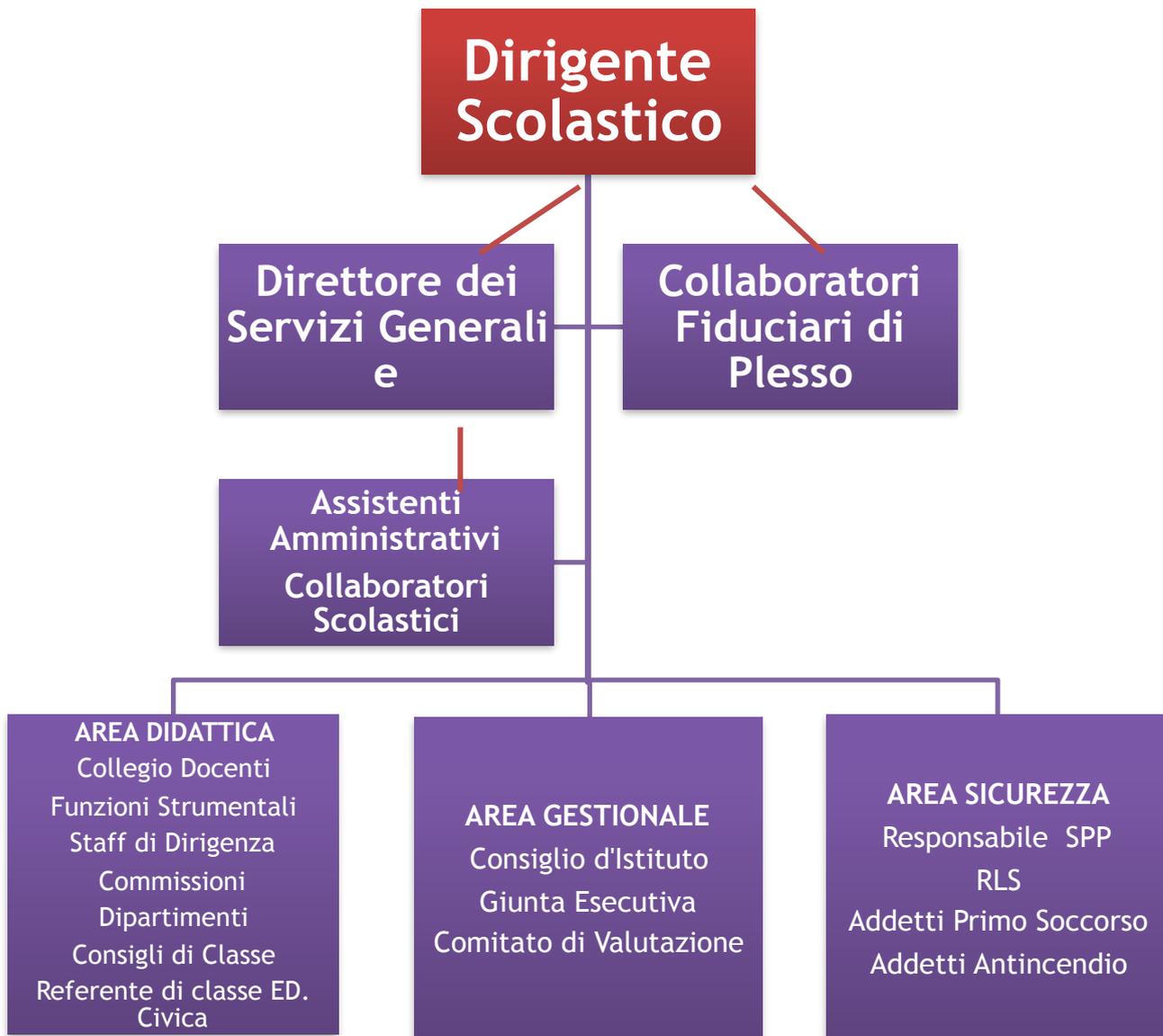
La scuola ha un ruolo centrale nella società poiché è il luogo in cui si *“intendono innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disegualianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini”* (Legge 107 del 2015, art. 1, comma 1).

Risorse professionali

Presso il nostro Istituto operano, con sinergia d'intenti, Dirigente Scolastico, Personale Docente e Personale ATA. L'organico dell'autonomia di Istituto, comprensivo di posti comuni, di lingua inglese, di sostegno, di potenziamento e di religione nei due ordini di scuola (Infanzia, Primaria) è costituito da 95 docenti. La maggior parte del personale docente è stabile nella scuola e ciò permette di avere una continuità didattica costante.

All'inizio di ogni anno, sulla base di criteri condivisi e stabiliti in sede collegiale, si individuano, tra il personale docente tutte quelle figure quali le funzioni strumentali, i componenti delle diverse commissioni, i referenti delle attività dei laboratori e dei progetti. I ruoli delle varie figure che operano all'interno della scuola sono ben esplicitati nell'organigramma. L'organigramma è la rappresentazione grafica di come è organizzata la Scuola e di chi siano le persone che ricoprono un ruolo all'interno dell'Istituto. Bisogna ricordare che la scuola è un'organizzazione complessa sia per la presenza di componenti molto diverse tra loro sia perché i diversi soggetti e i diversi organismi interagiscono tra loro con dinamiche mutevoli. L'organigramma è aggiornato ogni anno con l'inserimento di eventuali nuove mansioni e delle persone che ricoprono determinati incarichi ed è presente sul sito web di Istituto.

ORGANIGRAMMA



ORGANICO DOCENTI POSTO COMUNE E SOSTEGNO: PRIMARIA - 28 classi

Ins. Posto comune + Potenziamento Docenti T.I.	Ins. Sostegno	Ins. Inglese	Ins. Religione	Tot. Inss.
25+ 3	9	3	3	43
Docenti T.D. a.s. 2021/2022				
9	17	//	//	26

ORGANICO DOCENTI POSTO COMUNE E SOSTEGNO: INFANZIA - 8 sezioni

Numero di Sezioni a tempo pieno	Numero di Sezioni a tempo ridotto	DOCENTI Docenti T.I. Posto comune	Docenti Sostegno	Ins. Religione	Tot. Inss.
//	8	6	4	2	12
//		Docenti T.D. a.s. 2021/22			
		//	2		2

ORGANICO PERSONALE ATA

D.S.G.A.	Assistenti Amministrativi	Personale ausiliario	tot
1	4	11	16

MODALITA DI UTILIZZAZIONE DELL'ORGANICO DI POTENZIAMENTO

INSS. POTENZIAMENT O N°3	Ore Da Prestar e su Posto Comun e	Ore Da Prestare su Lingua Inglese	Ore Da Prestare su Sostegno	Potenziament o Curricolare	Potenziament o Extracurricula re	Total e Ore 726x3
---	--	---	--------------------------------------	-------------------------------	---	--------------------------------

NUMERO CLASSI E SEZIONI

Classi Primaria:

Plesso Centrale			Plesso Via degli Studi	
Classi	Numero Classi Tempo pieno 40 ore	Numero classi Tempo normale 27,5 ore	Classi	Numero classi Tempo normale 27,5 ore
Prima	0	4	Prima	2
Seconda	0	4	Seconda	1
Terza	0	5	Terza	0
Quarta	0	4	Quarta	1
Quinta	0	6	Quinta	1

Sezioni Infanzia:

Plesso Centrale	Plesso Via degli Studi
Sezioni	Sezioni
4	4

1) SCELTE STRATEGICHE

Priorità, Traguardi ed Obiettivi strategici e formativi

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del PTOF, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo che

hanno permesso all'Istituto di definire il proprio **Piano di Miglioramento per il triennio 2019-2022**. Il Piano di Miglioramento, sulla base dei risultati raggiunti, è oggetto di Autovalutazione da parte della scuola.

La Priorità che l'Istituto si è assegnato nel triennio 2019-2022 (aa. ss. 2019-20, 2020-21, 2021-22) è:

- 1. Innalzamento esiti nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese, uniformando i risultati di apprendimento degli alunni della stessa classe e di classi parallele e potenziandone le competenze.**

Il Traguardo che l'Istituto si è assegnato nel triennio 2019-2022 in relazione alle priorità è:

- 1. Esiti nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese non inferiori alla media nazionale per almeno i 2/3 degli alunni classi seconde e quinte.**

L'analisi compiuta sui risultati di apprendimento delle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica a. s. 2018-19 ha evidenziato infatti, i seguenti punti:

Punti di forza

-I punteggi delle classi seconde e delle classi quinte sono significativamente superiori ai valori di riferimento nazionali per la maggior parte degli alunni.

-Il livello raggiunto dagli alunni nelle prove nazionali è sostanzialmente affidabile essendo basso il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating) anche sulla base dell'andamento abituale delle classi e dei risultati delle prove per classi parallele somministrate in corso d'anno.

-In generale la disparità dei risultati tra gli alunni, sia all'interno della classe che tra classi parallele, regredisce nel corso degli anni di permanenza nella scuola.

-I punteggi delle classi evidenziano una considerevole omogeneità di risultati DENTRO le classi rispetto allo stesso campione della media nazionale.

Punti di debolezza

-I punteggi delle classi seconde, pur conseguendo esiti positivi rispetto ai valori di riferimento, denotano, soprattutto in Italiano una variabilità di punteggi TRA le classi superiore rispetto allo stesso campione della media nazionale.

OBIETTIVI DI PROCESSO

Gli **Obiettivi di Processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) Elaborazione e sperimentazione del curricolo verticale per competenze di Italiano e Matematica anche in rete con altre scuole del primo ciclo.**

- 2) **Adozione del modello di lavoro per classi aperte nelle II e V sia in Italiano che in Matematica.**
- 3) **Utilizzo di materiale didattico e metodologie innovativi e aumento della fruizione delle risorse multimediali.**
- 4) **Aumentare le pari opportunità di istruzione.**
- 5) **Promozione della responsabilità individuale di risultato nelle figure di riferimento dell'organizzazione educativo-didattica.**
- 6) **Promozione di attività mirate alla formazione/aggiornamento del personale docente su didattica e valutazione.**
- 7) **Promozione di accordi con Scuole, Associazioni, Enti ed istituzioni del territorio per la realizzazione di attività mirate all'ampliamento dell'offerta formativa in funzione dell'innalzamento delle competenze degli alunni.**

E la motivazione della scelta è:

gli obiettivi di processo individuati concorrono al miglioramento della didattica, della organizzazione generale dell'Istituto e della disomogeneità di risultato tra le classi, per una ricaduta positiva sugli apprendimenti, sui livelli di competenza e di conseguenza sugli esiti degli studenti anche nelle prove standardizzate.

Piano Di Miglioramento

PRIORITA'	TRAGUARDI
Innalzamento esiti nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese, uniformando i risultati di apprendimento degli alunni della stessa classe e di classi parallele e potenziandone le competenze.	Esiti nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese non inferiori alla media nazionale per almeno i 2/3 degli alunni classi seconde e quinte.
AREA DI PROCESSO: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	
OBIETTIVO DI PROCESSO	AZIONI
Elaborazione e sperimentazione del curricolo verticale per competenze di Italiano e Matematica anche in rete con altre scuole del primo ciclo	Promozione di accordi di rete specifici con altre scuole del territorio.

primo ciclo.

Incrementare la progettazione e la somministrazione di compiti autentici, soprattutto in funzione delle competenze linguistiche e matematiche, anche al fine di una valutazione ottimale delle competenze degli alunni.

Progettazione e realizzazione dell'attività "Compito Unitario" quale compito di realtà anche ai fini della valutazione finale degli alunni.

Formazione e aggiornamento del personale docente su didattica e valutazione per competenze.

AREA DI PROCESSO: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONI
Adozione del modello di lavoro per classi aperte nelle II e V sia in Italiano che in Matematica.	Progettazione dell'attività didattica calibrata sui gruppi di livello.
	Individuazione di gruppi di livello degli alunni delle classi coinvolte.
	Adeguate organizzazione in termini di tempi, spazi, risorse umane e materiali.
Utilizzo di materiale didattico e fruizione delle risorse multimediali.	Attivazione della biblioteca multimediale.
	Individuazione di una referenza docente per la ricerca/diffusione di materiale e metodologie didattiche e innovative e la fruizione delle risorse multimediali.
	Utilizzo della LIM nell'attività didattica quotidiana.
	Formazione e aggiornamento specifici del personale docente e disseminazione di metodologie ed esperienze fruibili nella pratica didattica.
	Utilizzo del laboratorio di informatica di almeno 1 ora a settimana per tutte le classi.

AREA DI PROCESSO: ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONI
<p>Aumentare le pari opportunità di istruzione.</p>	Adozione di criteri di formazione delle classi che garantiscano l'equi-eterogeneità.
	Turnazione sistematica nella partecipazione delle classi ad attività e progetti curricolari ed extracurricolari.
	Realizzazione di corsi extracurricolari per l'innalzamento delle competenze linguistiche e matematiche.
	Adozione del modello didattico flessibile per classi aperte per le classi seconde, terze e quinte.
	Realizzazione dell'attività "Compito Unitario" per tutte le classi dell'Istituto.
	Realizzazione dell'attività "Giornata dell'eccellenza".
<p>Promozione della responsabilità individuale di risultato nelle figure di riferimento dell'organizzazione educativo-didattica.</p>	Rilevazione mensile delle attività svolte dalle classi in relazione ai progetti da realizzare anche in riferimento dell'utilizzo dei laboratori (informatico, linguistico, scientifico, biblioteca multimediale, materiale didattico specifico per la Lim).
	Definizione sistematica di compiti, obiettivi, risultati attesi per ciascuna delle figure di riferimento dell'organizzazione scolastica.
	Rendicontazione mensile delle attività svolte da referenti e responsabili di progetto.
<p>AREA DI PROCESSO: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</p>	
OBIETTIVO DI PROCESSO	AZIONI
<p>Promozione di attività mirate alla formazione/aggiornamento del personale docente su didattica e valutazione.</p>	<p>Formazione per la conduzione delle aule 3.0.</p>

	Formazione e aggiornamento del personale docente sulla didattica per competenze e sulla relativa valutazione (progettazione di compiti autentici, rubrica di valutazione in funzione delle competenze linguistiche e matematiche).
	Formazione utilizzo software aula informatica e aggiornamento sull'utilizzo della LIM nella pratica didattica quotidiana.
	Aggiornamento sul registro elettronico.
	Creazione di un database per la rilevazione, in aggiornamento continuo, delle competenze del personale.

AREA DI PROCESSO: INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

OBIETTIVO DI PROCESSO	AZIONI
Promozione di accordi con Scuole, Associazioni, Enti ed istituzioni del territorio per la realizzazione di attività mirate all'ampliamento dell'offerta formativa in funzione dell'innalzamento delle competenze degli	Realizzazione di accordi con soggetti del territorio che si facciano promotori di iniziative mirate all'ampliamento dell'offerta formativa per l'innalzamento delle competenze degli alunni.

alunni.

Ottimizzazione della progettazione formativa territoriale in cui, dalla definizione di linee d'indirizzo (finalità, obiettivi, contenuti, temporizzazione), vengano individuati i partner del territorio rispondenti alle esigenze della scuola.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

PRIORITA'

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

TRAGUARDI

<p>Promuovere un percorso curricolare trasversale di educazione civica</p>	<p>Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza attiva:</p> <p>Promuovere la conoscenza della costituzione italiana e dei diritti umani -Comprendere i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.</p> <p>Valorizzare e rispettare le risorse ambientali.</p> <p>Prendere piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo.</p>
---	---

AREA DI PROCESSO: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

OBIETTIVO DI PROCESSO	AZIONI
<p>Implementare le attività didattiche coerenti con il progetto formativo della scuola, attraverso la costruzione di percorsi orientati all'acquisizione delle competenze chiave europee e di cittadinanza.</p> <p>Incrementare l'utilizzo di compiti autentici e relative rubriche di valutazione con una maggiore consapevolezza da parte del personale docente.</p>	<p>Riconoscimento dei meccanismi, dei sistemi e delle organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali.</p>
<p>Ridefinire i percorsi in termini di competenze di cittadinanza per migliorare e rilevare le abilità sociali e civiche degli alunni.</p>	<p>Assunzione responsabile di atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.</p> <p>Sviluppo di modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprensione e rispetto delle regole per la convivenza sociale.</p> <p>Riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.</p>

AREA DI PROCESSO: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONI
<p>Attuare modalità di flessibilità didattica e organizzativa, anche in previsione di una eventuale DDI, per ottimizzare l'uso degli spazi laboratoriali e l'attuazione di didattiche innovative.</p>	<p>Acquisizione delle conoscenze e sviluppo delle abilità relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Pensiero critico in relazione alle informazioni. -Norme comportamentali nell'ambiente digitale. -Utilizzo consapevole e conoscenza dei pericoli della rete. <p>Assunzione di responsabilità nell'utilizzo degli strumenti digitali verso se stessi, verso gli altri e verso il contesto.</p>

AREA DI PROCESSO: ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONI
<p>Istituzione di programmi di formazione per migliorare le capacità di valutazione e i compiti relativi all'implementazione sistemica dell'educazione civica.</p>	<p>Formazione del personale docente per la valutazione dell'Educazione Civica.</p> <p>Implementazione di progetti per l'Educazione Civica.</p>

AREA DI PROCESSO: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

OBIETTIVO DI PROCESSO	AZIONI
------------------------------	---------------

Potenziare la crescita professionale del personale docente e amministrativo attraverso una formazione mirata.

Aggiornamento in itinere di tutto il personale scolastico.

Individuazione di figure di coordinamento:

Referente di progetto.

Docente coordinatore di classe/supervisore del Progetto.

Partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro e alle tematiche affrontate relative all'Educazione Civica.

Condivisione delle competenze acquisite in ambito di educazione civica da parte del personale formato.

AREA DI PROCESSO: INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

OBIETTIVO DI PROCESSO

Coinvolgere i genitori nello sviluppo di una maggiore consapevolezza delle tematiche ambientali a tutela del patrimonio collettivo.

AZIONI

Promuovere azioni di cittadinanza attiva con il coinvolgimento delle famiglie in sinergia con scuola e territorio.

Incontri con le forze dell'ordine.

Coinvolgimento del territorio nella fase progettuale e condivisione degli obiettivi, delle azioni con alunni e famiglie.

Azioni trasversali di promozione e sensibilizzazione sulle tematiche di: Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile; educazione ambientale; sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari.

AREA DI PROCESSO: INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

OBIETTIVO DI PROCESSO

Implementazione delle strategie didattiche inclusive e personalizzate. Sviluppo dell'uso delle tecnologie compensative per i BES.

AZIONI

Promozioni diversificate di azioni di supporto per gli alunni BES attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie digitali, per valorizzare la persona nei suoi diritti e bisogni personali.

AREA DI PROCESSO: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

OBIETTIVO DI PROCESSO	AZIONI
<p>Raggiungere esiti formativi efficaci al termine del quinquennio per la crescita sociale e civica dell'alunno.</p>	<p>Acquisizione consapevole degli effetti delle azioni del singolo nella rete e di una nuova forma di responsabilità privata e collettiva, con l'obiettivo di prevenire azioni di cyberbullismo.</p> <p>Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni rivolto alle classi quinte e realizzazione di una adeguata cittadinanza digitale della "generazione web".</p> <p>Promozione di attività di orientamento e continuità finalizzate allo sviluppo dell'uomo e del cittadino.</p>

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti i rappresentanti del territorio e dell'utenza in relazione a proposte e pareri sull'offerta formativa della scuola come di seguito specificati:

RAPPRESENTANTI DEL TERRITORIO	PROPOSTE
<p>ENTE LOCALE</p>	<p>Educazione alla cittadinanza ed alla legalità: conoscenza della Costituzione, giornata della memoria, lotta alla violenza e ai soprusi, rispetto e tutela del patrimonio artistico, storico e culturale.</p> <p>Educazione ambientale: riciclo, raccolta differenziata, visite guidate alle isole ecologiche.</p> <p>Promozione attività sportive.</p> <p>Il consiglio comunale dei ragazzi - C. C. R.</p>
<p>ASSOCIAZIONI LOCALI:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Associazioni Culturali -Associazioni di Volontariato -Cooperative Sociali 	<p>Fruizione a titolo gratuito della biblioteca multimediale.</p> <p>Proposta d'intervento pluriennale su temi di educazione ambientale con attività in classe e visite guidate nel territorio.</p> <p>Realizzazione di attività artistico-espressive, sportive, sociali con particolare riferimento all'inclusione degli alunni BES.</p>

Forze dell'Ordine	Cittadinanza attiva – legalità.
VV. FF. Anpas	Sicurezza.
Parrocchie	Educazione alla cittadinanza e ai valori universali dell'uomo.
Coni	Progetto nazionale “Sport di classe”.
Associazioni sportive locali	Attività sportive in orario curricolare: attività motoria di base e vari sport individuali e di squadra.
Asp	Educazione alla salute. Corsi rivolti ai genitori sugli stili genitoriali. Attività in collaborazione con il personale docente sull'inclusione scolastica. Corsi di formazione specifici per il personale docente. Bullismo e cyberbullismo.
Genitori degli alunni	Arricchimento dell'offerta formativa, con attività che diano ampio spazio ai linguaggi espressivi.

Dopo attenta valutazione, tenuto conto delle risorse disponibili e della compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola è vincolata, tali proposte sono state incorporate nel piano con i progetti di seguito specificati nella sezione **Iniziative di ampliamento dell'Offerta Formativa curricolare ed extracurricolare**.

3) OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

Curricolo d'Istituto e Progettazione curricolare

Il Curricolo d'Istituto è il cuore della Offerta Formativa in quanto è il documento attraverso cui l'Istituto definisce la funzione formativa della scuola indicando le proprie scelte culturali, metodologiche, organizzative e valutative. Punto di riferimento per definire il Curricolo d'Istituto sono le Indicazioni Nazionali per il Curricolo (D.M. n. 254 del 13 novembre 2012) e il documento per le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo (Nota MIUR 3645 del 1° marzo 2018). Compito della scuola, nella costruzione del curricolo, è sviluppare negli alunni competenze culturali, metodologiche e sociali per la costruzione di una cittadinanza globale consapevole. Le competenze che vengono assunte nelle Indicazioni Nazionali come “orizzonte di riferimento” e finalità generale del processo di istruzione sono le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente indicate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e

del Consiglio dell'UE del 18.12.2006 come aggiornate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio d'Europa del 22/05/2018. Le otto competenze chiave, così come recita la Raccomandazione, "sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione" e si caratterizzano come competenze per la vita. Costituiscono, dal punto di vista metodologico, una cornice capace di contenere le competenze culturali afferenti alle diverse discipline e le competenze metacognitive, metodologiche e sociali necessarie ad operare nel mondo e ad interagire con gli altri.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA Trasversali alle discipline
1. Competenza alfabetica funzionale.	<ul style="list-style-type: none"> • Imparare a imparare. • Comunicare. • Progettare. • Collaborare e partecipare. • Agire in modo autonomo e responsabile. • Risolvere i problemi. • Individuare collegamenti e relazioni. • Acquisire ed interpretare l'informazione.
2. Competenza multilinguistica.	
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.	
4. Competenza digitale.	
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.	
6. Competenza in materia di cittadinanza.	
7. Competenza imprenditoriale.	
8. 8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.	

Per il perseguimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria, definiti dalle *Indicazioni Nazionali per il curricolo*, la scuola ha costruito un **Curricolo Verticale per Competenze 3–10 anni**. Il potenziale formativo di ciascun campo di esperienza per la Scuola dell'Infanzia e/o di ciascuna disciplina per la Scuola Primaria, con i relativi obiettivi di apprendimento, sono espressi nella **Programmazione Annuale per Unità di Apprendimento della Scuola dell'Infanzia** e nei **Curricoli disciplinari 6-10 anni declinati in Unità d'Apprendimento per classe di Scuola Primaria**. Le Unità di Apprendimento, organizzate con scansione bimestrale, definiranno conoscenze, abilità, contenuti, attività e obiettivi di apprendimento ponendo l'alunno al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, relazionali, affettivi, corporei, spirituali. È compito della scuola: fornire all'alunno le chiavi per imparare ad imparare, facendo sì che elabori gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti culturali, sociali, antropologici nei

quali si troverà a vivere ed operare; organizzare una didattica per competenze, capace di integrare le conoscenze provenienti da ambiti diversi, contestualizzandole nella realtà attraverso esperienze e **compiti autentici** (o compiti di realtà) per evitare ogni frammentazione e separazione del sapere. Le competenze non risiedono nelle discipline ma le attraversano e le travalicano; attraverso le discipline si indaga la realtà e solo la loro integrazione in un quadro organico consente che esse contribuiscano allo sviluppo di **Competenze culturali di base**, che a loro volta, concorrono all'acquisizione delle **Competenze chiave di cittadinanza**.

ALUNNI FRAGILI

(O.M. n. 134 del 09 ottobre 2020 e decreto del Ministro dell'Istruzione 6 giugno 2019, n. 461)

Gli studenti con patologie gravi o immunodepressi (tale condizione è valutata e certificata dal PLS/MMG in raccordo con il DdP territoriale; la famiglia dello studente rappresenta immediatamente all'istituzione scolastica la predetta condizione in forma scritta e documentata dalle competenti strutture socio-sanitarie pubbliche – O.M. n.134 /2020 art. 2 c.1), qualora nella certificazione prodotta sia comprovata l'impossibilità di fruizione di lezioni in presenza presso l'istituzione scolastica, possono beneficiare di forme di DDI oppure di ulteriori modalità di percorsi di istruzione integrativi predisposti dall'istituzione scolastica, avvalendosi del contingente di personale docente disponibile e senza nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica, (O.M. n. 134 del 09 ottobre 2020 art.2 c.2.). Gli alunni fragili beneficeranno della didattica digitale a distanza in modalità integrata ovvero esclusiva con i docenti già assegnati alla classe di appartenenza, secondo le specifiche esigenze dello studente tenuto conto della particolare condizione certificata dell'alunno secondo le procedure descritte nel Rapporto dell'Istituto Superiore di Sanità COVID 19 n. 58 del 21 agosto 2020.

L'istituzione scolastica predispone un progetto generale di didattica a distanza con un monte ore di lezioni minimo di 5 ore settimanali per la scuola primaria, che verrà garantito a tutti gli alunni fragili per i quali è sconsigliata la frequenza, che i singoli consigli di classe dell'alunno/a (o degli alunni) coinvolti andranno, di volta in volta, a dettagliare con risorse e specificità, dopo aver acquisito la richiesta della famiglia. Nel corso delle attività legate alla DDI verranno effettuati monitoraggi periodici al fine di adattare le azioni volte a garantire la concreta fruizione delle attività didattiche, garantendo, sulla base delle specifiche comprovate esigenze dello studente, una modulazione adeguata - in modalità sincrona e asincrona - dell'offerta formativa.

Ove possibile e consentito dalle norme vigenti, gli studenti con patologie gravi o immunodepressi, possono beneficiare di percorsi di istruzione domiciliare, ovvero di fruire delle modalità di DDI previste per gli alunni beneficiari del servizio di "scuola in ospedale" nel rispetto delle linee di indirizzo nazionali di cui al decreto del Ministro dell'istruzione 6 giugno 2019, n. 461, in ogni caso nei limiti del contingente dei docenti già assegnati alla istituzione scolastica di appartenenza. Anche in questo caso l'istituzione scolastica predispone un progetto generale di istruzione domiciliare (anche tramite didattica a distanza) con un monte ore di lezioni minimo di 5 ore settimanali per la scuola primaria, che i singoli consigli di classe dell'alunno/a (o degli alunni) coinvolti andranno, di volta in volta, a dettagliare con risorse e specificità, dopo aver acquisito la richiesta della famiglia. In generale, l'istruzione domiciliare è svolta, dagli insegnanti della classe di appartenenza (o altri docenti resisi disponibili in mancanza dei primi, in orario aggiuntivo) con ore eccedenti il normale servizio, salvo l'organizzazione dell'istituzione scolastica possa prevedere di erogare il servizio

nell'ambito dell'ordinario monte ore lavorativo previsto per i docenti. Per un'allieva e un allievo temporaneamente malato e curato a casa, con prestazioni domiciliari, la scuola potrà richiedere al Comitato tecnico regionale dell'USR il finanziamento di un progetto di istruzione domiciliare realizzato dagli insegnanti della scuola stessa. L'alunna e l'alunno potranno continuare a essere seguiti dai docenti ospedalieri, nel caso di precedenti ricoveri, nei giorni di day hospital. L'attivazione di progetti di istruzione domiciliare non necessariamente dovrà essere successiva a una precedente ospedalizzazione. In mancanza di insegnanti della classe di appartenenza, l'istruzione domiciliare può essere affidata ad altri docenti della stessa scuola, che si rendano disponibili oppure a docenti di scuole viciniori; non è da escludere il coinvolgimento dei docenti ospedalieri nei termini sopra riportati. Nel caso in cui la scuola di appartenenza non abbia ricevuto, da parte del personale docente interno, la disponibilità alle prestazioni aggiuntive suddette, il dirigente scolastico reperisce personale esterno, anche attraverso l'ausilio delle scuole con sezioni ospedaliere, del relativo ambito territoriale, provinciale e regionale. Può anche accadere che l'alunno, al termine della cura ospedaliera, non rientri nella sede di residenza, ma effettui cicli di cura domiciliare nella città in cui ha sede l'ospedale. In tal caso, il servizio di istruzione domiciliare potrà essere erogato, in ore aggiuntive, da docenti (qualora presenti, a seconda dell'area disciplinare e dell'ordine di scuola) della sezione ospedaliera, funzionante presso la struttura sanitaria dove l'alunno è stato degente oppure da docenti disponibili di altre scuole.

Per gli alunni con disabilità certificata ex lege 104/92, impossibilitati a frequentare la scuola, l'istruzione domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno, assegnato in coerenza con il progetto individuale e il piano educativo individualizzato (PEI).

Quadro riassuntivo delle azioni dell'istituzione scolastica per gli alunni fragili in ottemperanza all'O.M. n.134 /2020 ed al decreto del Ministro dell'istruzione 6 giugno 2019, n. 461:

Ø Alunni fragili disabili (certificati L.104/92) per i quali è sconsigliata la frequenza scolastica

Si attiva la DAD con docenti di sostegno in orario di servizio

Ø Alunni fragili disabili (certificati L.104/92) per i quali NON è sconsigliata la didattica in presenza

Si favorisce la frequenza prevedendo, se del caso, di dispensare dall'uso della mascherina e garantendo spazi e ambienti idonei

Ø Alunni fragili per i quali è sconsigliata la frequenza (ma non certificati L.104/92)

Si attiva la DAD seguendo la procedura prevista per l'istruzione domiciliare oppure progetti inseriti nel PTOF

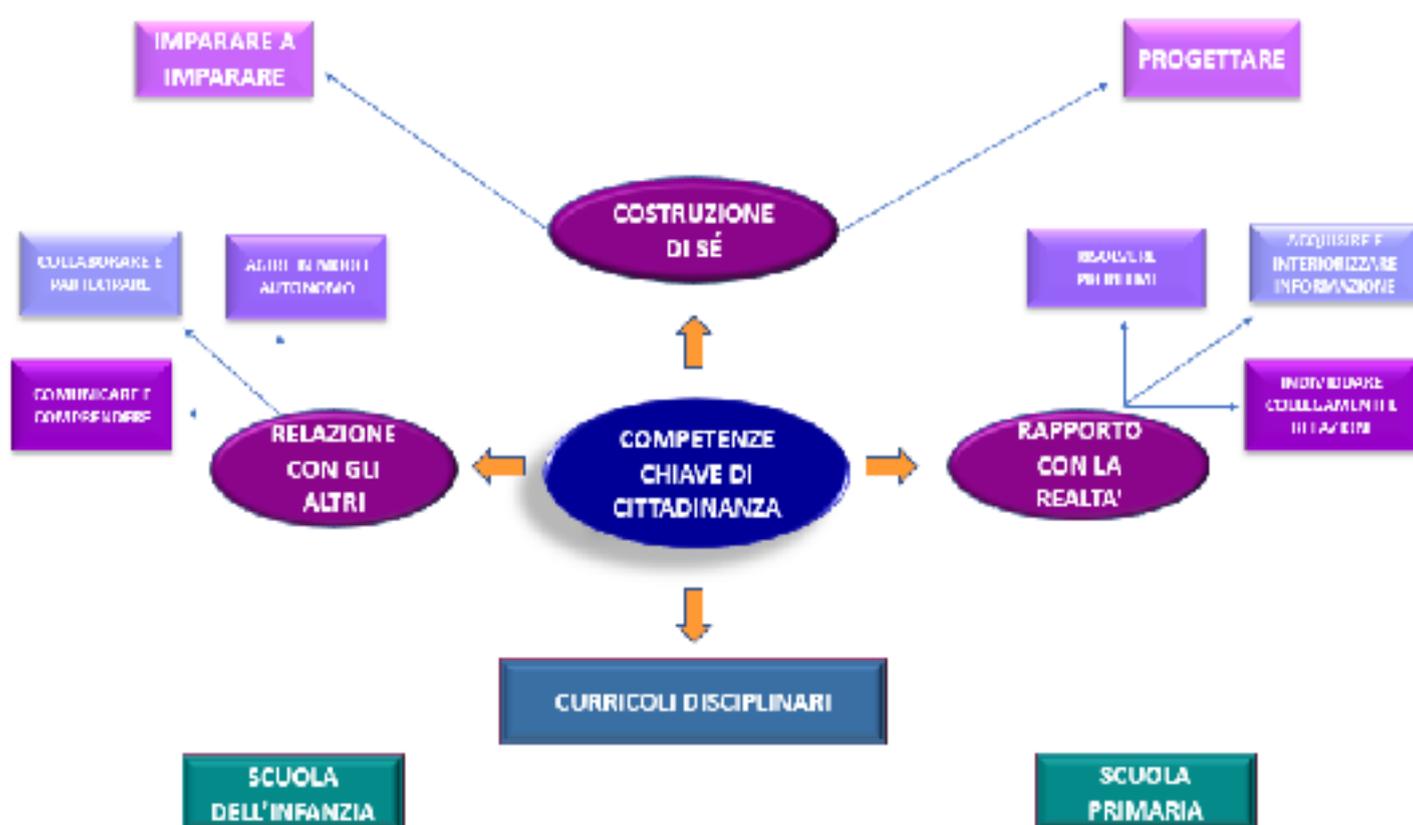
Ø Alunni fragili per background socioculturale

Si favorisce la frequenza con supporti e risorse aggiuntive (progetti, psicologo, laboratori)

Ø Alunni NON fragili ma conviventi di persone fragili

Si può suggerire di attivare l'istruzione parentale oppure specifici PDP.

Progettazione Curricolare



Monte Ore Delle Discipline

n.30 Moduli di lezione da 55 min con i seguenti tempi per le singole discipline:

QUOTA ORARIA PER DISCIPLINA SETTIMANALE / ANNUALE	Quota sett.	Quota annua	Quota sett.	Quota annua	Quota sett.	Quota annua	Quota sett.	Quota annua
	Classi 1 ^a	Classi 1 ^a	Classi 2 ^a	Classi 2 ^a	Classi 3 ^a	Classi 3 ^a	Classi 4 ^a / 5 ^a	Classi 4 ^a / 5 ^a
DISCIPLINE								
Religione cattolica	2	66	2	66	2	66	2	66
Italiano	8	231	8	198	7	198	7	198
Inglese	1	33	2	66	3	99	3	99
Storia	2	66	2	66	2	66	2	66
Geografia	2	66	2	66	2	66	2	66
Matematica	8	198	7	198	6	165	6	165
Scienze	2	66	2	66	2	66	2	66
Tecnologia	1	33	1	33	1	33	1	33
Musica	1	33	1	33	1	33	1	33
Arte e immagine	1	33	1	33	1	33	1	33
Educazione Fisica	2	66	2	66	2	66	2	66
Educazione Civica (Insegnamento trasversale tra le discipline)	1	33	1	33	1	33	1	33

TOTALE	h. 27,5 30 moduli	h.891	h.27,5 30 moduli	h.891	h.27,5 30 moduli	h.891	h.27,5 30 moduli	h.891
---------------	----------------------------------	--------------	---------------------------------	--------------	---------------------------------	--------------	---------------------------------	--------------

La distribuzione delle discipline e delle attività sarà operata sulla base di criteri di flessibilità, connessi alle competenze professionali esistenti all'interno dell'Istituzione Scolastica e sarà strutturata in un'organizzazione oraria che assicuri, in alcune classi, la continuità di una maggiore permanenza di un docente con lo stesso gruppo di alunni, mentre, in altre classi, un'organizzazione oraria senza prevalenza di un docente sullo stesso gruppo classe.

Ai sensi dell'art.12 del D.P.R. 275/99 – Regolamento sull'Autonomia didattica – organizzativa delle Istituzioni Scolastiche, e del D. M. n. 47 del 13/06/2006 saranno operate compensazioni tra le discipline entro il 20% del monte ore annuale dell'italiano e/o della matematica e/o delle scienze motorie e sportive al fine di potenziare tutte le attività espressive. Tale compensazione consentirà di individuare e valorizzare le opportunità espresse nel contesto territoriale, relativamente alla conoscenza della storia, usi e tradizioni del luogo e dei beni culturali e ambientali della Sicilia.

L'eventuale quota oraria eccedente l'orario frontale, sarà utilizzata sia per fornire supporto alle attività dei laboratori, assicurando un'ottimale gestione degli stessi gruppi di alunni, sia, ove ricorra la necessità, per la sostituzione dei docenti assenti.

EDUCAZIONE CIVICA

Con l'entrata in vigore della legge 20 agosto 2019 n. 92, a partire dall'a.s. 2020/2021 è prevista l'introduzione, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, dell'insegnamento dell'Educazione Civica da svolgersi nell'ambito del monte ore annuo obbligatorio previsto dagli ordinamenti di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di I grado, assicurando a tutti gli alunni almeno 33 ore annue.

Il 22 giugno 2020, il Ministero dell'Istruzione ha emanato un [Decreto Ministeriale](#) con cui rende note alle scuole le [Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica](#). In particolare, il testo delinea quelli che sono gli aspetti contenutistici e metodologici della materia richiamando il principio della trasversalità del nuovo insegnamento in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibile a una singola disciplina e neanche esclusivamente disciplinare. Nella scuola dell'Infanzia, si dovrà prevedere, attraverso il gioco e le attività educative e didattiche, la sensibilizzazione delle bambine e dei bambini a concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere. Riguardo gli argomenti che verranno trattati nelle ore di Educazione Civica, il Ministero sottolinea come si tratti in realtà di tematiche già presenti nei normali programmi delle diverse materie, vanno solo fatti emergere e ruotare intorno a tre nuclei

concettuali che costituiscono i pilastri della legge.

La Costituzione: comprende la conoscenza e la riflessione sul significato e sulla pratica quotidiana del dettato costituzionale, quindi le corrette informazioni sull'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle organizzazioni internazionali e sovranazionali.

Lo Sviluppo Sostenibile: con riferimento esplicito all'Agenda 2030 e ai suoi obiettivi, che non si limitano ai soli temi ambientali ma spaziano a questioni fondamentali: salute, istruzione, lavoro, ecc. e la tutela dei beni che rappresentano il patrimonio collettivo delle comunità.

La Cittadinanza Digitale intesa come la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione e degli strumenti digitali in un'ottica di sviluppo del pensiero critico e di sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, con azioni mirate a contrastare il linguaggio dell'odio.

Priorità e Traguardi dell'Educazione Civica

La Priorità che l'Istituto si è assegnata in riferimento all'Educazione Civica nel triennio 2019-2022 (aa. ss. 2019-20, 2020-21, 2021-22) è:

- **Promuovere un percorso curricolare trasversale di educazione civica.**

Il Traguardo che l'Istituto si è assegnato nel triennio 2019-2021 in relazione alle priorità è:

- **Promuovere la conoscenza della costituzione italiana e dei diritti umani - Comprendere i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.**
- **Valorizzare e rispettare le risorse ambientali.**
- **Prendere piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo.**

NUCLEI TEMATICI	TRAGUARDI DI COMPETENZE Al termine della Scuola Primaria	ABILITA'	CONOSCENZE
-----------------	---	----------	------------

COSTITUZIONE,
diritto (nazionale e
internazionale),
legalità e solidarietà

<p>✓ Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.</p>	<p>Acquisire la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità.</p>	<p>Conoscenza di sé (carattere, interessi, comportamento).</p>
<p>✓ È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono alla base della convivenza civile.</p>	<p>Riconoscere la famiglia, la scuola i gruppi dei pari come luoghi e/o occasioni di esperienze sociali.</p>	<p>Il proprio ruolo in contesti diversi: scuola, famiglia, gruppi.</p> <p>Confronto e rispetto delle opinioni altrui.</p>
<p>✓ Comprende il concetto di Stato, Regione, città metropolitana, Comuni e Municipi.</p>	<p>Percepire la dimensione del sé, dell'altro e della condivisione nello stare insieme.</p>	<p>Contributo personale all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive.</p>
<p>✓ Riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione italiana e dalle Carte internazionali.</p>	<p>Favorire il confronto fra le diversità individuali, intese come fonti di arricchimento reciproco.</p>	<p>L'importanza della solidarietà e del valore della diversità attraverso la cooperazione.</p>
<p>✓ Conosce la Dichiarazione Universale dei diritti umani.</p>	<p>Sviluppare la capacità di integrazione e partecipazione attiva all'interno di relazioni sociali sempre più vaste e complesse.</p>	<p>La funzione delle regole nei diversi ambienti di vita quotidiana.</p>
<p>✓ Conosce i principi fondamentali della Costituzione italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.</p>	<p>Comprendere il proprio ruolo di abitante del quartiere e della città.</p> <p>Prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto studente e cittadino.</p> <p>Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali.</p> <p>Conoscere le organizzazioni internazionali che si occupano dei diritti</p>	<p>L'utilizzo delle "buone maniere" in diversi contesti.</p> <p>Principali forme di governo: la comunità europea, lo stato, la regione, la provincia e il comune.</p> <p>I simboli dell'identità comunale, regionale, nazionale ed europea.</p> <p>Documenti che tutelano i diritti dei minori: dichiarazione dei diritti del fanciullo, Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia, Giornata dei diritti dell'infanzia.</p>

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	TRAGUARDI DI COMPETENZE Al termine della Scuola Primaria	ABILITA'	CONOSCENZE
--	---	-----------------	-------------------

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. ✓ Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. ✓ Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio 	<p>Favorire l'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e dell'ambiente.</p> <p>Comprendere l'importanza dell'educazione allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza globale.</p> <p>Valorizzare e corroborare tutte le iniziative e le attività incentrate sull'educazione allo sviluppo sostenibile già presente nella nostra scuola.</p> <p>Valorizzare il patrimonio ambientale, storico e culturale.</p>	<p>Norme igieniche; Sani e corretti stili di vita.</p> <p>Regolamenti che disciplinano l'uso di spazi e servizi.</p> <p>Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030.</p> <p>Uso corretto e responsabile per la salvaguardia delle risorse idriche ed energetiche.</p> <p>Corretta gestione dei rifiuti urbani per la raccolta differenziata e il riciclaggio</p> <p>Conoscenza del patrimonio naturale (biodiversità)</p> <p>Conoscenza del patrimonio artistico e culturale del territorio.</p> <p>Organizzazioni che operano a salvaguardia dei patrimoni e beni pubblici.</p> <p>Norme costituzionali europee ed internazionali.</p>
CITTADINANZA DIGITALE	TRAGUARDI DI COMPETENZE Al termine della Scuola Primaria	ABILITA'	CONOSCENZE

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ È in grado di distinguere i diversi Device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti della rete e di navigare in sicurezza. ✓ È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. ✓ Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. ✓ Ha consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da salvaguardare. ✓ È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. ✓ È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere gli elementi basilari che compongono un computer e le relazioni essenziali fra di essi. Riconoscere e denominare correttamente i principali dispositivi di comunicazione e informazione Conoscere semplici procedure di base che consentono di creare artefatti digitali. Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali. - Usare il computer e la rete per reperire, valutare, produrre, presentare, scambiare informazioni. - Riflettere sulle potenzialità, i limiti e i rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali. Individuare i rischi nell'utilizzo della rete Internet e alcuni comportamenti preventivi e correttivi. 	<p>Semplici applicazioni tecnologiche e relative modalità di funzionamento.</p> <p>I principali software applicativi utili per lo studio.</p> <p>Le Caratteristiche e potenzialità tecnologiche degli strumenti d'uso più comuni.</p> <p>Procedure di utilizzo sicuro e legale di reti informatiche per ottenere dati e comunicare (motori di ricerca, sistemi di comunicazione mobile, email, chat, social network, protezione degli account, download, diritto d'autore, ecc.).</p> <p>Regole per utilizzare internet in maniera corretta.</p> <p>Norme a tutela del benessere fisico e psicologico e l'inclusione sociale</p>
--	---	--	--

La contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività

La Legge prevede che all'insegnamento dell'Educazione Civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. In via ordinaria esse sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da tutti i docenti della classe e alla disciplina verrà dedicata 1 ora a settimana. All'interno di ogni team di classe viene individuato un docente referente della disciplina che, in sede di scrutinio, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Team di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team nella realizzazione delle attività didattiche. I docenti che svolgono il ruolo di referente per l'Educazione Civica hanno il compito di coordinare le attività all'interno del team dei docenti di classe.

Cittadinanza e Costituzione (insegnamento trasversale)

Nelle Nuove Indicazioni Nazionali 2012 per il primo ciclo di istruzione vi è la rinnovata consapevolezza e responsabilità propria dei sistemi formativi di educare gli alunni a una "nuova cittadinanza". È compito peculiare del 1° ciclo d'istruzione porre le basi per l'esercizio della "Cittadinanza attiva".

L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, introdotto dalla legge 169/2009, non è una disciplina a sé stante, ma esercizio quotidiano di convivenza, di rispetto per la legalità, di progressiva consapevole riflessione sulle regole e sui valori fondamentali della società. Essa troverà spazio sia nell'ambito delle aree storico-geografica e storico-sociale e del monte ore complessivo previsto per le stesse, al fine di far maturare competenze e comportamenti di cittadinanza attiva ispirati ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà, attraverso percorsi educativi e didattici che racchiudono tutte le educazioni (ambiente, salute, affettività, sicurezza..), sia attraverso le attività previste dal progetto "**Compito Unitario**", destinato a tutte le sezioni e classi dell'Istituto, in cui gli alunni si confronteranno su un tema comune nell'ambito della educazione alla legalità, scelto dal collegio dei Docenti all'inizio di ogni anno scolastico, che avvii una riflessione sui temi centrali della nostra COSTITUZIONE:

- diritti e doveri;
- l'uguaglianza;
- la libertà e le regole;
- la difesa dell'ambiente e la tutela del patrimonio storico ed artistico;
- la salute e la sicurezza;
- il ripudio della guerra e la difesa della pace.

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Come prescritto dal Decreto MI n.39 del 26/06/2020 - “Piano Scuola 2020-2021”: paragrafo “Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata” <<*Qualora l’andamento epidemiologico dovesse configurare nuove situazioni emergenziali a livello nazionale o locale, sulla base di un tempestivo provvedimento normativo, potrebbe essere disposta nuovamente la sospensione della didattica in presenza e la ripresa dell’attività a distanza, attraverso la modalità di didattica digitale integrata.*>>.

Nell’anno scolastico 2020/2021 il 1° Circolo Didattico di Paternò ha elaborato il proprio Piano per la Didattica Digitale Integrata (DDI). Il Piano disciplina le modalità di erogazione delle attività didattiche a distanza che verranno attivate solo quando sarà disposta l’isolamento di una o più classi per motivi di sicurezza sanitaria. Gli apprendimenti curriculari e lo sviluppo cognitivo degli alunni saranno facilitati anche nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di apprendimento del servizio scolastico. Il Piano per la Didattica Digitale Integrata (DDI) di Istituto è pubblicato sul sito della scuola, Sezione PTOF.

PROGRAMMAZIONE DELL’INTERVENTO DIDATTICO/FORMATIVO-LINEE OPERATIVE

Scuola dell’Infanzia

La Scuola dell’Infanzia si propone come luogo significativo di apprendimento, socializzazione e animazione. Essa si pone “*la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell’identità, della autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza*” (Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell’Infanzia e del primo ciclo d’istruzione). Le attività educativo-didattiche, organizzate in campi di esperienza, fanno riferimento ad una continua e responsabile flessibilità ed inventiva operativa e didattica. Le stesse verranno scelte con modalità diverse, con lo scopo di rendere più efficace il progetto educativo, anche in relazione ai diversi ritmi, tempi e stili di apprendimento alle motivazioni e agli interessi dei bambini, nonché alle carenze, e/o difficoltà esterne.

Tipologie di attività educativo-didattiche:

- attività di sezioni aperte;
- attività di gruppo in ogni sezione;
- attività di piccolo gruppo;
- attività per gruppi di età omogenea;
- strategie specifiche ed individualizzate.

Nella Scuola dell'Infanzia la programmazione dell'intervento formativo terrà conto dei seguenti bisogni degli alunni:

- rafforzamento dell'identità personale, corporea, intellettuale, psicodinamica;
- conquista della propria autonomia, intesa come capacità di orientarsi e di compiere scelte autonome in contesti diversi;
- sviluppo e consolidamento delle competenze sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive;
- sviluppo delle capacità di riorganizzazione dell'esperienza, di esplorazione e della ricostruzione della realtà.

All'inizio di ciascun anno scolastico il Collegio Docenti elabora una progettazione educativa che contiene scelte didattiche e organizzative, criteri di utilizzazione delle risorse e impegna l'intera comunità scolastica.

Durante l'anno scolastico la progettazione è monitorata dal Collegio e valutata alla fine dell'anno.

Al fine di assicurare l'unità della progettazione didattico - organizzativa delle diverse educativo-didattiche, il docente coordinatore dell'équipe pedagogica opererà in costante rapporto con le famiglie, con il territorio e con il D. S.

In situazioni di emergenza epidemiologica, secondo gli *“Orientamenti pedagogici sui legami educativi a distanza (LEAD) - Un modo diverso per fare nido e scuola dell'Infanzia”* della Commissione Infanzia Sistema Integrato Zero-sei (D.lgs. 65/2017), le attività nella scuola dell'infanzia oltre ad essere accuratamente progettate, vengono calendarizzate evitando improvvisazioni, in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Si costruisce un ambiente virtuale introducendo nuovi linguaggi semplici e versatili, in quanto si concorre a potenziare altri canali (visivi e uditivi), al fine di raggiungere ciascun bambino. L'obiettivo è di mantenere un contatto con gli alunni e le famiglie per sostenere la socialità e il senso di appartenenza alla comunità e garantire la continuità didattica. Si proporranno attività, per quanto possibile, concordate con le famiglie, volte al contatto diretto con gli alunni, con l'utilizzo di adeguati canali interattivi tra docenti e bambini; le modalità di contatto andranno dalla videochiamata alla videoconferenza.

Verifica: per verificare le abilità, le competenze acquisite da ciascun bambino saranno utilizzate conversazioni, giochi di gruppo, attività espressive – manipolative - motorie.

Si rimanda alla sezione *Valutazione degli apprendimenti e del comportamento* di questo PTOF.

Sarà adottata, in sostanza, una metodologia didattica diversificata sulla base di bisogni specifici. Le attività dei laboratori potranno articolarsi anche per piccoli gruppi di alunni.

Scuola primaria

Gli insegnanti di scuola primaria, nell'ambito delle scelte educativo-didattiche organizzative e valutative del Collegio dei Docenti, programmano l'azione educativo-didattica, con cadenza

settimanale, per interclasse. All'interno di ogni Interclasse è previsto un coordinatore che, bimestralmente, avrà cura di raccogliere gli esiti delle verifiche, tabulati dagli insegnanti, al fine di individuare, nelle sedi collegiali deputate, le strategie utili a risolvere eventuali problemi emersi.

La programmazione dell'intervento didattico/formativo parte dal curriculum verticale per competenze e prevede:

- ✚ la definizione di competenze efficaci alla formazione e all'apprendimento dell'alunno;
- ✚ la definizione di obiettivi di apprendimento (abilità e conoscenze);
- ✚ la selezione dei contenuti tenendo presenti le esperienze e le competenze già maturate dai bambini;
- ✚ la selezione di metodi e di strategie;
- ✚ l'adozione di una metodologia didattica di tipo laboratoriale;
- ✚ l'adozione di un modello di lavoro per classi aperte, sia in Italiano che in Matematica, per le classi seconde, terze, quarte e quinte;
- ✚ procedure di verifica e di valutazione;
- ✚ la progettazione di interventi per il recupero ed il potenziamento in orario curricolare (ed extracurricolare in presenza delle relative risorse umane e finanziarie) dei livelli di competenza in Italiano e Matematica.

Nella Scuola Primaria la progettazione dell'intervento formativo terrà conto delle seguenti esigenze formative degli alunni:

- sviluppare rapporti e relazioni interpersonali corretti nel rispetto della legalità e di principi costituzionali;
- integrare il curriculum tradizionale con attività che promuovano la pratica di linguaggi diversi (musicale, teatrale, ecc.);
- disporre di momenti specifici dedicati all'attività motoria;
- disporre di momenti specifici per la realizzazione di attività di recupero e di sviluppo;
- praticare un primo approccio alle nuove tecnologie informatiche;
- conoscere una seconda lingua.

Con i seguenti obiettivi a lungo termine che nel curriculum verticale trovano pieno sviluppo:

1. valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
2. attuare interventi adeguati nei riguardi della diversità;
3. favorire l'esplorazione e la scoperta;
4. incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
5. promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;

6. realizzare percorsi in forma di laboratorio;
7. creare un ambiente di apprendimento sereno, sicuro e motivante, dove ogni alunno possa trovare attività e spazi in cui potersi esprimere, rispettando i tempi e gli stili personali.

L'attività didattica sarà attenta alla natura socio-culturale ed affettiva degli alunni e alle problematiche legate all'apprendimento. Si partirà dall'osservazione della realtà circostante e da fatti e situazioni vicini all'esperienza degli alunni. Le Indicazioni Nazionali 2012 sottolineano ulteriormente l'importanza dell'apprendimento collaborativo; imparare non è solo un processo individuale, la dimensione sociale dell'apprendimento svolge un ruolo significativo. Molte sono le forme di interazione e di collaborazione che possono essere introdotte sia all'interno della classe che all'esterno, a tal fine risulta molto efficace l'utilizzo delle nuove tecnologie che permettono agli alunni di operare insieme per costruire nuove conoscenze. Ignorare il mondo altamente tecnologico e informatico nel quale sono nati e stanno crescendo i nostri alunni nativi digitali, dunque, non è più possibile. Nelle Nuove Indicazioni la Tecnologia non è più considerata una disciplina a sé, ma un modo per organizzare le conoscenze, per comunicarle, per trasmetterle: il mondo digitale appare in tutte le discipline, come previsto dal piano Nazionale Scuola Digitale di cui al Decreto n.851 del 27 ottobre 2015. I docenti, nel rispetto dei dettami delle Indicazioni, potendo usufruire di nuovi mezzi tecnologici, attivano percorsi formativi che tengono conto di quelle che sono le esigenze delle nuove generazioni, utilizzando tali mezzi in maniera sensata e finalizzata nel percorso delle attività didattiche progettate, valorizzando una pratica cooperativa e significativa dell'apprendimento.

Complessivamente, la didattica si sostanzierà nell'insieme dei percorsi, delle strategie, dei contenuti, degli strumenti e delle situazioni opportunamente predisposte dai docenti dell'équipe pedagogica, per promuovere nell'alunno l'acquisizione autonoma e personale delle abilità e delle competenze, nel pieno rispetto dei tempi e dei modi dell'apprendimento, in costante rapporto con le famiglie.

Si prediligeranno i seguenti metodi didattici scelti in relazione al tipo di attività e di contenuti che si intendono affrontare con la scolaresca:

- **Metodo induttivo**, più consono all'età cronologica degli allievi, in quanto permette un tipo di apprendimento per scoperta attraverso il quale l'alunno sente sé stesso protagonista attivo del processo di insegnamento-apprendimento.
- **Metodo deduttivo** allo scopo di promuovere lo sviluppo del pensiero formale;
- **Problem-solving**: l'attività didattica sarà impostata partendo dall'osservazione di fatti e situazioni vicini all'esperienza dei ragazzi. Si passerà alla raccolta, rappresentazione e interpretazione dei dati, alla formulazione di ipotesi, alla loro analisi critica e alla verifica delle ipotesi con la comunicazione dei risultati raggiunti. Il problem solving consentirà, inoltre, ritorni ciclici sulle tematiche affrontate per favorire un graduale

approfondimento delle conoscenze nel rispetto del vissuto scolastico dell'alunno.

- **Cooperative-learning:** questa metodologia permetterà il costituirsi di un gruppo di lavoro in cui prevale interazione cognitiva e permette a tutti di interiorizzare atteggiamenti e abilità che ciascuno sta cercando di acquisire.
- **Lezione frontale e Metodo tutoriale:** saranno utilizzati in sinergia laddove risulti necessario favorire la comunicazione in senso unidirezionale, con messaggi strutturati e centralizzati e, contemporaneamente, infondere sicurezza nei ragazzi. Il metodo tutoriale, invece, rappresenterà una “palestra” attraverso cui gli alunni potranno misurare la conoscenza, la comprensione, l'applicazione nel rapporto con gli altri e instaurare relazioni di aiuto e sostegno reciproco.
- **Didattica laboratoriale:** l'apprendimento avverrà, in questa fase, attraverso la progettazione e realizzazione di un prodotto finale, con esiti socio-affettivi di forte motivazione, sviluppo della creatività, espressività e del pensiero divergente. L'ideazione, la congruenza fine/mezzi, il rispetto dei vincoli, la realizzazione e la valutazione sono le fasi di questo metodo che stimolerà la riflessione sulle procedure utilizzate e il controllo dell'intero processo.

Verifica

Per verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite da ciascun alunno saranno utilizzate prove strutturate per classi parallele, conversazioni, giochi di gruppo, attività espressive – manipolative – motorie, compiti autentici.

- ✓ Si rimanda alla sezione *Valutazione degli apprendimenti e del comportamento* di questo PTOF.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

Dagli obiettivi ai progetti

L'Istituto è caratterizzato da una **programmazione articolata** prevalentemente, **attraverso una metodologia didattica per progetti**, scelta che ha dimostrato la sua validità, sia dal punto di vista educativo e didattico, che da quello organizzativo e gestionale.

I **progetti** hanno come **finalità principali**:

- la **strutturazione di attività e di percorsi**, proposta ed elaborata dalla Comunità scolastica, permette la costruzione condivisa, sinergica, visibile, progressiva, di significati e di buone prassi educative da parte di tutti i componenti del nostro Istituto;
- l'**arricchimento dei percorsi formativi e disciplinari**, con esperienze ed attività che integrano il Curricolo nazionale ed ampliano i riferimenti culturali, le abilità espressive e comunicative degli alunni.

Ogni componente, classe o gruppo di alunni dell'Istituto, è coinvolta in almeno uno dei progetti previsti. Sono previste uscite didattiche/visite di istruzione coerenti con il Curricolo e i progetti di arricchimento dell'offerta formativa, organizzate quali momenti fondamentali per l'acquisizione di competenze attraverso esperienze con "compiti in situazione".

A) PROGETTI CURRICULARI

INFANZIA E PRIMARIA DENOMINAZIONE PROGETTO CURRICOLARE (con attività extracurricolari per le sole classi quinte scuola primaria).	COMPITO UNITARIO PERCORSI DI LEGALITA' - GLI ALTRI SIAMO NOI
Competenze associate	Competenza di cittadinanza.

Obiettivo di processo	Utilizzo di materiale didattico e metodologie innovativi e aumento della fruizione delle risorse multimediali. Aumentare le pari opportunità d'istruzione.
Attività previste	Tutte le classi saranno impegnate nello sviluppo di una tematica comune con attività diversificate per intercalassi e sezioni con momenti programmati di condivisione dei lavori tra gli alunni. Per le classi quinte è prevista anche una manifestazione finale con esibizione degli alunni. Le attività specifiche verranno definite sulla base della tematica scelta a livello collegiale.
Risorse finanziarie necessarie	€ 1000 circa per materiale di facile consumo ed attrezzature.
Indicatori utilizzati	Valutazione degli alunni sulla base dei compiti di realtà somministrati. Spirito d'iniziativa e di collaborazione.
Stati di avanzamento	Durata annuale con previsione di continuità.
Gruppo di lavoro	Referente progetto e docenti coinvolti.
Docenti coinvolti	Tutti i docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.
Destinatari	Gli alunni di tutte le classi e sezioni dell'Istituto.
INFANZIA E PRIMARIA DENOMINAZIONE PROGETTO CURRICOLARE	IO LEGGO PERCHE'
Competenze associate	Competenza alfabetica funzionale - competenza multilinguistica.
Obiettivo di processo	Rendere partecipi i giovanissimi delle infinite possibilità di scoperta e piacere offerte dai libri. Incrementare il patrimonio della biblioteca scolastica.

Situazione su cui interviene	Potenziare la capacità di ascolto e comprensione.
Attività previste	Attività di lettura ad alta voce.
Risorse finanziarie necessarie	200 euro per l'acquisto di libri.
Risorse umane(ore) / area	Tutti i docenti di scuola primaria e infanzia (ottobre / novembre).
Altre risorse necessarie	Gemellaggio con una libreria locale.
Indicatori utilizzati	Capacità di ascolto e comprensione, clima positivo di collaborazione e di relazione.
Stati di avanzamento	Ricaduta sugli apprendimenti.
Valori/ situazioni attesi	Innalzamento competenze linguistiche.

PRIMARIA DENOMINAZIONE PROGETTO CURRICOLARE	CLASSI APERTE
Competenze associate	Competenza alfabetica – funzionale, competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.
Obiettivo di processo	Adozione del modello di lavoro per classi aperte nelle seconde, terze, quarte e quinte in Italiano e in Matematica.
Altre priorità	Valorizzazione delle eccellenze.
Situazione su cui interviene	Migliorare l'omogeneità negli esiti delle prove standardizzate di Italiano e Matematica. Recupero eventuali lacune degli alunni nelle due discipline. Potenziamento delle competenze linguistiche e matematiche degli alunni più dotati.
Attività previste	Attività di consolidamento e potenziamento in Italiano e in Matematica con prove comuni per classi parallele.
Risorse finanziarie necessarie	Acquisto materiale di facile consumo.
Risorse umane (ore) / area	Tutti i Docenti curricolari delle classi interessate per n. 4 ore ogni settimana, per l'intero anno scolastico.
Altre risorse necessarie	Uso della LIM, aula multimediale.

Indicatori utilizzati	Le prove standardizzate annuali di Matematica e Italiano. Rilevazione bimestrale. Valutazione intermedia e finale. Clima positivo in classe e motivazione degli alunni.
Stati di avanzamento	Esiti delle prove di verifica per classi parallele e nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica.
Valori / situazione attesi	Ridurre la percentuale di cheating entro il 10%.

INFANZIA E PRIMARIA DENOMINAZIONE PROGETTO CURRICOLARE	CONTINUITÀ
Competenze associate	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
Situazione su cui interviene	Conoscenza degli ambienti e degli insegnanti. Costruire attività “ponte” che consentano ai bambini di sperimentare la collaborazione con i compagni e i docenti del successivo grado di scuola.
Attività previste	Momenti di accoglienza e attività ludiche; lavori di gruppo tra bambini in uscita dalla scuola dell’infanzia e gli alunni delle classi prime della scuola primaria. Incontri tra gli alunni delle classi quinte della Primaria e delle classi prime della Scuola Secondaria di 1° grado. Scambio di informazioni tra i docenti dei vari ordini di scuola attraverso colloqui.
Risorse finanziarie necessarie	Acquisto materiale di facile consumo.
Risorse umane (ore) / area	Il progetto verrà svolto dalle insegnanti di Scuola Primaria e Scuola dell’Infanzia nelle ore curricolari con incontri periodici durante tutto l’anno scolastico. Verranno utilizzati gli spazi interni ed esterni alla scuola. Sono previste due figure di coordinamento.
Altre risorse necessarie	Utilizzo della LIM.
Indicatori utilizzati	Aumento del numero di iscrizioni.

Stati di avanzamento	Durata annuale con possibile continuità.
Valori / situazione attesi	Diritto di ogni bambino ad un percorso scolastico unitario, che riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni segmento scolastico.

PRIMARIA DENOMINAZIONE PROGETTO CURRICOLARE	PROGETTO eTWINNING
Situazione su cui interviene	eTwinning è un progetto dell'Unione Europea per: -favorire una didattica basata sul confronto con lingue e culture straniere, sull' innovazione dei modelli di insegnamento e apprendimento e sulla partecipazione ad una comunità di pratica attiva; -condividere con i docenti e gli esperti delle scuole europee un percorso comune verso il futuro della scuola, con tante occasioni di confronto per aggiornare i propri metodi e dare visibilità al lavoro svolto.
Competenze	eTwinning , quale progetto dell'Unione Europea, fa riferimento allo sviluppo delle 8 competenze chiave per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.
Attività previste	Sperimentare nuove forme di insegnamento/apprendimento in un contesto internazionale e multiculturale con attività per lo sviluppo dei diversi tipi di pensiero: concreto, creativo, analitico, critico, astratto, logico, sociale e positivo attraverso nuove metodologie di apprendimento come l'e-learning, il team work, il problem solving, il learning by doing, lo Storytelling, la scrittura collaborativa, l'apprendimento cooperativo, l'apprendimento peer-to-peer, etc.
Risorse umane	Tutti i Docenti dell'Istituto.
Altre risorse necessarie	LIM, aula multimediale.

Indicatori utilizzati	<p>Motivare gli alunni.</p> <p>Favorire l'integrazione degli alunni con diverse intelligenze multiple e diversi stili di apprendimento.</p> <p>Sviluppare le 8 competenze chiave.</p>
Valori / situazione attesi	Favorire lo sviluppo delle competenze chiave degli studenti.

TITOLO PROGETTO: ERASMUS + SCUOLA PRIMARIA

CODICE PROGETTO: Cod. 16 2020-1-BE01-KA229-074952_5

Denominazione moduli	THE WOLF OR LIFE IN THE WOODS
Finanziato	
Coordinatore Progetto:	école communale Envol Belgique
Durata del progetto 24 mesi	Dal 01/09/20 al 31/08/2022
Classi coinvolte	Classi 4 [^] e 5 [^]
Partner progetto	Romania, Turchia, Italia, Francia

Riassunto progetto

L'obiettivo principale del nostro progetto è costruire con i bambini, strumenti, destinati ai bambini, che consentano loro di riprendersi dentro e / o dopo gli shock sanitari, sociali, alimentari, che bussano alle nostre porte.

Creeremo un libro comune: “Il lupo o la vita nel bosco” (Small Resilience Manual for Children/ Piccolo manuale di resilienza per bambini).

Studieremo il tema - secondo 4 assi:

- asse 1 - Incontra i nostri partner, scopri dove, come, in quale ambiente vivono e qual è la loro realtà attuale in relazione al lupo e costruisce un'identità collettiva.
- asse 2 - Quali sono i racconti e le leggende (di ogni paese) e cosa ci raccontano di noi, esseri umani - le nostre emozioni, i nostri punti di forza, le nostre debolezze, i nostri bisogni?

Condividi queste storie e introspezioni con i nostri partner.

- asse 3 - Cos'è questo animale, il lupo? Chi è, cosa mangia, dove vive, come tratta i bambini, come si protegge dal freddo, caldo, nemici?

Quali sono le somiglianze / le nostre differenze tra lupo e uomo? Condividi queste osservazioni e i risultati ricerca con i nostri partner.

- asse 4 - Come vive il lupo? Come si organizza per soddisfare i bisogni (mangiare, bere, proteggere dal freddo, ecc.) Degli individui (giovane, vecchio, fragile, malato)? Qual è il suo impatto sull'ambiente? E gli uomini come potrebbero diventare esseri, che come gruppo, potrebbe soddisfare le esigenze di ciascuno, qualunque siano i suoi punti di

Obiettivi	<p>Gli obiettivi che desideriamo raggiungere, per gli studenti, sono:</p> <ul style="list-style-type: none">• Sviluppare competenze e abilità di base.• Migliorare la capacità critica e creatività.• Costruire la loro empatia verso persone di diversa estrazione sociale ed etnica.• Promuovere pari opportunità integrando alunni di ogni tipo, includendo soprattutto i diversamente abili.• Promuovere il rispetto dei diritti umani e promuovere i valori della cultura europea.• Sviluppare un senso di appartenenza alla Comunità Europea.• Coltivare le abilità cognitive e linguistiche.• Incoraggiare l'iniziativa e aumentare la fiducia in se stessi.• Migliorare le capacità di cooperazione, comunicazione e TIC.• Fornire attività che sviluppino una maggiore consapevolezza riguardo i metodi d'apprendimento.• Acquisire la capacità di organizzazione.• Saper lavorare in squadra.• Avere la capacità di saper osservare, descrivere, confrontare. <p>L'obiettivo fondamentale è costituito dal lavorare insieme con successo alle attività scelte facendo comprendere ai ragazzi che la lingua, l'età, l'handicap, lo svantaggio sociale o bisogni formativi/educativi differenti non sono un ostacolo per cooperare e crescere insieme come cittadini europei.</p>
-----------	---

Attività previste	<p>Erasmus+: è un progetto multilaterale di cooperazione nell'educazione scolastica e mobilità docenti/alunni, promossi dalla Comunità Europea.</p> <p>Offre la possibilità di attivare forme di collaborazione con coetanei e colleghi di altri Paesi d'Europa su temi di comune interesse, nell'ambito della normale attività didattica, organizzativa ed amministrativa.</p> <p>Tutte le attività del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Il lupo nei racconti, nelle leggende, nelle storie. -Il lupo - l'animale - a confronto con l'Uomo. -Il lupo: la sua organizzazione sociale. -Il lupo e la sua organizzazione sociale: quale modello per l'uomo? -Racconti e le leggende. -Le nostre emozioni, i nostri punti di forza, le nostre debolezze, i nostri bisogni? -Cos'è questo animale, il lupo? Chi è, cosa mangia, dove vive, come fa i bambini, come protegge dal freddo, dal caldo, dai nemici? -Quali sono le somiglianze / le nostre differenze tra il lupo e l'uomo? -Come vive il lupo? Come è organizzato per soddisfare i bisogni (mangiare, bere, proteggere dal freddo) delle persone (giovani, anziani, fragili, malati)? Qual è il suo impatto sull'ambiente? E gli uomini? -Da racconti selezionati, tutto quello che si può scoprire su se stessi leggendo i racconti di attualità legati al lupo in ogni paese e come le politiche locali gestiscono il "problema lupo". -Realizzazione di un libro comune. -Preparazione di un "angolo Erasmus".
-------------------	--

Indicatori utilizzati	<p>Per un alunno, significa crescita personale, autonomia, fiducia nelle proprie capacità, arricchimento culturale e linguistico, apertura mentale, attitudine alla tolleranza e sviluppo di quelle competenze trasversali che costruiscono il cittadino europeo.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Migliorare le capacità linguistiche. -Conoscere nuove culture. -Collaborare con gli altri. -Scoprire se stessi. -Vivere nuove esperienze.
I risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> -Promuovere pari opportunità integrando alunni di ogni tipo, includendo soprattutto i diversamente abili. -Sviluppare competenze e abilità di base. -Sviluppare e rafforzare un'istruzione interculturale e il suo contributo all'integrazione sociale, promuovendo la "Cittadinanza Europea". -Utilizzare le tecnologie informatiche per uno scopo più ampio. -Sviluppare un senso di appartenenza alla Comunità Europea basato sulla comprensione ed il rispetto delle altre persone e della loro cultura. -Promuovere il lavoro di squadra. -Sviluppare le capacità di problem solving, feedback. -Rafforzare la loro identità culturale e linguistica.

TITOLO PROGETTO: ERASMUS + SCUOLA PRIMARIA

CODICE PROGETTO: Cod. 2020-1-IT02-KA229-079196_2;

Denominazione modulo	INSIEME POSSIAMO IL TEATRO È UN'ARTE SENZA CONFINE, È L'ARTE DELLA LIBERTÀ.
Finanziato	

Coordinatore Progetto:	1° C. D. L. Radice Paternò CT
Durata del progetto 24 mesi	Dal 01/09/20 al 31/08/2022
Classi coinvolte	Classi 4 [^] e 5 [^]
Partner progetto	Lituania, Lettonia, Turchia, Portogallo e Italia (Toscana).
Riassunto progetto	<p>L'integrazione degli alunni diversamente abili ha l'obiettivo di prevenire la formazione di pregiudizi, di superare condizioni di svantaggio di qualsiasi natura ed eliminare le barriere mentali che limitano realmente la vita sociale di tutti gli individui.</p> <p>Il progetto trae ispirazione dal convincimento che il teatro rappresenti uno straordinario dispositivo di crescita, in quanto pedagogia e teatralità sono spesso intrecciate. Entrambe hanno come oggetto l'uomo e tentano di svelare la sua complessità e le sue molteplici forme nello stare al mondo.</p> <p>L'esperienza teatrale mira a fare emergere le differenze tra gli elementi del gruppo ed esaltarne il valore come fonte di arricchimento per il gruppo stesso.</p>
Priorità e argomenti	<ul style="list-style-type: none"> -Affrontare l'abbandono scolastico e lo svantaggio. -Integrazione sociale. -Pratiche innovative nell'era digitale. -ICT - nuove tecnologie - competenze digitali. -Parità di genere / pari opportunità. -Disabilità - bisogni speciali.
Situazione su cui interviene	<p>Erasmus+ è un'opportunità di cambiamento in dimensione europea, per stimolare processi di innovazione e miglioramento e promuovere i valori dell'inclusione e tolleranza.</p> <p>Un nuovo impulso agli scambi linguistici tra scuole europee, incontri tra gruppi di alunni per sviluppare le attività di progetto.</p> <p>Per un alunno, significa crescita personale, autonomia, fiducia nelle proprie capacità, arricchimento culturale e linguistico, apertura mentale, attitudine alla tolleranza e sviluppo di quelle competenze trasversali che costruiscono il cittadino europeo.</p>

Competenze	<ol style="list-style-type: none">1. Comunicazione nella madrelingua.1. 2. Comunicazione nelle lingue straniere.3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.4. Competenza digitale.5. Imparare a imparare.6. Competenze sociali e civiche.7. Consapevolezza ed espressione culturale.
------------	---

<p>Obiettivi</p>	<p>Gli obiettivi che desideriamo raggiungere, per gli studenti, sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare competenze e abilità di base. • Migliorare la capacità critica e creatività. • Costruire la loro empatia verso persone di diversa estrazione sociale ed etnica. • Promuovere pari opportunità integrando alunni di ogni tipo, includendo soprattutto i diversamente abili. • Promuovere il rispetto dei diritti umani e promuovere i valori della cultura europea. • Sviluppare un senso di appartenenza alla Comunità Europea. • Coltivare le abilità cognitive e linguistiche. • Incoraggiare l'iniziativa e aumentare la fiducia in se stessi. • Migliorare le capacità di cooperazione, comunicazione e TIC. • Fornire attività che sviluppino una maggiore consapevolezza riguardo i metodi d'apprendimento. • Acquisire la capacità di organizzazione. • Saper lavorare in squadra. • Avere la capacità di saper osservare, descrivere, confrontare. <p>L'obiettivo fondamentale è costituito dal lavorare insieme con successo alle attività scelte facendo comprendere ai ragazzi che la lingua, l'età, l'handicap, lo svantaggio sociale o bisogni formativi/educativi differenti non sono un ostacolo per cooperare e crescere insieme come cittadini europei.</p>
<p>Attività previste</p>	<p>Erasmus+: è un progetto multilaterale di cooperazione nell'educazione scolastica e mobilità docenti/alunni, promossi dalla Comunità Europea. Offre la possibilità di attivare forme di collaborazione con coetanei e colleghi di altri Paesi d'Europa su temi di comune interesse, nell'ambito della normale attività didattica, organizzativa ed amministrativa.</p> <p>Tutte le attività del progetto sono elencate e descritte nella sezione Timetable da pag. 14 a pag.19: da P1 a P20</p>

Indicatori utilizzati	<p>Per un alunno, significa crescita personale, autonomia, fiducia nelle proprie capacità, arricchimento culturale e linguistico, apertura mentale, attitudine alla tolleranza e sviluppo di quelle competenze trasversali che costruiscono il cittadino europeo.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Migliorare le capacità linguistiche. -Conoscere nuove culture. -Collaborare con gli altri. -Scoprire se stessi. -Vivere nuove esperienze.
I risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> -Promuovere pari opportunità integrando alunni di ogni tipo, includendo soprattutto i diversamente abili; -sviluppare competenze e abilità di base; -sviluppare e rafforzare un'istruzione interculturale e il suo contributo all'integrazione sociale, promuovendo la "Cittadinanza Europea"; -utilizzare le tecnologie informatiche per uno scopo più ampio; -sviluppare un senso di appartenenza alla Comunità Europea basato sulla comprensione ed il rispetto delle altre persone e della loro cultura; -promuovere il lavoro di squadra; -sviluppare le capacità di problem solving, feedback; -rafforzare la loro identità culturale e linguistica.

TITOLO PROGETTO:

RICERCA-AZIONE - OSSERVATORIO D'AREA 9 - SCUOLA PRIMARIA

Denominazione modulo	RICERCA AZIONE - A MENTE ACCESA
Priorità cui si riferisce	<p>Individuare le difficoltà di apprendimento relative alle competenze di comprensione del testo e delle abilità logico - matematiche al fine di prevenire fenomeni di dispersione scolastica.</p> <p>Monitorare i livelli di apprendimento di Base nelle classi II e V della Scuola Primaria dell'Istituto.</p> <p>Potenziare le competenze linguistiche e le abilità logico matematiche di base.</p>

Competenze associate	Competenza alfabetica - funzionale, competenza matematica.
Situazione su cui interviene	Potenziamento delle competenze linguistiche e di abilità logico matematiche nelle classi II e V primaria.
Prodotto finale	Somministrazione dei test standardizzati elaborati dal gruppo di Ricerca Cornoldi nelle discipline Italiano e Matematica. Analisi ed elaborazione dei dati e valutazione complessiva dell'esperienza. Realizzazione di interventi mirati al potenziamento degli apprendimenti di base e allo sviluppo e potenziamento della motivazione scolastica al fine di prevenire fenomeni di dispersione.
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / area	D.S., Operatore psicopedagogico di territorio (O.P.T.), insegnanti della Classe, Referente Dispersione Scolastica.
Altre risorse necessarie	Materiale didattico (prove Mt Primaria – Comprensione del testo, Prove Ac-Mt 6-11 anni) e cancelleria.
Indicatori utilizzati	
Stati di avanzamento	Febbraio / Giugno.
Valori / situazione attesi	Individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento nelle aree indicate, innalzamento delle competenze linguistiche e matematiche, riduzione dei fenomeni di dispersione scolastica dovuti alle difficoltà di apprendimento.
INFANZIA E PRIMARIA D E N O M I N A Z I O N E P R O G E T T O C U R R I C O L A R E	OPEN DAY – PROGETTO SCUOLA APERTA
Priorità	

Situazione su cui interviene	Conoscenza delle strutture della nostra scuola: laboratori, aule. Permettere alle famiglie di realizzare una scelta consapevole, nell'ambito dell'iscrizione dei propri figli alla Scuola dell'Infanzia e Primaria, familiarizzare con l'ambiente scolastico e i futuri insegnanti.
Attività previste	Laboratori: linguistico- informatico, educazione fisica, creatività, arte e immagine.
Risorse finanziarie Necessarie	Acquisto materiale di facile consumo.
Risorse umane (ore) / area	Docenti della scuola. Tre ore in orario curricolare e tre ore in orario extracurricolare. Alunni individuati.
Altre risorse necessarie	LIM, aula multimediale.
Indicatori utilizzati	Grado di soddisfazione utenza, numero iscrizioni.
Stati di avanzamento	Durata annuale con possibile continuità.
Valori / situazione attesi	Scelta consapevole del nostro Istituto al momento dell'iscrizione.

PRIMARIA DENOMINAZIONE PROGETTO CURRICOLARE	LEGALITA'- PROGETTO DI CITTADINANZA ATTIVA
Priorità	Coinvolgere ed orientare gli alunni verso comportamenti, emozioni, relazioni sociali ed istituzionali costruttivi in contesti in cui la convivenza civile e democratica implica diritti e doveri.
Situazione su cui interviene	Comportamento, relazioni sociali, convivenza civile e democratica.
Competenze associate	Competenza di cittadinanza, competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.
Attività previste	Conversazioni guidate. Giochi di gruppo. Giochi di ruolo. Studio degli articoli fondamentali della Costituzione e della Comunità Europea.

Risorse umane	Insegnanti di tutte le classi. Rappresentanti delle forze dell'ordine: Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Polizia municipale, Giudice di Pace, rappresentanti di Enti e Associazioni di volontariato.
Altre risorse necessarie	Utilizzo della LIM. Materiali multimediali e proiezione di video.
Indicatori utilizzati	Comportamenti adeguati alle regole e ai principi della vita sociale e civica.
Stati di avanzamento	Durata annuale con possibile continuità.
Valori / situazione attesi	Comunità di cittadini responsabili nella vita individuale, sociale e civile.

PRIMARIA	EDUCAZIONE ALLA SALUTE
DENOMINAZIONE PROGETTO CURRICOLARE	
Priorità	Promozione di stili di vita positivi.
Competenze associate	Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.
Situazione su cui interviene	Cultura della salute e delle condizioni di benessere sia sul piano fisico che relazionale.
Attività previste	Conoscenza delle regole fondamentali di igiene, alimentazione, movimento fisico e in generale del benessere fisico e mentale. Questionari. Realizzazione di cartelloni. Incontri con esperti.
Risorse umane	Insegnanti di tutte le classi ed esperti del territorio (ASP, Protezione civile Associazioni di volontariato).
Altre risorse necessarie	Utilizzo della LIM. Laboratorio multimediale.
Indicatori utilizzati	Corretti stili di vita.
Stati di avanzamento	Durata annuale con possibile continuità.
Valori / situazione attesi	Sviluppo di una cultura che favorisca stili di vita corretti per il benessere fisico, mentale e relazionale.

PRIMARIA	EDUCAZIONE ALIMENTARE/ FRUTTA NELLE SCUOLE / LATTE NELLE SCUOLE - PROGETTO DI EDUCAZIONE ALIMENTARE
DENOMINAZIONE PROGETTO	
Priorità	Raggiungimento e mantenimento della “Condizione di Benessere” che non è da intendersi come mera assenza di patologie.
Situazione su cui interviene	Aumento di giovani in sovrappeso e con problemi di obesità.
Competenze associate	Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.
Contenuti/Attività previsti	Le scelte alimentari. La nutrizione e l’ambito scientifico. La conoscenza del cibo: produzione, trasformazione, distribuzione, conservazione. L’igiene e la sicurezza alimentare. L’approccio culturale al cibo.
Risorse umane	Docenti delle classi. Utilizzo di tutte le risorse offerte dalle Amministrazioni pubbliche, dagli Enti Locali, dalle Associazioni Professionali, Fondazioni e Imprese sociali.
Altre risorse necessarie	Tecnologie informatiche per la comunicazione (TIC). Utilizzo della LIM.
Indicatori utilizzati	Sane abitudini alimentari. Rispetto dell’ambiente. Aspetti valoriali relativi alla sostenibilità, legalità, interculturalità.
Stati di avanzamento	Durata triennale secondo le Indicazioni Nazionali delle Linee Guida per L’Educazione Alimentare.
Valori / situazione attesi	Generale miglioramento dello stato di benessere degli individui attraverso la promozione di adeguate abitudini alimentari.

DENOMINAZIONE PROGETTO	SCUOLA SICURA - PROGETTO SICUREZZA NELLA SCUOLA
Competenze associate	Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.
Situazione su cui interviene	Conoscenza delle principali norme di sicurezza. Fare acquisire agli alunni un “habitus” mentale che li renda attenti alla propria ed altrui sicurezza e capaci di gestire possibili situazioni di emergenza in ogni ambito di vita.

Attività previste	Conoscenza delle norme di comportamento in caso di calamità ed emergenza. Individuazione dei percorsi più sicuri per raggiungere i luoghi di raccolta. Simulazione del piano di evacuazione.
Risorse umane	Docenti delle classi e sezioni. Responsabili del servizio di prevenzione e protezione. Protezione civile. Vigili del fuoco. Enti locali. Incontri con esperti.
Altre risorse necessarie	Utilizzo della LIM. Materiali multimediali e proiezione di video.
Indicatori utilizzati	Prove di evacuazione.
Stati di avanzamento	Durata permanente.
Valori / situazione attesi	Conoscenza del territorio e delle situazioni di rischio esistenti. Acquisizione di atteggiamenti controllati e collaborativi per affrontare l'emergenza.

PRIMARIA	MAESTRO PER UN GIORNO
DENOMINAZIONE PROGETTO	PROGETTO IN COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE
Competenze associate	Alunni: competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare - consapevolezza ed espressione culturale.
Situazione su cui interviene	Incrementare la motivazione allo studio degli alunni. Migliorare il rapporto scuola-famiglia. Far entrare in contatto gli alunni con competenze non presenti all'interno della scuola attraverso il coinvolgimento attivo dei genitori.
Attività previste	I genitori in possesso di determinate competenze professionali e/ o attitudini personali, offrono il loro contributo tramite interessanti e variegata attività didattiche.
Risorse umane	Genitori degli alunni delle classi.
Altre risorse necessarie	LIM. Laboratori. Materiale didattico e multimediale.
Indicatori utilizzati	Numero di proposte pervenute da parte dei genitori.
Stati di avanzamento	Durata annuale con previsione di continuità.
Valori / situazione attesi	Partecipazione attiva e gradimento da parte degli alunni e delle famiglie.

PRIMARIA DENOMINAZIONE PROGETTO	LABORATORIO INFORMATICO - IN-FORMA-MENTE- PROGETTO DI UTILIZZO DEL LABORATORIO DI INFORMATICA
Competenze associate	Competenza digitale - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.
Obiettivo di processo	Utilizzo di materiale didattico e metodologie innovativi e aumento della fruizione delle risorse multimediali. Aumentare le pari opportunità di istruzione.
Situazione su cui interviene	Tramite l'ausilio del PC e soprattutto della rete si intende stimolare negli alunni una maggiore capacità computazionale . Tale è da intendersi un qualsiasi ramo delle scienze matematiche, fisiche, chimiche e naturali che utilizza le potenze di calcolo dei più recenti calcolatori al fine di risolvere problemi inaccessibili per i tempi e le modalità di calcolo umani.
Attività previste	Attività didattiche da svolgersi con l'ausilio delle applicazioni matematiche contenute nei software specifici per la aritmetica e la geometria.
Risorse finanziarie necessarie	Software di rete, gestione del gruppo da parte del server madre e programmi specifici per aritmetica e geometria circa 1000 euro.
Risorse umane (ore) / area	Un'ora settimanale con l'Insegnante dell'area matematica.
Indicatori utilizzati	Confronto tra i risultati conseguiti in Matematica negli anni precedenti per lo stesso ordine di classi e i risultati conseguiti dopo il breve medio e lungo termine del laboratorio di informatica.
Stati di avanzamento	Progressiva riduzione della varianza nei risultati tra le classi matematica nella misura del 5% ogni anno.
Valori / situazione attesi	Il risultato atteso è la diminuzione della varianza nei risultati tra le classi in matematica nella misura del 15% nei tre anni a venire.

PRIMARIA DENOMINAZIONE PROGETTO	LABORATORIO INFORMATICO - MEDIATECA - PROGETTO DI UTILIZZO DELLA BIBLIOTECA DIGITALE
Competenze associate	Competenza digitale - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.
Obiettivo di processo	Utilizzo di materiale didattico e metodologie innovativi e aumento della fruizione delle risorse multimediali. Aumentare le pari opportunità di istruzione.
Situazione su cui interviene	L'attivazione della mediateca consentirà un più immediato accesso a molteplici contenuti didattici da poter usare e diffondere nelle attività quotidiane.
Attività previste	Tutte le volte che si riterrà utile e opportuno, previa organizzazione con l'Insegnante responsabile della gestione della mediateca, si potrà accedere ai contenuti della biblioteca digitale.
Risorse finanziarie necessarie	Cablaggio e configurazione del materiale. Costo stimato dell'intervento 500 euro circa.
Risorse umane (ore) / area	L'Insegnante utilizzatore con eventuale responsabile.
Indicatori utilizzati	Aumento dei contenuti utilizzati durante le attività didattiche tradizionali e di laboratorio.
Stati di avanzamento	Durata permanente.
Valori / situazione attesi	Il risultato atteso è una maggiore frequenza con la quale gli insegnanti e gli alunni accederanno alle risorse di rete nell'approfondimento degli argomenti ed in generale dell'attività didattica. Facendo riferimento non a semplici tutorial ma a contenuti scientificamente fondati.

PRIMARIA DENOMINAZIONE PROGETTO	LABORATORIO DI ATTIVITA' MOTORIA - SPORT DI CLASSE
Competenze associate	Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.
Situazione su cui interviene	<p>Miglioramento delle competenze motorie.</p> <p>Supporto ai docenti nella disciplina di Ed. Motoria. Formazione fisica e psichica degli alunni; sviluppo negli stessi di una adeguata consapevolezza rispetto alle proprie capacità e ai propri limiti.</p>
Attività previste	<p>Inserimento di due ore settimanali di Educazione Motoria curricolari.</p> <p>Attraverso giochi codificati e non, si proporranno attività strutturate in modo da favorire lo sviluppo graduale degli schemi motori di base attraverso i gesti fondamentali del camminare, correre, saltare, salire, scendere, rotolare, lanciare.</p> <p>L'apprendimento e la maturazione degli schemi motori di base andranno a creare nel bambino le basi per praticare qualsiasi attività sportiva.</p>
Risorse finanziarie necessarie	Acquisto attrezzature.
Risorse umane (ore) / area	Docenti di motoria, 1 Docente dell'organico di potenziamento, Tutor sportivo progetto <i>sport di classe</i> (se riconfermato), Esperti esterni da reperire con accordi di rete, convenzioni con associazioni sportive del territorio ecc.
Altre risorse necessarie	Palestra.
Indicatori utilizzati	Capacità coordinative e situazione di partenza; capacità relazionali e di interazione.
Stati di avanzamento	Durata annuale con possibile continuità.

Valori / situazione attesi	<p>Per i Docenti: approfondimento specifico, confronto professionale e nuovi strumenti, occasioni didattiche interdisciplinari e risultati coerenti da presentare agli studenti ed alle famiglie.</p> <p>Per gli alunni: promozione di corretti stili di vita e dello star bene con sé stessi e con gli altri.</p> <p>Miglioramento delle relazioni tra i diversi soggetti coinvolti: docente-alunno; docente-esperto; esperto-alunno per uno sviluppo adeguato della consapevolezza di sé da parte dell'allievo e la coerenza tra i soggetti educanti.</p>
PRIMARIA DENOMINAZIONE PROGETTO	LABORATORIO SCIENTIFICO - PICCOLI GENI
Competenze associate	Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.
Situazione su cui interviene	<p>Miglioramento delle competenze scientifiche di base degli alunni.</p> <p>Motivazione allo studio degli alunni.</p> <p>Approccio allo studio delle Scienze.</p>
Attività previste	Attraverso l'utilizzo delle risorse in nostro possesso e attraverso nuovi strumenti, in particolare kit per esperimenti scientifici, gli alunni faranno una reale esperienza dei fenomeni più importanti riproducibili nello spazio dell'aula. Quest'attività costituirà, per ogni argomento trattato in modo teorico riguardo le scienze e i fenomeni, l'aspetto concreto, il compito di realtà.
Risorse finanziarie necessarie	Acquisto materiale secondo necessità.
Risorse umane (ore) / area	Docente di scienze e/o Docente potenziamento.
Indicatori utilizzati	Prove sperimentali da effettuare in classe e compiti autentici da effettuare anche in altro ambiente.
Stati di avanzamento	Durata permanente.
Valori / situazione attesi	Con le attività laboratoriali si intende portare gli alunni della scuola primaria ad una concreta esperienza dei fenomeni fisici e chimici basilari.

INFANZIA DENOMINAZIONE PROGETTO	SEZIONI APERTE
Competenze associate	Competenza alfabetica funzionale - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare - consapevolezza ed espressione culturale.
Situazione su cui interviene	Favorire la percezione della scuola da parte del bambino come comunità educante. Incrementare il confronto, l'intervento e la riflessione. Relazionalità tra gli alunni e tra alunni- insegnanti.
Attività previste	Descrivere e raccontare eventi personali, storie, racconti e situazioni. Attività di ritaglio, coloritura, grafico-pittorica e drammatizzazione. Giochi di gruppo, percorsi, relazioni spazio-temporali.
Risorse finanziarie necessarie	Acquisto materiale di facile consumo.
Risorse umane (ore) / area	Tutti i Docenti curricolari opereranno, per intersezione, su gruppi omogenei di alunni di 5 anni, con cadenza settimanale, per l'intero anno scolastico.
Indicatori utilizzati	Grado di interazione all'interno del gruppo classe.
Stati di avanzamento	Durata annuale con possibile continuità.
Valori / situazione attesi	Capacità di autonomia, di relazione e di interazione all'interno di un gruppo.

Denominazione progetto Infanzia	PICCOLI EROI A SCUOLA - PROGETTO MI
Competenze associate	-Contribuire alla maturazione complessiva del bambino (AUTOSTIMA E AUTONOMIA). -Promuovere la presa di coscienza del valore del proprio corpo (IDENTITÀ) -Migliorare la socializzazione fra bambini.

<p>Situazione su cui interviene</p>	<p>-Costruzione del sé anche in relazione con l'altro, attraverso il movimento e lo sviluppo di abilità percettivo-motorie, cognitive e linguistiche.</p> <p>-Consolidamento e sviluppo della capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo.</p> <p>-Orientarsi nello spazio, muoversi e comunicare secondo immaginazione e creatività.</p> <p>-Formazione specifica del personale docente.</p> <p>-Sviluppo e potenziamento delle abilità di base.</p>
<p>Attività previste</p>	<p><i>Il Progetto "Piccoli Eroi a Scuola" avrà come sfondo integratore le avventure sulla Terra dei piccoli 4 attrezzi protagonisti di "Bimbinsegnantincampo": la palla Mairiposa Palladispettosa, il cerchio Tondo Giramondo, il birillo Totò Sempreinpiedisto e il nastro Silvestro Nastromaldestro. Ad affiancarli nella nuova missione troveremo tre nuovi personaggi che accompagneranno i bambini nei percorsi psicomotori e nelle attività grafomotorie: la Maestra Righella, La Funicella, il Maestro Quadrotto e Bam Booh, un piccolo terrestre prigioniero dei propri scarabocchi.</i></p> <p><i>Il racconto si snoda in quattro parti e su scenari diversi ("Tracce di stelle", "La magia delle onde", "Strade maestre", "Il ritmo del bosco"), attraverso piccoli episodi, presentati sotto forma di fumetto, i cui contenuti introducono le attività pratiche oltre a dare un senso di continuità al percorso.</i></p> <p><i>Ciascuno dei 4 episodi ha quindi la sua parte pratica che è, a sua volta, suddivisa in 4 sezioni: Motricità globale, Motricità fine, Grafomotricità e Schede che consentiranno ai bambini di affrontare con più sicurezza i successivi apprendimenti nella scuola primaria.</i></p> <p><i>Realizzare un approccio didattico per competenze, basato sulle attività motorie, in cui l'alunno sia protagonista e costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti significativi, problemi da risolvere, strategie e scelte da motivare. Il progetto può prevedere manifestazioni conclusive a livello comunali, provinciale e regionale.</i></p>
<p>Risorse finanziarie necessarie</p>	<p>Progetto promosso dal MI e dall'USR Calabria</p>
<p>Risorse umane (ore) / area</p>	<p>Tutti i docenti delle sezioni di scuola dell'infanzia</p>
<p>Indicatori utilizzati</p>	<p>Grado di interazione all'interno del gruppo classe, grado di consapevolezza ed autonomia dell'alunno, soddisfazione delle famiglie.</p>
<p>Stati di avanzamento</p>	<p>Durata annuale con possibile continuità triennale.</p>

Valori / situazione attesi	<p>-Capacità di autonomia, di relazione e di interazione all'interno di un gruppo.</p> <p>-Crescita cognitiva ed emotiva.</p> <p>-Verifica degli apprendimenti attraverso la ricostruzione, la verbalizzazione e la comprensione da parte degli alunni delle attività svolte</p>
----------------------------	--

INFANZIA E PRIMARIA DENOMINAZIONE PROGETTO	GIORNATA DELL'ECCELLENZA
Competenze associate	Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare- consapevolezza ed espressione culturale.
Obiettivo di processo	Aumentare le pari opportunità di istruzione.
Altre priorità	Promuovere l'impegno profuso dagli alunni nelle attività e nella vita scolastica.
Situazione su cui interviene	L'iniziativa si rivolge agli alunni meritevoli (Borsa di studio "Michelangelo Virgillito") e a quelli che manifestano impegno e motivazione raggiungendo un miglioramento nelle discipline e nella relazionalità.
Attività previste	Manifestazione conclusiva in cui vengono premiati gli alunni segnalati per l'eccellenza con attestato di merito.
Risorse umane (ore) / area	Tutti i Docenti.
Indicatori utilizzati	Livello di competenza e di maturità personale.
Stati di avanzamento	Durata annuale con possibile continuità.
Valori / situazione attesi	Autostima, autonomia individuale.

INFANZIA E PRIMARIA DENOMINAZIONE PROGETTO	VISITE GUIDATE
---	-----------------------

Obiettivo di processo	Aumentare le pari opportunità di istruzione.
Altre priorità	Le visite guidate, i viaggi di istruzione, la partecipazione ad attività teatrali, favoriscono situazioni di comunicazione e socializzazione e sono parte integrante e qualificante delle attività educativo – didattiche.
Competenze associate	Competenza di cittadinanza - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare-consapevolezza ed espressione culturale.
Situazione su cui interviene	Costituiscono ulteriori e complementari momenti di conoscenza e approfondimento delle aree e degli ambiti di cui si compone il curriculum e, quindi, l'Offerta Formativa.
Attività previste in orario curricolare ed extracurricolare	Visite guidate, viaggi di istruzione, partecipazione ad attività teatrali e ad altre iniziative di carattere culturali.
Risorse finanziarie necessarie	Noleggio pullman. Acquisto biglietti d'ingresso. Guida turistica.
Risorse umane (ore) / area	Referenti progetto e Docenti delle classi.
Altre risorse necessarie	Uffici di segreteria.
Indicatori utilizzati	Varietà di proposte e partecipazione degli alunni, clima della classe.
Stati di avanzamento	Durata annuale con possibile continuità.
Valori / situazione attesi	Arricchimento culturale e sviluppo della socializzazione e dell'autonomia.

PRIMARIA DENOMINAZIONE PROGETTO	CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI (C.C.R.)
Competenze associate	Competenze chiave di cittadinanza.
Situazione su cui si interviene	Favorire nei ragazzi la partecipazione alla vita collettiva, la consapevolezza dei diritti e della responsabilità di ogni singolo cittadino, l'educazione alla democrazia.
Prodotto finale	Elezione del Baby Sindaco e della giunta, lavoro collettivo per la realizzazione di alcuni punti presentati nel programma durante la campagna elettorale, foto, video delle varie uscite.

Risorse finanziarie	Proposta: 40 ore in orario antimeridiano e pomeridiano
Risorse umane	N. 1 insegnante
Altre risorse necessarie	Collaborazione con l'Amministrazione comunale, associazioni... materiale di cancelleria.
Indicatori utilizzati	Conoscenza della Costituzione e dello Statuto regionale e comunale.
Stati di avanzamento	Durata annuale
Valore/situazione attesi	Sviluppo della socializzazione e della propria autostima attraverso la campagna elettorale dei candidati, lavoro di gruppo, arricchimento culturale attraverso la conoscenza della nostra Costituzione.

A) PROGETTI EXTRACURRICOLARI

PROGETTO PON FSE - Competenze di base - 2a edizione - Scuola Infanzia

TITOLO PROGETTO: "IMPARO GIOCANDO 2° Edizione"

CODICE PROGETTO: 10.2.1A-FSEPON-SI-2019-122 CODICE CUP: G68H19001000007

Denominazione moduli	"MY FIRST ENGLISH 2" "PICCOLI IN MOVIMENTO" "CREART" "PAROLE IN GIOCO 2"
Competenze associate	Competenze di base linguistiche, matematiche e di lingua straniera.
Situazione su cui interviene	Potenziare la conoscenza della lingua nelle sue varie forme al fine di agevolare gli apprendimenti. Potenziare le competenze matematiche. Potenziare in modo efficace una seconda lingua.

Prodotto finale	E-book con gli elaborati degli alunni, e-book delle attività-giornata dello sport, manifestazione finale di percorsi e semplici coreografie- creazione di manufatti (costruzione di un presepe).
Risorse finanziarie necessarie	Come da piano finanziario.
Risorse umane (ore) / area	Esperto e Tutor.
Altre risorse necessarie	Materiale didattico e cancelleria.
Indicatori utilizzati	Sviluppo dell'identità. Motivazione allo studio e acquisizione della consapevolezza delle proprie capacità.
Stati di avanzamento	Annuale, fino a completamento attività.
Valori / situazione attesi	Innalzamento delle competenze linguistiche, matematiche e di lingua straniera.

INFANZIA Denominazione progetto	IO RICICLO
Competenze associate	Competenza alfabetico funzionale -competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare -consapevolezza ed espressione culturale.
Situazione su cui interviene	Promuovere le basi per lo sviluppo di conoscenze: l'ecologia, la raccolta differenziata e il riciclo. Assumere comportamenti di rispetto nei confronti del proprio ambiente naturale. Creare utilizzando materiali di riciclo. Potenziare le proprie capacità creative.
Attività previste	Ascolto di racconti, filastrocche e canti inerenti al tema trattato; conversazione guidata; visione di filmati su tematiche ambientali; creazioni di oggetti con materiali riciclati; seriazione e classificazione di materiali; esecuzione di schede operative.
Risorse finanziarie necessarie.	Acquisto materiale di facile consumo.

Risorse umane (ore) / area	Le docenti curricolare e di sostegno opereranno su gruppi di alunni di 4 / 5 anni. Gli incontri si svolgeranno con cadenza settimanale per complessive 30 ore.
Indicatori utilizzati	Interesse, partecipazione e socializzazione.
Stati di avanzamento	Da febbraio ad aprile.
Valori / situazione attesi	Capacità di autonomia, di relazione e di interazione all'interno di un gruppo.

INFANZIA Denominazione progetto	L'INGLESE GIOCANDO
Competenze associate	Competenza alfabetica – funzionale e multilinguistica - competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare -consapevolezza ed espressione culturale.
Situazione su cui interviene	Stimolare la curiosità dei bambini ed avviarli alla conoscenza e all'uso dei diversi codici espressivi e comunicativi. Familiarizzare con la lingua straniera. Promuovere la cooperazione e il rispetto per se stessi e per gli altri.
Attività previste	Ascolto e memorizzazione di canti e filastrocche; conversazione; visione di brevi filmati; drammatizzazione; esecuzione di schede operative; realizzazione di un manufatto. Le varie attività tratteranno i seguenti argomenti: saluti, presentazione di se stessi, colori, numeri, famiglia, cibi, animali, parti del corpo.
Risorse finanziarie necessarie.	Acquisto materiale di facile consumo.
Risorse umane (ore) / area	Le docenti curricolare e di sostegno opereranno su gruppi di alunni omogenei di 5 anni. Gli incontri si svolgeranno con cadenza settimanale per complessive 30 ore.
Indicatori utilizzati	Interesse, partecipazione e socializzazione.
Stati di avanzamento	Da febbraio ad aprile.

Valori / situazione attesi	Arricchimento delle competenze linguistiche. Capacità di autonomia, di relazione e di interazione all'interno di un gruppo.
----------------------------	--

TITOLO PROGETTO: PON FSE - Competenze di base - 2a edizione Scuola Primaria

CODICE PROGETTO: 10.2.2A-FSEPON-SI-2019-207 "La Mia Scuola 2" - CODICE CUP: G68H19001020007

Denominazione moduli	<p>"WONDERLAND" "SAY AND DO THEATER 2" "TUTTI...SCRITTORI" "IMPARO LE REGOLE" "LOGOMAT" "IL PICCOLO RAGIONIERE"</p>
Priorità cui si riferisce	Diminuire la varianza tra le classi in orizzontale e verticale, nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Lingua Inglese.
Competenze associate	<p>Competenza alfabetica - funzionale, competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.</p> <p>Competenza multilinguistica, competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza imprenditoriale, consapevolezza ed espressione culturale</p>
Situazione su cui interviene	<p>Potenziamento delle competenze linguistiche, matematiche e di lingua straniera.</p> <p>Potenziare la conoscenza della lingua nelle sue varie forme al fine di agevolare gli apprendimenti.</p> <p>Potenziare le competenze scientifico-matematiche.</p> <p>Potenziare in modo efficace una seconda lingua.</p>
Prodotto finale	Lap-book di Scrittura, lap-book digitale, giochi matematici, guida alla risoluzione, Lap- book della grammatica, Elaborato in Excel che sintetizza le entrate e le uscite, i risparmi economici e le spese simulate dagli alunni durante le attività. E-Book contenente la ricreazione delle fasi di lavoro e le Tavole con le storie basate su sceneggiature costruite e scritte con l'aiuto di tutti gli alunni, DVD contenente foto e video che ritraggono gli alunni impegnati attivamente nelle diverse attività.
Risorse finanziarie necessarie	Come da piano finanziario.

Risorse umane (ore) / area	Esperti e Tutor.
Altre risorse necessarie	Materiale didattico e cancelleria.
Indicatori utilizzati	Positiva padronanza delle abilità e competenze di base. Interesse, motivazione e partecipazione.
Stati di avanzamento	Da settembre a giugno.
Valori / situazione attesi	Innalzamento delle competenze linguistiche, matematiche e di lingua straniera.

PROGETTO PON FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio - 2a edizione Scuola Primaria

TITOLO PROGETTO: “LA MIA SCUOLA 2” - Scuola Primaria

CODICE PROGETTO 10.1.1A-FSEPON-SI-2019-119 LA MIA SCUOLA 2 CODICE CUP: G65E18000490006

Denominazione moduli	<p>“MUSICANDO” MUSICA STRUMENTALE; CANTO CORALE</p> <p>“ART WRITING 2” ARTE; SCRITTURA CREATIVA; TEATRO</p> <p>“GRANDI ATTORI” ARTE; SCRITTURA CREATIVA; TEATRO</p> <p>“DECORO” LABORATORIO CREATIVO E ARTIGIANALE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE VOCAZIONI TERRITORIALI</p> <p>“MANIPOLANDO 2” LABORATORIO CREATIVO E ARTIGIANALE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE VOCAZIONI TERRITORIALI</p> <p>“INFO-NET 2” INNOVAZIONE DIDATTICA E DIGITALE</p> <p>“VIVISANO” LABORATORI DI EDUCAZIONE ALIMENTARE</p>
Priorità cui si riferisce	Diminuire la varianza tra le classi in orizzontale e verticale, nelle prove standardizzate nazionali.
Competenze associate	<p>Competenza alfabetica - funzionale, competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.</p> <p>Competenza multilinguistica, competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza imprenditoriale, consapevolezza ed espressione culturale</p>

Situazione su cui interviene	Innalzamento delle competenze di base orientate allo sviluppo del pensiero computazionale e competenze.
Prodotto finale	E-Book contenente la ricreazione delle fasi di lavoro degli alunni, impegnati attivamente nelle diverse attività. Tutti i moduli saranno legati da una performance che avrà una ricaduta su tutto il contesto scolastico. Le famiglie usufruiranno di un tempo-scuola più esteso e gli alunni di maggiori opportunità formative.
Risorse finanziarie necessarie	Come da piano finanziario.
Risorse umane (ore) / area	Esperti e Tutor.
Altre risorse necessarie	Materiale didattico e cancelleria.
Indicatori utilizzati	Positiva padronanza delle abilità e competenze di base. Interesse, motivazione e partecipazione.
Stati di avanzamento	Da settembre a giugno.
Valori / situazione attesi	Innalzamento delle competenze linguistiche, matematiche e di lingua straniera.
Valori / situazione attesi	Aumento partecipazione attiva e motivazione degli alunni. Miglioramento rapporto scuola-famiglia.

PRIMARIA Denominazione progetto	TRINITY - Certificazione delle competenze in Lingua Inglese
Priorità	Conseguimento di una certificazione Trinity (Grades 1, 2, 3, 4) delle competenze in Lingua Inglese valida a livello europeo.
Competenze associate	Competenza multilinguistica, competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, consapevolezza ed espressione culturale.
Situazione su cui interviene	Acquisizione di competenze comunicative certificate in Lingua Inglese.
Attività previste	Approfondimento del lessico, delle funzioni e delle strutture linguistiche relative ai livelli degli esami Trinity previsti per la Scuola Primaria.

Risorse finanziarie necessarie	Tutte le spese previste sono a carico delle famiglie. Le spese per il personale ATA sono a carico dell'associazione che fornisce i Docenti madrelingua esterni.
Risorse umane (ore) / area	2 Insegnanti madrelingua esterni all'istituzione scolastica, n. 25/30 ore per ciascun corso attivato.
Indicatori utilizzati	Livello di competenza nella lingua inglese. Conseguimento della certificazione riconosciuta a livello europeo.
Stati di avanzamento	Durata annuale con possibile continuità.
Valori / situazione attesi	Numero e valutazione delle certificazioni, valutazione finale nella lingua inglese.

PRIMARIA Denominazione Progetto	ENGLISH FOR EVERYONE
Priorità cui si riferisce	Rafforzare la Competenza multilinguistica Diminuire la varianza nei risultati delle classi IV
Traguardo di risultato	Ridurre la varianza nei risultati delle prove di verifica di lingua inglese tra gli alunni di tutte le classi IV di scuola primaria ed elevare gli esiti del loro apprendimento
Competenze associate	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali
Situazione su cui interviene	Il progetto sarà rivolto al potenziamento della lingua inglese per gli alunni che non hanno raggiunto appieno la competenza multilinguistica
Prodotto finale	Creazione di un Lap-book contenente regole grammaticali, verbi, espressioni
Attività previste	Ascolto, lettura e comprensione di testi, conversazioni, verbalizzazioni orali e scritte; attività differenziate e semplificate su obiettivi minimi, schede strutturate a livello crescente di difficoltà; esercizi di rafforzamento dell'ascolto e del parlato, attività guidate per sviluppare abilità di comprensione di brevi testi e potenziare la comprensione di situazioni problematiche

Risorse finanziarie	N° 60 ore in orario extracurricolare
Risorse umane	N° 2 Docenti di lingua inglese o muniti di certificazione livello B2 riconosciuto dal MIUR, interni alla Scuola
Altre risorse necessarie	Materiale didattico e di cancelleria
Indicatori utilizzati	Interesse, motivazione e partecipazione Rafforzamento delle competenze acquisite durante le attività didattiche rispetto all'apprendimento della seconda lingua. Rilevazione finale
Stati di avanzamento	Da Ottobre a Maggio
Valori/situazione attesi	Promuovere negli alunni la motivazione all'apprendimento Miglioramento del livello dei risultati nella Competenza multilinguistica

P R I M A R I A D E N O M I N A Z I O N E P R O G E T T O	LABORATORIO LINGUISTICO ENGLISH IN MY STORY
Competenze associate	Consolidamento competenze di base grammaticali, acquisizione competenze di livello
Situazione su cui si interviene	Potenziare la conoscenza della lingua inglese nei suoi vari aspetti grammaticale, di ascolto e pronuncia corretta, capacità di saper memorizzare ed interpretare ruoli assegnati.
Prodotto finale	E-book contenente le varie fasi della storia studiata ed interpretata, foto, video delle varie fasi di lavoro e montaggio di un video finale. Rappresentazione in classe ed in pubblico (ove le condizioni lo consentano)
Risorse finanziarie	Proposta: 60 ore in orario pomeridiano
Risorse umane	N. 2 insegnanti
Altre risorse necessarie	Materiale didattico e cancelleria
Indicatori utilizzati	Rafforzamento delle competenze acquisite durante le attività didattiche tradizionali rispetto all'apprendimento della seconda lingua
Stati di avanzamento	Durata annuale
Valore/situazione attesi	Sviluppo della socializzazione e della propria autostima attraverso la rappresentazione aperta al gruppo di lavoro, arricchimento culturale attraverso la conoscenza di classici della letteratura inglese adatta agli studenti

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO

Ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs 62/2017, attuativo della legge n. 107/15, la Valutazione è un atto con finalità formativa ed educativa che concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, che documenta l'identità personale di ciascun alunno e ne promuove l'autovalutazione in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze; essa ha per oggetto il PROCESSO FORMATIVO e i RISULTATI DI APPRENDIMENTO degli alunni.

SCUOLA PRIMARIA

Valutazione degli Apprendimenti

La normativa con l'Ordinanza prot.172 del 04.12.2020 e le Linee Guida allegate ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, infatti, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi, di cui al comma 1, sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel Curricolo d'Istituto, e sono riportati nel documento di valutazione.

Nel Curricolo di Istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione saranno correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

 Avanzato.

 Intermedio.

 Base.

 In via di prima acquisizione.

La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della Religione Cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato predisposto ai sensi del D. Lgs 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione è riferita al comportamento, alle discipline ed attività svolte, mediante prove corrispondenti agli insegnamenti impartiti ed idonee a valutare il processo formativo e gli obiettivi a lungo termine dell'alunno, in rapporto alle sue potenzialità ed ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del Piano Didattico Personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Analogamente, nel caso di alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata col Piano Didattico Personalizzato.

Il Collegio dei Docenti definirà, nel Documento *Criteri valutazione apprendimenti scuola primaria, entro la fine del primo quadrimestre*, i criteri di valutazione e i descrittori per esplicitare la corrispondenza tra il giudizio descrittivo e i diversi livelli di apprendimento, per ciascuna delle discipline del Curricolo, Ed. civica compresa, della Scuola Primaria.

La valutazione verrà integrata, sul documento di valutazione, da un giudizio descrittivo del processo formativo rispetto ad autonomia e responsabilità e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti rispetto a metodo di studio maturato, consapevolezza e progressi registrati rispetto alla situazione iniziale.

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il **sapere**, il **saper fare** e il **saper essere**.

Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali.

Il processo di valutazione degli alunni:

- avrà valenza diagnostica-prognostica, formativa e sommativa;
- risponderà ai criteri della collegialità, della corresponsabilità e della coerenza;
- sarà effettuata dai docenti in itinere e registrata con scansione bimestrale, quadrimestrale e annuale, nei documenti scolastici;
- sarà unitariamente riferita ai livelli di conoscenze e di competenze conseguiti dagli alunni nelle attività realizzate;
- riguarderà sia gli apprendimenti, sia osservazioni sistematiche dei comportamenti.

Come già sopra indicato, la valutazione degli apprendimenti sarà integrata da un giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dagli stessi; essa sarà riferita anche alla validità delle strategie, degli interventi, integrazioni e aggiustamenti attuati per favorire tale processo di crescita educativa.

Grande attenzione sarà posta dagli insegnanti alla funzione **formativa** della valutazione finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento fornendo ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo.

La valutazione sommativa o finale rappresenta il momento conclusivo dell'intervento formativo, servirà ad accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, e ad esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.

Le informazioni sulla valutazione degli alunni saranno trasmesse alle famiglie mediante:

1. incontri periodici;
2. consegna del documento di valutazione alla fine di ogni quadrimestre.

Dall' a. s. 2017-18 il documento di valutazione di ogni alunno è disponibile nell'area riservata dei genitori del registro elettronico con accesso dal sito web dell'Istituto.

Per le verifiche bimestrali i docenti si serviranno di:

- prove oggettive per classi parallele;
- prove oggettive per classi parallele riferite al tema del COMPITO UNITARIO che concorrono alla valutazione delle attività svolte nell'ambito di *Cittadinanza e Costituzione*;
- osservazioni sistematiche.

I risultati delle prove verranno valutati dai Docenti secondo i criteri collegialmente concordati. I dati scaturiti dalla valutazione verranno raccolti e tabulati per la misurazione dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione didattico-educativa.

Valutazione del Comportamento

La valutazione del Comportamento, ai sensi del Decreto Legislativo n° 62 del 2017 art. 1 comma 3 e art. 2 comma 5, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza ed è attribuita collegialmente dai Docenti del Consiglio di Classe attraverso un GIUDIZIO SINTETICO riportato nel documento di valutazione.

Il Comportamento costituisce pertanto uno degli elementi caratterizzanti il processo di sviluppo e il successo formativo degli alunni e la sua valutazione concorre alla funzione educativa della valutazione nell'intero processo di formazione.

Il Collegio dei Docenti ha definito indicatori, criteri e modalità di espressione del giudizio e della sua descrizione nella **Rubrica di Valutazione del Comportamento** ed è disponibile sul sito della Scuola nel documento *Criteri valutazione apprendimenti scuola primaria* nella sezione **Valutazione degli apprendimenti**.

Per la valutazione del Comportamento nella Scuola Primaria si osservano i seguenti indicatori, in relazione allo sviluppo delle competenze di cittadinanza:

- ✚ **Interesse e Partecipazione:** ascolto e attenzione durante le attività, interventi pertinenti, ordinati e costruttivi nelle conversazioni, partecipazione alle iniziative scolastiche.
- ✚ **Impegno:** impegno e costanza nel lavoro scolastico individuale e di gruppo.
- ✚ **Relazione con gli altri:** rispetto dell'altro, relazioni positive con adulti e coetanei, disponibilità a collaborare.
- ✚ **Rispetto regole e ambiente:** rispetto e condivisione delle regole comuni, rispetto dell'ambiente (rispetto dell'edificio, dei beni e degli strumenti della Scuola – rispetto della missione educativa e di istruzione della Scuola).

Certificazione delle Competenze al termine della Scuola Primaria

Il comma 6 dell'art. 1 del D. Lgs. 62/2017 conferisce alle Istituzioni Scolastiche il compito di certificare progressivamente le competenze acquisite, allo scopo di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

La certificazione delle competenze viene rilasciata dall'Istituto al termine della Scuola Primaria, è redatta dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio utilizzando il modello nazionale per la certificazione delle competenze emanato con D. M. n.742 ottobre 2017.

Ai sensi dell'art. 9 comma 3 del D. Lgs. 62/2017 la certificazione descrive lo sviluppo delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dagli alunni, anche sostenendo ed orientando gli stessi verso la Scuola del Secondo Ciclo.

I *descrittori dei livelli di competenza* e il *modello di Certificazione delle competenze* al termine della Scuola Primaria sono disponibili sul sito della scuola nella sezione **Valutazione degli apprendimenti**.

Prove Invalsi

Ai sensi dell'art. 1 comma 7 - del D. Lgs. 62/2017, l'Istituto parteciperà alle rilevazioni nazionali dei livelli di apprendimento in Italiano, Matematica e Inglese, predisposte annualmente dall'INVALSI, per gli alunni delle classi seconde e quinte di Scuola Primaria.

Tali rilevazioni hanno il fine di valutare il sistema nazionale di istruzione e la qualità del servizio offerto dall'Istituto pertanto, gli esiti delle prove INVALSI non concorrono alla valutazione degli alunni ma permettono all'Istituto di verificare l'efficacia dell'azione educativo-didattica ed apportarvi le opportune modifiche.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Il Collegio di settore della Scuola dell'Infanzia ha elaborato, in continuità con la Scuola Primaria, un proprio sistema di indicatori, relativi strumenti e descrittori per la valutazione degli esiti di apprendimento e di sviluppo dei processi cognitivi e per la valutazione del comportamento delle bambine e dei bambini di 5 anni, elaborando un modello di documento finale (*Criteri valutazione apprendimenti scuola Infanzia*). Pertanto, per gli alunni di anni 5, viene effettuata una valutazione dell'ultimo anno di frequenza della Scuola dell'Infanzia, con cadenza quadrimestrale, riferita ai cinque campi di esperienza di cui alle *Indicazioni Nazionali 2012*. In uscita dalla Scuola dell'Infanzia viene redatta per ogni alunno una scheda di certificazione delle competenze raggiunte, per il necessario raccordo con il percorso successivo nella Scuola Primaria. Il documento *Criteri valutazione apprendimenti scuola Infanzia* con i descrittori dei livelli di competenza e il modello di Certificazione delle competenze della Scuola dell'Infanzia, elaborati dall'Istituto, sono disponibili sul sito della Scuola nella sezione **Valutazione degli apprendimenti**.

Il progetto pedagogico portato avanti attraverso i LEAD, prevede delle... *“forme di documentazione e di valutazione degli apprendimenti, delle conquiste, dei progressi dei bambini durante questo periodo di scuola a distanza...”* La valutazione è costante, garantisce trasparenza e tempestività e assicura feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI DIDATTICI

L'Istituto intraprenderà regolarmente iniziative di disseminazione dei risultati delle attività didattiche, sia curricolari che extra curricolari. Tali attività includono, a titolo esemplificativo: la pubblicazione di fotografie, immagini e video digitali sul sito web dell'istituto; il mantenimento dell'albo dell'eccellenza, costituito dall'elenco degli studenti che si sono distinti per il loro merito durante il percorso scolastico; la creazione di contenuti (post) da pubblicare su quotidiani online o social media quali YouTube / Facebook, esclusivamente in profili appositamente creati dall'Istituto o da Istituti partner in progetti congiunti (ad esempio, nel caso di progetti Erasmus).

Le immagini ed i video saranno prodotti secondo le indicazioni del Garante della Protezione dei Dati Personali, cioè in atteggiamento positivo e con un chiaro riferimento alle attività progettuali e didattiche. Ogni elenco sarà prodotto nel rispetto del principio di minimizzazione del trattamento dei dati personali.

Nel caso le iniziative di disseminazione necessitassero del consenso degli interessati per il trattamento dei relativi dati personali, tale consenso sarà esplicitamente richiesto dall'Istituto prima che il trattamento abbia luogo. Il tutto avverrà nel rispetto di quanto indicato nelle informative fornite ai soggetti interessati, pubblicate nella sezione “Privacy e Protezione dei Dati” accessibile dal sito web dell'istituto www.primocircolopaterno.edu.it

PIANO DIGITALE

Ai sensi della Legge n.107/2015 di riforma del sistema dell'istruzione, art.1 comma 56 e del D. M. n. 851 del 27.10.2015 con cui il MIUR ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), la scuola ha individuato, da una analisi dei bisogni in termini di curricolo, risorse strutturali e materiali e formazione del personale, gli obiettivi da raggiungere e le azioni da realizzare per l'attuazione del proprio piano digitale ai fini della realizzazione del PNSD.

Obiettivi del piano digitale integrati nel Curricolo di Istituto:

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- potenziamento e diffusione degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- potenziamento delle infrastrutture di rete;

- realizzazione di una comunità anche on-line con famiglie e territorio, anche attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della Scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia.

Risorse strutturali e materiali presenti:

- aula multimediale alunni con n.14 postazioni (plesso centrale) e n.10 postazioni (Plesso via Studi);
- aula 3.0 (plesso centrale) con n° 25 postazioni node e tablet per gli alunni, LIM con Rete WIFI per n° 25 tablet e NAS;
- presenza pressoché totale nelle aule della LIM e laddove non presente (due aule Plesso Centrale e 5 aule Plesso via Studi) è presente una postazione informatizzata;
- cablaggio dell'intero plesso centrale in modalità LAN e di parti di esso in modalità WLAN (ove questa tipologia di accesso alla rete internet risultava meglio rispondente alle necessità specifiche della destinazione d'uso dell'ambiente); cablaggio dell'intero Plesso via Studi in modalità LAN e WLAN;
- connettività evoluta con fibra plesso centrale (canone di connessione).

Dalla ricognizione delle risorse e dall'analisi delle criticità presenti nel nostro Istituto, le azioni da realizzare nel prossimo triennio in termini di dotazione tecnologica e strutture, formazione del personale ed organizzazione per il curricolo vengono riportate nella sottostante tabella. La realizzazione di quanto indicato è strettamente dipendente dalla disponibilità degli spazi a disposizione e dalle risorse che la scuola riceverà attraverso i Progetti PON e le altre iniziative indicate nella Legge 107/2015 e nel D. M. n.851/2015.

Azioni da realizzare

Tipologia di intervento: Risorse e Strutture Formazione Organizzazione per il curricolo	Descrizione	Quantità
a) Risorse e Strutture	Sostituzione tecnologia obsoleta non funzionante.	
b) Formazione del personale docente	Corso di formazione per l'innovazione digitale.	1 corso

a) Documentazione digitale	Implementazione funzioni del registro elettronico già in uso per scuola Infanzia e Primaria.	
b) Formazione del personale docente	Corso di aggiornamento per l'utilizzo del registro elettronico Docenti Scuola Infanzia e Primaria.	1 corso
b) Formazione del personale docente	Formazione/aggiornamento utilizzo nuove tecnologie nella didattica.	
b) Formazione del personale ATA	Corso di formazione del personale amministrativo per l'innovazione digitale nell'amministrazione.	1 corso
b) Formazione genitori	Formazione per l'educazione cooperativa al digitale.	1 corso
c) Organizzazione	Individuazione di figure per la diffusione e l'organizzazione degli strumenti e della didattica digitale.	1 Animatore Digitale 1 Docente per plesso
c) Organizzazione	Turnazione programmata delle classi e delle attività del laboratorio informatico.	
c) Organizzazione	Adesione dell'istituto alle azioni del PNSD e partecipazione delle classi alle attività del portale MI <i>generazioni connesse</i> .	

PIANO DI INCLUSIONE

La nostra Istituzione Scolastica, nell'ambito della definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, ai sensi della Legge 104/92 e ss.mm.ii., del D. Lgs 66 del 13 aprile 2017 (attuativo della L.107/15), della Legge 170/2010 e della direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, predispone il Piano per l'Inclusione di Istituto (di seguito **P.I.**) è rivolto a:

1) Alunni con disabilità certificata ai sensi della L.104/92 art.3.

- Certificati dall'ASL con il Profilo di Funzionamento.
- Hanno l'Insegnante di sostegno.
- La loro condizione ha carattere permanente.

- La scuola redige il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I) per ogni alunno.

2) Alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.), di cui alla direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, per:

a) Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale

Alunni che, con continuità o per particolari periodi, possono manifestare Bisogni Educativi Speciali: per motivi fisici, psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguati e personalizzati percorsi: svantaggiati linguistici, socio-economici e culturali; alunni con disagio comportamentale/relazionale certificati dal Consiglio di Classe/team Docenti individuati sulla base di elementi oggettivi con fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

- Non hanno l'insegnante di sostegno.
- La loro condizione ha carattere transitorio.
- La scuola redige il Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) per ogni alunno.

b) Disturbi evolutivi specifici

Alunni con:

- Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) di cui alla Legge 170/2010.
- Deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività- Funzionamento intellettivo limite.
- Certificati dall'ASL o da Enti accreditati.
- Non hanno l'insegnante di sostegno.
- La loro condizione ha carattere permanente.
- La scuola redige il Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) per ogni alunno.

Il presente Piano costituisce un concreto impegno programmatico ed uno strumento di lavoro che è parte integrante del PTOF e come tale soggetto a modifiche ed integrazioni.

Obiettivi

È dovere della Scuola garantire a tutti i soggetti la piena partecipazione alla vita scolastica, oltre che fornire una cornice di strumenti, strategie e azioni entro cui gli alunni possano essere valorizzati e forniti di uguali opportunità diversità umana.

La Scuola vuole realizzare un sistema d'istruzione inclusivo ed un apprendimento continuo, finalizzati:

- a definire l'identità culturale, educativa, progettuale di istituto attraverso la condivisione con famiglie, soggetti pubblici e privati presenti nel territorio;
- al pieno sviluppo del potenziale umano, del senso di dignità e dell'autostima e al rafforzamento del rispetto dei diritti umani, delle libertà fondamentali dell'individuo;
- allo sviluppo, anche da parte delle persone con diverse abilità, della propria personalità, dei talenti e della creatività, come pure delle proprie abilità fisiche e mentali, sino alle loro massime potenzialità;
- al porre le persone con disabilità in condizione di partecipare effettivamente a una società libera (Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, art. 24) - *“Tutti i cittadini*

hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. (Costituzione italiana, art.3)''.

Ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive. Nel contesto scolastico egli entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità (abilità) e incapacità (disabilità) con quelle altrui. Nella valorizzazione delle differenze l'**individualizzazione e personalizzazione** degli interventi è questione riguardante tutti gli alunni, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali.

All'interno di questa cornice di riferimento, la Scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari. Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una **Piano Educativo Individualizzato (PEI)** per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della L.104/92 art.3 o di un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)** per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) di cui alla direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012.

Normativa di riferimento

Il 13 aprile 2017 è stato emanato il D. Lgs. n. 66, "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", in attuazione della L.107/2015 art.1 commi 180 e 181 lettera c), le cui disposizioni si applicano **agli alunni con disabilità certificata ai sensi della L. 104/92 art. 3.**

Il D. Lgs.66/2017 definisce:

- **i gruppi di lavoro per l'inclusione** come di seguito specificati:

GLIR: gruppo di lavoro interistituzionale, che ha compiti di consulenza e proposte all'USR, supporta il GIT e le reti di Scuole;

GIT: gruppo per l'inclusione territoriale, che riceve dai Dirigenti Scolastici le proposte di quantificazione delle risorse di sostegno didattico, le verifica e formula la relativa proposta all'USR, che assegna le risorse nell'ambito dell'organico dell'autonomia per i posti di sostegno;

GLI: gruppo di lavoro per l'inclusione di Istituto, è composto dai docenti curricolari, docenti di sostegno, dal personale ATA, dagli specialisti dell'Azienda Sanitaria Locale. Il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico;

- **le nuove procedure di certificazione e documentazione per l'Inclusione scolastica:**

- La domanda per accertamento della disabilità in età evolutiva è presentata dai genitori all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS), che vi dà riscontro entro 30 giorni.
- I genitori o chi ne esercita la responsabilità trasmettono la certificazione di disabilità all'unità di valutazione multidisciplinare, all'ente competente e all'istituzione scolastica

ai fini di predisporre rispettivamente il Profilo di Funzionamento, il Progetto Individuale e il Piano Educativo Individualizzato (PEI).

- Successivamente all'accertamento della disabilità l'unità multidisciplinare composta da: un medico specialista della condizione di salute della persona, uno specialista in neuropsichiatria infantile, un terapeuta della riabilitazione, un assistente sociale con la collaborazione dei genitori dell'alunna o dell'alunno con disabilità, nonché con la partecipazione di un rappresentante dell'amministrazione scolastica, individuato preferibilmente tra i Docenti della scuola frequentata, redige il Profilo di Funzionamento (che comprende il profilo dinamico funzionale, PDF, e la diagnosi funzionale) secondo i criteri del modello bio-psico-sociale dell'ICF. Tale documento è propedeutico e necessario alla predisposizione del **Progetto Individuale** e del **PEI**, poiché ne definisce le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica ed è aggiornato ad ogni grado di istruzione o per diverse condizioni di funzionamento della persona.
- **Il progetto individuale** è redatto dall'Ente Locale, in collaborazione con i genitori e le Istituzioni scolastiche.
- **Il Piano Educativo Individualizzato (PEI)** è elaborato dai docenti di classe con la partecipazione dei genitori, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne alla scuola, con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare. Il P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno in situazione di disabilità, per un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art.12 della Legge 104/92.

- la progettazione e l'organizzazione scolastica per l'inclusione:

Mese di giugno: il Collegio Docenti verifica i risultati raggiunti.

Entro il Mese di settembre: il G.L.I. (Gruppo di Lavoro d'Istituto) propone al Collegio dei Docenti le eventuali modifiche al P.I. (Piano per l'inclusione). Il D.S., sentito il GLI e sulla base dei singoli PEI, propone al GIT la quantificazione dell'organico relativo ai posti di sostegno. Il GIT formula una proposta all'USR. L'USR assegna le risorse alla scuola.

Entro Mese di settembre/ottobre: Il Collegio dei Docenti delibera le eventuali modifiche al P.I. per essere inserito nel PTOF.

Entro Mese di settembre/ottobre: il Consiglio di Circolo: approva il PTOF modificato.

Per ogni alunno in situazione di disabilità inserito nella scuola viene redatto il P.E.I., a testimonianza del raccordo tra gli interventi predisposti a suo favore, per l'Anno Scolastico in corso, sulla base dei dati derivanti dal *Profilo di Funzionamento*. Gli interventi propositivi vengono integrati tra di loro in modo da giungere alla redazione conclusiva di un P.E.I. che sia correlato alle disabilità dell'alunno stesso, alle sue conseguenti difficoltà e alle potenzialità da sviluppare. La strutturazione del P.E.I. è complessa e si configura come mappa ragionata di tutti i progetti di intervento: didattico-educativi, riabilitativi, di socializzazione, di integrazione finalizzata tra scuola ed extra-scuola.

Formalizzare i BES

La direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 detta alle Scuole gli strumenti d'intervento per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali BES: “Le scuole –con determinazioni assunte dai Consigli di Classe, risultanti dall'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico – possono avvalersi per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 (D. M. 5669/2011)”. La Scuola non ha il compito di certificare, ma di riscontrare e distinguere: disturbi (manifestazioni di disagio con base clinica) e gravi difficoltà di apprendimento. L'area dei Bisogni Educativi Speciali è molto ampia. Ogni alunno, con continuità o solo per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali legati a motivi fisici, biologici, fisiologici, psicologici e sociali.

L'Istituto ha attivato un'articolazione di compiti e procedure, in modo che tutti cooperino al raggiungimento del successo scolastico mediante:

- ❖ individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- ❖ personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- ❖ strumenti compensativi: strumenti che supportano in modo diretto l'abilità deficitaria (lettura, ortografia.) o aspetti deficitari di abilità “trasversali” quali memoria e attenzione;
- ❖ misure dispensative, utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del PTOF.

Il PDP, Piano Didattico Personalizzato, è il documento di programmazione con il quale la Scuola definisce gli interventi che intende mettere in atto nei confronti degli alunni con esigenze particolari ma non riconducibili alla disabilità certificata, garantisce all'alunno l'opportunità di una didattica il più possibile funzionale al suo modo di apprendere. Il PDP contiene: dati anagrafici, tipologia del disturbo, attività didattiche individualizzate e personalizzate, strumenti compensativi e misure dispensative e forme di verifica e valutazione personalizzata. Viene redatto dagli insegnanti, dopo essersi confrontati con gli eventuali specialisti che seguono l'allievo e i genitori.

PIANO PER L'INCLUSIONE- DATI RELATIVI ALL' A.S. 2020/2021

Sono di seguito riportati i dati relativi all'a. s. 2020-21:

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità	
A. Rilevazione alunni con:	n°

1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	40 di cui 33 primaria 7 infanzia
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	3 primaria
➤ Psicofisici	30 primaria
2. disturbi evolutivi specifici	5
➤ DSA	5
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	50
➤ Socio-economico	50
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	95
12,75 % su popolazione scolastica	745
N° PEI redatti dai GLHO	40
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	5
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	0

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
--	----------------------------------	----------------

Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)	Si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
L.I.S.	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
L.I.S.	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Coordinatore BES		Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni		Si
Docenti tutor		Si

A. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Si / No
	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
Coordinatori di classe e simili	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si

Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
B. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
C. Coinvolgimento famiglie D. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	E. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Progetti integrati a livello di singola scuola		Si

	Progetti a livello di reti di scuole					Si
F. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe					Si
	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva					Si
	Didattica interculturale / italiano L2					No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)					No
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disabilità Intellettive, sensoriali...)					Si
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo.					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.					x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.				x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.					x	

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti.				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo.

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di incremento dell'Inclusività proposti per il triennio 2019-22

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

- a) **Dirigente Scolastico:** coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie, presiede il GLI e promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni.
- Collaboratore D.S.
 - GLI Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.
 - Collegio dei Docenti.
 - Consigli di Classe.
 - Docenti di Sostegno: supportano e sostengono l'alunno nell'azione didattica ed educativa.
 - Docenti Curricolari: rilevano situazioni di disagio all'interno delle classi, si confrontano tra loro e/o con il coordinatore e suggeriscono ed attuano interventi specifici.
 - Referente BES: collabora alla pianificazione di interventi mirati con i coordinatori di classe, riferisce sulle normative al collegio docenti e mette a disposizione di tutti gli operatori scolastici materiali utili sui BES in accordo con il CTS attraverso i siti web della scuola.
- b) **Personale ATA:** collabora con tutte le figure coinvolte nell'inclusività, rileva aspetti non formali e conosce i comportamenti degli alunni, per adottare eventuali interventi nel modo più opportuno, in accordo con gli Insegnanti.
- Famiglie: partecipano alla redazione del PEI e alle attività della Scuola.
 - ASP: fornisce assistenza, diagnosi, profilo di funzionamento, suggerimenti, osservazioni, approva il PEI.
 - Comune: fornisce OSA, ASACOM.

Azioni:

- Incrementare lo scambio di informazioni tra le diverse componenti scolastiche.
- Dare maggiore visibilità alle attività del GLI e al protocollo di istituto sui BES, per renderlo pienamente operativo.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Promuovere la partecipazione del Personale Docente alle iniziative di formazione/aggiornamento.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Verificare e valutare gli obiettivi raggiunti dal singolo alunno considerando le abilità in ingresso e le conquiste ottenute in itinere e finali.
- Potenziare la valutazione dei prerequisiti, anche attraverso forme diverse di osservazione, per progettare in modo sempre più pertinente alle singole situazioni.
- Predisporre strumenti compensativi e misure dispensative nelle attività ordinarie e durante le verifiche.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della Scuola

Potenziamento ed ottimizzazione del sistema organizzativo già presente. Le azioni poste in atto utilizzeranno metodologie funzionali all'Inclusione ed al successo dell'alunno attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing).
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning).
- Tutoring.
- Attività individualizzata (mastery learning).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della Scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Promozione di accordi di rete per l'inclusione con associazioni, cooperative.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Valorizzare le famiglie nel ruolo di partecipazione e di condivisione del percorso di Inclusione previsto insieme alla Scuola.
- Coinvolgere le strutture e le risorse umane presenti nella comunità territoriale e scolastica di cui gli alunni possono usufruire.
- Strutturare percorsi formativi con Enti Territoriali.
- Mantenere una comunicazione adeguata e tempestiva con le famiglie, anche in vista delle diversità socio-linguistiche.
- Creare un coordinamento dei rappresentanti di classe per sensibilizzare, informare e avere suggerimenti e feedback su quanto realizzato (nel rispetto della privacy).
- Prevedere incontri periodici con le famiglie al fine di incrementare la collaborazione per orientare gli alunni a riflettere sul proprio Progetto di Vita.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Elaborazione/revisione continua del curriculum tenendo in considerazione:

- Contenuti irrinunciabili (essenzializzazione delle conoscenze da costruire)
- Obiettivi minimi (finalizzati alla crescita della persona e ad una complessiva e generale autonomia personale e culturale).
- Ricerca e laboratorialità nei metodi didattici.
- Didattica Inclusiva.

Linee guida:

- Definire pratiche condivise all'interno dell'istituto in tema di accoglienza e integrazione/inclusione.
- Facilitare l'ingresso degli alunni con BES nel sistema scolastico e sociale nel quale saranno inseriti.
- Realizzare l'inclusione, sviluppando le abilità sociali e comunicative dell'alunno.
- Promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, reti di scuole, Comuni, Enti Territoriali, ASL.
- Favorire un clima d'accoglienza nella scuola e rimuovere gli ostacoli alla piena integrazione (accogliere ed accettare l'altro come persona).
- Entrare in relazione positiva con le famiglie.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Valorizzare la risorsa “alunni” attraverso l’apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari.
- Valorizzare gli spazi, le strutture, i materiali e la presenza vicina di un altro ordine di Scuola per lavorare sulla continuità, sull’Inclusione.
- Implementare l’uso del laboratorio informatico.
- Implementare l’uso della biblioteca scolastica attraverso percorsi di lettura ad alta voce da parte dei docenti per migliorare l’ascolto, il parlato e sollecitare dibattiti che sensibilizzino all’accettazione della diversità e favoriscano l’educazione emotivo/affettiva.
- Valorizzare le risorse umane e le competenze specifiche e aggiuntive di ciascun docente ai fini dell’attivazione di percorsi e laboratori per l’integrazione di tutti i BES.
- Favorire la scoperta e la valorizzazione di capacità e potenzialità peculiari di ciascun alunno.
- Informare il personale ATA sulle varie tipologie degli alunni BES per pianificare eventuali azioni di collaborazione in sinergia con le altre figure di riferimento coinvolte nell’inclusione di tali tipologie.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di Inclusione

Partecipazione a PON, bandi nazionali, regionali e provinciali per progetti di contrasto alla Dispersione e di Inclusione degli alunni con BES, didattica a distanza (DAD) per l'Inclusione (rif. DPCM 4 marzo 2020 art. 1 comma g) e relative note ministeriali prot. n. 279 dell'08/03/2020, prot. n. 318 dell'11/03/2020, prot. n. 368 del 13/03/2020, prot. n. 388 del 17/03/2020).

La promozione e l'utilizzo della DAD, oltre che garantire il diritto allo studio, è molto utile anche per rispondere alle diverse esigenze degli alunni con disabilità certificata, allievi con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) o che vivano situazioni psicosociali e/o familiari problematiche (BES anche non certificati).

Le metodologie e gli strumenti da utilizzare devono essere impiegati in maniera diversa tenendo conto delle potenzialità dei singoli alunni e delle loro difficoltà. Quello a cui si deve mirare è scegliere il metodo più adatto e lo strumento più facilmente reperibile e fruibile dall'alunno; per fare ciò, si possono mettere in atto strategie come le seguenti:

- ✚ garantire una continuità con l'attività didattica in presenza attraverso una costante comunicazione da parte del Team di Classe (coordinatore, eventuale Docente di sostegno, Docenti della materia, anche in collaborazione con i referenti e le figure strumentali per l'Inclusione) con le famiglie, che devono essere informate delle scelte didattiche che saranno messe in atto;
- ✚ strutturare la didattica a distanza tenendo conto di quanto previsto nei PDP e nei PEI e, dove si renderanno necessarie delle modifiche, queste dovranno essere condivise non solo dai Docenti che le metteranno in atto, ma anche dalle famiglie e gli allievi, per garantire trasparenza, condivisione, omogeneità;
- ✚ verificare che le famiglie, e di conseguenza gli allievi, dispongano della strumentazione adeguata, in termini sia di hardware sia di software e, aspetto fondamentale, di possibilità di connessione.

Alcuni degli strumenti operativi impiegati per la DAD sono:

- ✓ Videolezioni sincrone o registrazioni asincrone realizzate dai docenti stessi.
- ✓ Condivisione di file audio e video.
- ✓ Strumenti per l'ascolto e la lettura.
- ✓ Invio di materiale operativo quale: schede didattiche, mappe concettuali, giochi interattivi, indicazioni siti web a scopo educativo.

Specie nel caso di allievi con difficoltà è opportuno che i materiali inviati siano opportunamente rielaborati dai Docenti, sia nell'impostazione grafica, sia nell'organizzazione dei contenuti; la condivisione di tutti i materiali (file audio, video, di scrittura, mappe etc.), la possibilità di riceverne prodotti dagli allievi, l'opportunità di assegnare esercizi ad hoc, attraverso le più varie tipologie di test (specie a crocetta, V/F, di completamento etc., molto utilizzati nella didattica inclusiva), il confronto diretto attraverso una chat ecc., possono realizzarsi attraverso piattaforme in cui si crea una classe virtuale.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

- ❖ Potenziare il progetto continuità con attività di raccordo tra i vari ordini che vedano i bambini e i ragazzi lavorare fianco a fianco in modo che il tutoraggio in verticale faciliti il passaggio e l'accoglienza.

PIANO INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI

“La presenza di alunni con cittadinanza non italiana ha assunto da tempo le caratteristiche di un fenomeno strutturale, che la scuola ha affrontato nella sua complessità, con esperienze di innovazione. Tenuto conto della rilevanza di tale fenomeno, e ai fini di una proficua integrazione dei minori interessati, dovrà essere posta particolare attenzione a tutta la complessa problematica che caratterizza l'iscrizione e la scolarizzazione di tali alunni.”

L'Osservatorio Nazionale per l'Integrazione degli alunni stranieri e per l'Intercultura, istituito nel settembre del 2014 dal ministro Stefania Giannini, ha redatto un documento *“Diversi da chi?”* il quale contiene 10 raccomandazioni e proposte operative, desunte dalle migliori pratiche scolastiche finalizzate ad una corretta e più efficace organizzazione delle modalità di accoglienza e integrazione, nella dimensione plurilingue e multiculturale che è divenuta la normalità per la gran parte delle scuole italiane. Le raccomandazioni sono particolarmente utili in questa fase di applicazione e traduzione operativa della legge di Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione (Legge 13 luglio 2015 n. 107), dove si fa esplicito riferimento, negli obiettivi formativi prioritari nell'articolo 1 all'alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con Enti Locali, associazioni del terzo settore e con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie, dei mediatori culturali per valorizzare l'Educazione Interculturale e il dialogo fra le culture. Una *“Buona scuola”* è la Scuola che produce uguaglianza.

Dieci raccomandazioni e proposte operative:

1. Ribadire il diritto all'inserimento immediato degli alunni neo-arrivati.
2. Rendere consapevoli dell'importanza della Scuola dell'Infanzia.
3. Contrastare il ritardo scolastico.
4. Accompagnare i passaggi, adattare il programma e la valutazione.
5. Organizzare un orientamento efficace alla prosecuzione degli studi.
6. Sostenere l'apprendimento dell'Italiano, lingua di scolarità.
7. Valorizzare la diversità linguistica.
8. Prevenire la segregazione scolastica.
9. Coinvolgere le famiglie nel progetto educativo per i loro figli.
10. Promuovere l'Educazione Interculturale nelle scuole.

Questo documento definisce tutte le azioni con cui attuare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri, sia di quelli che si iscrivono prima dell'inizio delle lezioni sia di quelli che si iscrivono ad anno scolastico iniziato. Tiene conto del quadro legislativo di riferimento costituito da:

- Legge n. 40 del 6 marzo 1998.
- D. Lgs. n. 286 del 25 luglio 1998 (Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione).
- D.P.R. n. 394 del 31 agosto 1999 (Regolamento di attuazione).
- D.P.R. n. 275 del 1999 e delle circolari ministeriali, tra cui:
 - C.M. n. 205 del 26 luglio 1990.
 - C.M. n. 73 del 2 marzo 1994.
 - C.M. n. 87 del 23 marzo 2000.
 - C.M. n. 3 del 5 gennaio 2001.
- Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri di febbraio 2007.

Il Protocollo di accoglienza e integrazione

Prevede la costituzione di una Commissione di Accoglienza e Integrazione.

Ha un'organizzazione che:

- contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a Scuola degli alunni stranieri;
- traccia fasi e modalità dell'accoglienza a Scuola, definendo compiti e ruoli degli operatori scolastici e di coloro che partecipano a tale processo;
- propone modalità di interventi per l'apprendimento della Lingua Italiana dei contenuti curricolari.

Finalità

Il protocollo si propone di:

- Definire pratiche condivise all'interno delle Scuole in tema di accoglienza di alunni stranieri.
- Facilitare l'ingresso a Scuola dei bambini di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale.
- Sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto.
- Favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni capace di prevenire e rimuovere eventuali ostacoli alla piena Inclusione.
- Costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture e con le "storie" di ogni alunno.

- Favorire un rapporto collaborativo con la famiglia.
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra Scuola e Territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.
- Prevedere forme di aggiornamento del personale, in merito alle problematiche dell'Inclusione (spiegare l'importanza dell'intercultura in classe; illustrare le difficoltà di apprendimento della Lingua Italiana secondo la lingua d'origine; offrire indicazioni sul rapporto scuola-famiglia esistenti nelle culture "altre").

Fasi del protocollo d'accoglienza per l'inserimento degli alunni stranieri:

-  Iscrizione.
-  Commissione di accoglienza.
-  Prima accoglienza.
-  Accoglienza nella sezione/classe: compiti del Consiglio di Classe e progetto didattico.
-  Valutazione.

Iscrizione

Questa fase, che rappresenta il primo approccio dei genitori stranieri con l'Istituzione, viene eseguita da un incaricato della segreteria. Al fine di garantire un'adeguata cura nell'espletamento di questo incontro di carattere amministrativo e informativo.

COMPITI SEGRETERIA

- Iscrivere l'alunno utilizzando la modulistica predisposta.
- Acquisire l'opzione di avvalersi o non avvalersi della Religione Cattolica.
- Informare la famiglia sull'organizzazione della Scuola, consegnando, se possibile, note informative nella lingua d'origine.
- Fornire ai genitori i documenti scolastici (PTOF, Regolamento d'Istituto), se possibile bilingue, per facilitare la comunicazione con gli insegnanti.
- Fissare il primo incontro tra le famiglie e la Commissione Accoglienza.
- Avvisare la Commissione Accoglienza interessata.

MATERIALI

Moduli d'iscrizione, scheda di presentazione dell'Istituto, modulistica varia.

COMMISSIONE DI ACCOGLIENZA

I componenti della Commissione sono individuati dal Collegio dei Docenti all'inizio dell'anno scolastico. La Commissione si riunisce ogni qualvolta si presenti il caso d'iscrizione di alunni stranieri neo-arrivati.

Compiti della commissione

- Convoca, al primo incontro con la famiglia e l'alunno straniero fissato dalla segreteria, un insegnante del team che presumibilmente accoglierà il nuovo iscritto.
- Esamina la prima documentazione raccolta dalla segreteria all'atto dell'iscrizione.
- Effettua un colloquio con la famiglia nel quale raccoglie informazioni su: situazione familiare, storia personale e scolastica, situazione linguistica dell'alunno.
- Effettua un colloquio con l'alunno per la valutazione delle abilità, delle competenze, dei bisogni specifici di apprendimento e degli interessi.
- Fornisce alla famiglia informazioni sull'organizzazione della Scuola.
- Fa presente la necessità di una collaborazione continuativa tra Scuola e famiglia.
- Propone l'assegnazione alla classe sulla scorta degli elementi raccolti durante il colloquio, tenendo conto dell'età anagrafica, dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza, di un primo accertamento di competenze ed abilità, delle aspettative familiari emerse dal colloquio, tenendo conto del numero di alunni per classe, della presenza di eventuali altri alunni stranieri e delle problematiche rilevanti nella classe.
- Fornisce le informazioni raccolte ai Docenti che accoglieranno l'alunno in classe.
- Individua con il Team Docenti percorsi di facilitazione.
- Predisponde schede di rilevazione della competenza linguistica ed eventualmente di altre abilità.
- Promuove l'attuazione di laboratori linguistici, individuando risorse interne ed esterne e spazi adeguati, facilitando, dove necessario, il coordinamento tra gli Insegnanti che fanno alfabetizzazione.
- Stabilisce contatti con Enti Locali, servizi, associazioni di volontariato e altre Istituzioni Scolastiche per fare proposte, progetti e corsi di formazione.

Prima accoglienza

Questa fase viene seguita dalla Commissione di Accoglienza. Per gli alunni che si iscrivono durante il periodo estivo, l'inserimento effettivo nella classe avverrà, previa convocazione della Commissione di Accoglienza, nel mese di settembre, prima dell'inizio delle lezioni. In caso di iscrizione durante l'anno scolastico si provvederà intanto all'immediato inserimento nella classe corrispondente all'età

anagrafica, in attesa di una successiva ma tempestiva valutazione come descritto al punto

Determinazione della classe.

In questa fase la Commissione Accoglienza dopo aver valutato il nuovo alunno:

- Individua i più opportuni percorsi facilitati di inserimento (necessità di corsi integrativi in alcune materie, inserimento in laboratori di lingua italiana, ecc.).
- Presenta la proposta dell'attività da svolgere al Collegio dei Docenti e coinvolge il Consiglio di Interclasse o di Intersezione allo svolgimento dell'attività programmata.
- Insieme agli insegnanti che accoglieranno l'alunno in classe individuerà, sulla base delle risorse interne ed esterne disponibili, percorsi di facilitazione da attivare a livello didattico (rilevazione dei bisogni specifici di apprendimento, uso di materiali visivi, musicali, grafici per contestualizzare la lezione, modalità di semplificazione linguistica, modalità di adattamento dei programmi curricolari, istituzione di laboratori intensivi di lingua italiana) e percorsi di facilitazione relazionale (es, utilizzo di materiali nelle diverse lingue).

Materiali

- Scheda di rilevazione note sul percorso linguistico dell'alunno.
- Traccia di primo colloquio con la famiglia.
- Griglia di osservazione delle competenze linguistiche e del comportamento relazionale per gli alunni stranieri.

Fra l'atto formale dell'iscrizione e l'effettivo inserimento in classe intercorrerà un lasso di tempo (max. 1 settimana) che permetterà di curare l'inserimento stesso (scambio di informazioni, accordi con il team docente, preparazione della classe).

Determinazione della classe

I dati raccolti nelle fasi precedenti permettono di assumere decisioni in merito alla classe d'inserimento e secondo le indicazioni del DPR 31/08/99 n° 394. I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che venga deliberata dal Collegio dei Docenti l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- ❖ dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- ❖ dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- ❖ del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- ❖ l'iscrizione del minore alla scuola dell'obbligo può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico.

Si rileva l'esigenza di avere la consulenza di un mediatore culturale che possa fornire informazioni sui sistemi scolastici dei Paesi di provenienza, sulla tipologia dei loro curricoli, sulla durata e sul calendario scolastico.

Accoglienza nella sezione/classe: compiti del Consiglio di Classe e Progetto didattico

L'accoglienza non costituisce una fase definita nel tempo, ma dovrebbe corrispondere ad una modalità di lavoro atta ad instaurare e mantenere un clima accettabile e motivante per tutti i protagonisti dell'azione educativa (genitori, alunni, Docenti, collaboratori scolastici). La collegialità è fondamentale in tutte le fasi della programmazione: la lingua è trasversale a tutte le discipline e l'alunno appartiene alla classe, non ad un unico Insegnante. Sarà compito dell'Insegnante preparare l'accoglienza predisponendo attività mirate a sensibilizzare la classe all'accoglienza del nuovo compagno e favorire l'inserimento dell'alunno straniero nella classe:

- Informando i compagni del nuovo arrivo e creando un clima positivo di attesa.
- Dedicando del tempo ad attività di benvenuto e conoscenza.
- Preparando un'aula visibilmente multiculturale (cartelli di benvenuto nella lingua d'origine, carta geografica con segnato il Paese di provenienza).
- Individuando un alunno particolarmente adatto a svolgere la funzione di tutor (compagno di viaggio) dell'alunno straniero.
- Favorendo la conoscenza degli spazi della Scuola.
- Favorendo la conoscenza dei tempi e dei ritmi della Scuola.
- Facilitando la comprensione dell'organizzazione delle attività.
- Rilevando i bisogni specifici di apprendimento.
- Individuando ed applicando modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per ogni disciplina, stabilendo contenuti minimi ed adattando ad essi la verifica e la valutazione.
- Programmando il lavoro con gli altri Insegnanti che seguono l'alunno straniero.
- Informando l'alunno e la famiglia del percorso predisposto per lui dalla Scuola.
- Valorizzando la cultura "altra".
- Mantenendo i contatti con la Commissione di Accoglienza.
- Predisposizione di un progetto didattico.

In relazione alle competenze linguistiche dell'alunno, gli Insegnanti attiveranno percorsi individualizzati/personalizzati definendo:

- gli obiettivi minimi da raggiungere nelle singole discipline;
- i corsi di Italiano;
- i testi di studio semplificati;
- un itinerario progettuale attraverso i campi di esperienza per la Scuola dell'Infanzia.

Nel caso in cui l'inserimento avvenga ad anno inoltrato (nel secondo quadrimestre), per favorire l'inserimento graduale nella classe con la quale inizierà il percorso nell'anno scolastico successivo, si prevede la possibilità di approntare un progetto individualizzato che prevede la frequenza ai laboratori di recupero delle competenze di base e l'utilizzo di testi di studio semplificati.

Valutazione

Proposte sulla valutazione e sui percorsi individualizzati - personalizzati per alunni stranieri con

limitata competenza della Lingua Italiana.

-Ipotesi A

Lo studente non ha ancora raggiunto la conoscenza linguistica sufficiente per affrontare l'apprendimento di contenuti anche semplificati.

I. Quadrimestre

- L'Insegnante decide di non valutarlo. In questo caso esplicherà la motivazione: la valutazione non può essere espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in Lingua Italiana.
- L'Insegnante preferisce esprimere una valutazione. Anche in questo caso è opportuno esplicitare la motivazione: la valutazione fa riferimento ad un percorso personale di apprendimento.

II. Quadrimestre

Gli Insegnanti della classe o il Consiglio di Classe, dovranno valutare attentamente il percorso seguito dall'alunno straniero, sia in classe che nei corsi di alfabetizzazione/potenziamento e rinforzo, considerando l'impegno e la regolarità nella frequenza a Scuola. L'ammissione alla classe successiva non può essere ostacolata dal mancato o parziale raggiungimento del livello linguistico in Italiano (secondo il quadro comune europeo di riferimento), poiché ogni percorso è da considerarsi in evoluzione e necessita di tempi adeguati.

-Ipotesi B

Lo studente è in grado di affrontare i contenuti delle discipline curriculari, se opportunamente selezionati.

In questo caso l'Insegnante valuterà le competenze raggiunte dall'allievo rispetto agli obiettivi minimi previsti per la classe. Per quanto riguarda gli alunni della Scuola dell'Infanzia verrà compilata la griglia di valutazione per rilevare le competenze linguistiche possedute.

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

a) Struttura dei Plessi

L'istituto è costituito da due plessi:

1) Plesso centrale

L'edificio che ospita il Plesso Centrale, sito in via E. Bellia n. 166, di antica costruzione, è a forma di "U" e comprende un pianterreno e un primo piano.

Dispone al suo **interno** di:

- n. 28 aule, di cui 24 per la Scuola Primaria e 4 per le sezioni di Scuola dell'infanzia;

- sala riunioni;
- laboratorio d'informatica;
- aula collaboratori del DS;
- uffici di Segreteria e Direzione;
- un'aula per il sostegno.

al suo **esterno** di:

- un cortile;
- una palestra.

Sebbene siano state abbattute le barriere architettoniche esterne e siano stati effettuati lavori di messa in sicurezza su tutto l'edificio, permangono ancora alcune carenze strutturali. I mezzi di riscaldamento e i servizi igienici soddisfano sufficientemente le esigenze dell'utenza.

2) Plesso Via Degli Studi

Il plesso, sito nell'omonima via a breve distanza dal Plesso Centrale, comprende un pianterreno e un primo piano.

Il piano terra ospita n. 4 sezioni di Scuola dell'Infanzia.

Il Piano primo ospita n. 5 classi di Scuola Primaria e un laboratorio di informatica.

Dispone al suo **interno** di:

- Una terrazza al piano primo destinato all'attività ludico-motoria della Scuola dell'Infanzia;
- un laboratorio di informatica al piano primo destinato agli alunni di Scuola Primaria;

al suo **esterno** di:

- un cortile;

I mezzi di riscaldamento e i servizi igienici soddisfano sufficientemente le esigenze dell'utenza.

b) Tempo Scuola

La Scuola dell'Infanzia accoglie gli alunni per un tempo scuola ridotto di 25 ore settimanali ripartite su cinque giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 13:00.

La Scuola Primaria accoglie gli alunni di tutte le classi per un tempo di 27,5 ore, distribuite su cinque giorni settimanali in orario antimeridiano, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 14:00 (prevedendo orari ingresso/uscita scaglionati).

I bambini, accompagnati dai genitori, possono entrare fino alle ore 08.10 senza esibire alcuna giustificazione, oltre quest'orario i genitori devono giustificare il ritardo.

I genitori possono prelevare i bambini, prima della fine delle lezioni, entro le ore 13:10.

Organizzazione oraria delle lezioni: per una efficace ed efficiente organizzazione del tempo scuola, l'orario scolastico giornaliero è suddiviso in 6 moduli di lezione da 55 minuti.

In tutte le classi è attuato l'insegnamento della Lingua Inglese (Legge 53/2003, D. M. 59/2004, C. M. 29/2004) con Docenti specialisti e specializzati.

In caso di emergenza sanitaria si attiveranno, nella modalità in presenza, i laboratori pomeridiani per la Scuola Primaria, le sezioni covid per la Scuola dell'Infanzia e gli ingressi scaglionati, al fine di garantire l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico.

Qualora l'andamento epidemiologico dovesse configurare nuove situazioni emergenziali a livello nazionale o locale, sulla base di un tempestivo provvedimento normativo, potrebbe essere disposta la sospensione della didattica in presenza e la ripresa dell'attività a distanza, attraverso la modalità di Didattica Digitale Integrata (vedi Piano Didattica Digitale Integrata).

PIANIFICAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA E L'INNOVAZIONE DELLE PRATICHE DIDATTICHE

- a. Preparazione delle lezioni e dei materiali didattici: è indispensabile decidere i diversi momenti della lezione, i materiali necessari, l'organizzazione dell'aula o degli altri spazi utilizzati, la sistemazione dei materiali e delle attrezzature, le metodologie didattiche da utilizzare nelle diverse fasi, le strategie di semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti di apprendimento in presenza di alunni in difficoltà, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e l'adeguamento della valutazione in presenza di situazioni di bisogno educativo speciale rilevate (disabilità, disturbi di apprendimento, gravi difficoltà), gli esercizi per una verifica immediata e gli esercizi diversificati per il recupero e per la promozione degli apprendimenti;
- b. Gestione della classe: occorre privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni ad ogni alunno (essere accettato e valorizzato, autostima, dimostrare la propria competenza, auto realizzarsi, appartenere al gruppo, socializzare). A questo proposito si richiamano le principali azioni indicate dalla ricerca e ricordate in occasioni diverse: richiamo dei prerequisiti, presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo degli alunni, apprendimento collaborativo, cooperative learning, problem posing e problem solving, ricerca, discussione guidata, gioco di ruolo, riflessione metacognitiva su processi e strategie, tutoring, realizzazione di un progetto, transfer di conoscenze e abilità e compiti di realtà;
- c. Scelte didattiche ed educative: in presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri diffusi, ossia non circoscritti a un numero molto esiguo di alunni in difficoltà (da seguire comunque con intervento individualizzato e al di là della presenza o meno di certificazioni, diagnosi o individuazioni di BES) è bene riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa. A tale proposito si sottolinea che la qualità di un intervento didattico è riconducibile al suo valore aggiunto, ossia progresso nell'apprendimento e nella partecipazione dell'alunno che si riesce a ottenere con l'intervento educativo e didattico, nonostante e al netto delle variabili assegnate che lo caratterizzano. Ricordarsi di privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il

- nuovo apprendimento, presentazione del compito di apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa) e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni). In questa direzione vanno sicuramente privilegiate le nuove tecnologie, in particolare la LIM di cui le aule sono dotate. Dopo la lezione riflettere sulle situazioni emerse e osservate, registrare le criticità su cui ritornare, rilevare punti di forza da utilizzare e su cui far leva, cogliere le opportunità offerte dagli stessi alunni per rivedere modalità e scelte, risorse metodologiche, umane, strumentali, esistenti e nuove, necessarie per migliorare i processi e i risultati;
- d. Competenze di educazione civica: formazione di un cittadino consapevole e responsabile: Il Collegio, nelle sue articolazioni Dipartimentali, completerà la predisposizione dell'itinerario di educazione civica (L.92/2019) intorno ai nuclei concettuali individuati dalle Linee guida nazionali (D.M.35/2020) prestando particolare attenzione ad una curvatura della disciplina verso le tematiche relative alla legalità e all'educazione ambientale. Sarà indispensabile, perché il percorso risulti unitario ed efficace, il coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante);
- e. Valutazione: privilegiare criteri e indicatori di valutazione formativa e orientativa, evitando il ricorso al voto numerico nella fase di apprendimento di un nuovo compito e privilegiando il giudizio orientativo che confermi aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichi aspetti da rivedere con esercizi assegnati mirati così da incoraggiare gli alunni a proseguire con sicurezza e con la sensazione di essere capaci, di avere la possibilità di migliorare, di avere altre opportunità;
- f. Ambienti di apprendimento: occorre curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei bambini e dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme. Gli ambienti fisici e la loro organizzazione (setting d'aula, materiali, esposizioni di lavori prodotti dagli alunni, mappe concettuali, presentazioni, cartelloni, raccolte, angoli attrezzati) sono significativi della vita della classe e dei processi attivi che in essa si realizzano;
- g. Comportamenti scorretti: In presenza di comportamenti inadeguati e di disturbo, posto che la direzione attiva regolarmente le procedure disciplinari previste nel regolamento e che le stesse hanno comunque fini educativi, è necessario che i docenti si attivino al fine di individuare differenti modalità di gestione delle relazioni di classe e, ove possibile, sperimentare nuovi approcci. Ciò in considerazione del fatto che non sempre il ricorso all'autorità sortisce gli effetti sperati e che, al contrario, molto spesso, si ottengono con l'autorevolezza (robustezza di metodi e strategie), con l'entusiasmo professionale, con la passione per i bambini e con il desiderio vivo di rimuovere a ogni costo quegli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo

delle potenzialità individuali. A questo proposito si rammenta a tutti la necessità di concordare linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative della classe unitarie e applicate sistematicamente con coerenza e costanza;

- h. Vigilanza sugli alunni: risulta fondamentale porre l'attenzione sulla sicurezza degli alunni, durante lo svolgimento delle diverse attività didattiche, e sottolineare che la soglia di attenzione va elevata soprattutto nei momenti di pausa dall'attività didattica in senso stretto: pertanto, nei momenti ricreativi, durante gli spostamenti all'interno e all'esterno dell'istituto;
- i. Inclusività e gestione dei BES: occorre finalizzare le scelte educative, curriculari ed extracurriculari all'individualizzazione e alla personalizzazione del percorso di apprendimento, affinché possano essere recuperate le difficoltà e sostenute le fragilità degli studenti. Occorrerà prioritariamente curare con particolare attenzione la relazione con gli studenti ricorrendo a modalità incoraggianti e attente a trasmettere sempre un messaggio di fiducia e di aspettativa positiva rispetto alle possibilità di ciascuno e promuovendo la formazione di climi aperti e cooperativi. Si presterà particolare attenzione alla progettazione di interventi didattici ed educativi con forte valenza inclusiva che favoriscano sia la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi formativi, sia la cooperazione e l'integrazione tra gli alunni;
- j. Aggiornamento dei Regolamenti dell'Istituto: coerentemente con le nuove esigenze determinate dall'emergenza sanitaria e dalle misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2, è necessario che la revisione del PTOF preveda quanto segue: -aggiornare tutti i Regolamenti dell'Istituto con la previsione di infrazioni disciplinari e relative sanzioni, per garantire sicurezza e igiene a scuola; -richiamare costantemente gli alunni e le famiglie alla collaborazione attraverso il nuovo Patto di Corresponsabilità Educativa, con i reciproci impegni da assumere per il rispetto delle norme per la gestione delle attività scolastiche durante il periodo di emergenza sanitaria da Covid-19. Infine, preme sottolineare che l'intervento della scuola è insufficiente ed inefficace se non si svolge con un coinvolgimento delle risorse umane e professionali che operano nel territorio. Occorre, pertanto, implementare e costruire relazioni con tutti i soggetti istituzionali operanti nel nostro territorio, ponendo particolare attenzione alle situazioni di fragilità. Rispetto alla progettazione delle attività extracurricolari e di arricchimento dell'offerta formativa si rende necessario favorire percorsi che possano ulteriormente favorire lo sviluppo di autonomia di giudizio e di spirito critico, nell'ottica di far acquisire alle giovani generazioni coscienza e consapevolezza del valore della persona umana.

Monte Ore Delle Discipline

n.30 Moduli di lezione da 55 min con i seguenti tempi per le singole discipline:

QUOTA ORARIA PER DISCIPLINA SETTIMANALE/ANNUALE	Quota sett. Classi 1[^]	Quota annua Classi 1[^]	Quota sett. Classi 2[^]	Quota annua Classi 2[^]	Quota sett. Classi 3[^]	Quota annua Classi 3[^]	Quota sett. Classi 4[^]/5[^]	Quota annua Classi 4[^]/5[^]
DISCIPLINE								
Religione cattolica	2	66	2	66	2	66	2	66
Italiano	8	231	8	198	7	198	7	198
Inglese	1	33	2	66	3	99	3	99
Storia	2	66	2	66	2	66	2	66
Geografia	2	66	2	66	2	66	2	66
Matematica	8	198	7	198	6	165	6	165
Scienze	2	66	2	66	2	66	2	66
Tecnologia	1	33	1	33	1	33	1	33
Musica	1	33	1	33	1	33	1	33
Arte e immagine	1	33	1	33	1	33	1	33
Educazione Fisica	2	66	2	66	2	66	2	66
Educazione Civica (Insegnamento trasversale tra le discipline)	1	33	1	33	1	33	1	33

TOTALE	h. 27,5		h.27,5		h.27,5		h.27,5	
	30 moduli	h.891	30 Moduli	h.891	30 moduli	h.891	30 moduli	h.891

Con l'entrata in vigore della legge n. 92 del 20 agosto 2019, a partire dall' a. s. 2020/2021 è prevista l'introduzione dell'insegnamento di **Educazione Civica** da svolgersi nell'ambito del monte ore annuo obbligatorio previsto dagli ordinamenti di Scuola Primaria, assicurando a tutti gli alunni almeno 33 ore annue.

c) **Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza**

La Direzione e gli Uffici di Segreteria sono ubicati al primo piano del Plesso Centrale via E. Bellia, 166 95047 Paternò (CT), Tel.095/842677 - fax 095/859773.

Posta elettronica: ctee06700t@istruzione.it

Post elettronica certificata: ctee06700t@pec.istruzione.it

Ufficio del Dirigente Scolastico: riceve tutti i giorni previo appuntamento tramite l'Ufficio di Segreteria.

Ufficio del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi: riceve previo appuntamento tramite l'Ufficio di Segreteria.

Uffici Di Segreteria: gli Uffici di Segreteria hanno orario di apertura antimeridiano tutti i giorni dalle 7.30 alle 14.00 e **ricevono il pubblico** lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e lunedì e giovedì dalle ore 15.30 alle ore 16.30.

Nei giorni di sospensione delle attività didattiche la Segreteria è aperta dalle ore 8.00 alle 14:00 e riceve il pubblico il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.00 alle 12.00 e lunedì e giovedì dalle ore 15.30 alle ore 16.30.

La Segreteria è chiusa il sabato, nei giorni di chiusura della scuola e nei prefestivi.

In caso di emergenza epidemiologica verranno attivate nuove disposizioni circa l'organizzazione dei servizi per l'utenza:

- gli Uffici di Segreteria operano da remoto secondo la modalità del lavoro agile;
- i servizi per l'utenza, erogabili solo in presenza qualora necessari (sottoscrizione contratti di supplenza, consegna istanze, ritiro certificati in forma cartacea, ricezione posta cartacea, pagamento fatture non altrimenti esitabile, processo telematico per lavoro agile e didattica a distanza, situazioni non prevedibili connesse con la gestione dell'emergenza ecc.), sono garantiti su appuntamento tramite richiesta da inoltrare via email a ctee06700t@istruzione.it
- le eventuali esigenze degli utenti sono soddisfatte a distanza, attraverso comunicazioni da inoltrare via email a ctee06700t@istruzione.it o tramite PEC ctee06700t@pec.istruzione.it, che potranno essere indirizzate in rapporto ai settori di competenza di seguito indicati.

I settori e il personale cui gli utenti possono rivolgersi sono:

- ✚ Dirigente Scolastico: Rapporti inter-istituzionali, coordinamento della DAD, organizzazione del servizio.
- ✚ Direttore servizi generali e amministrativi (DSGA): Gestione amministrativa e contabile, coordinamento del personale ATA e loro mansioni (Gestione del personale docente e ATA, Gestione alunni, Area didattica).

Il DSGA provvederà ad impartire al personale ATA specifiche disposizioni affinché:

- ✚ gli Assistenti Amministrativi prestino servizio in modalità agile;
- ✚ i Collaboratori Scolastici prestino servizio in presenza, su necessità inderogabili della Istituzione Scolastica, secondo turnazione, prevedendo che le unità non presenti siano esentate ex art. 1256, c. 2 del c.c.;
- ✚ siano effettuati periodici sopralluoghi per verificare lo stato dei beni e dei locali scolastici;
- ✚ in caso di presenza di personale ATA presso la sede centrale, per attività indifferibili, vengano seguite le disposizioni sotto riportate per l'intero personale.

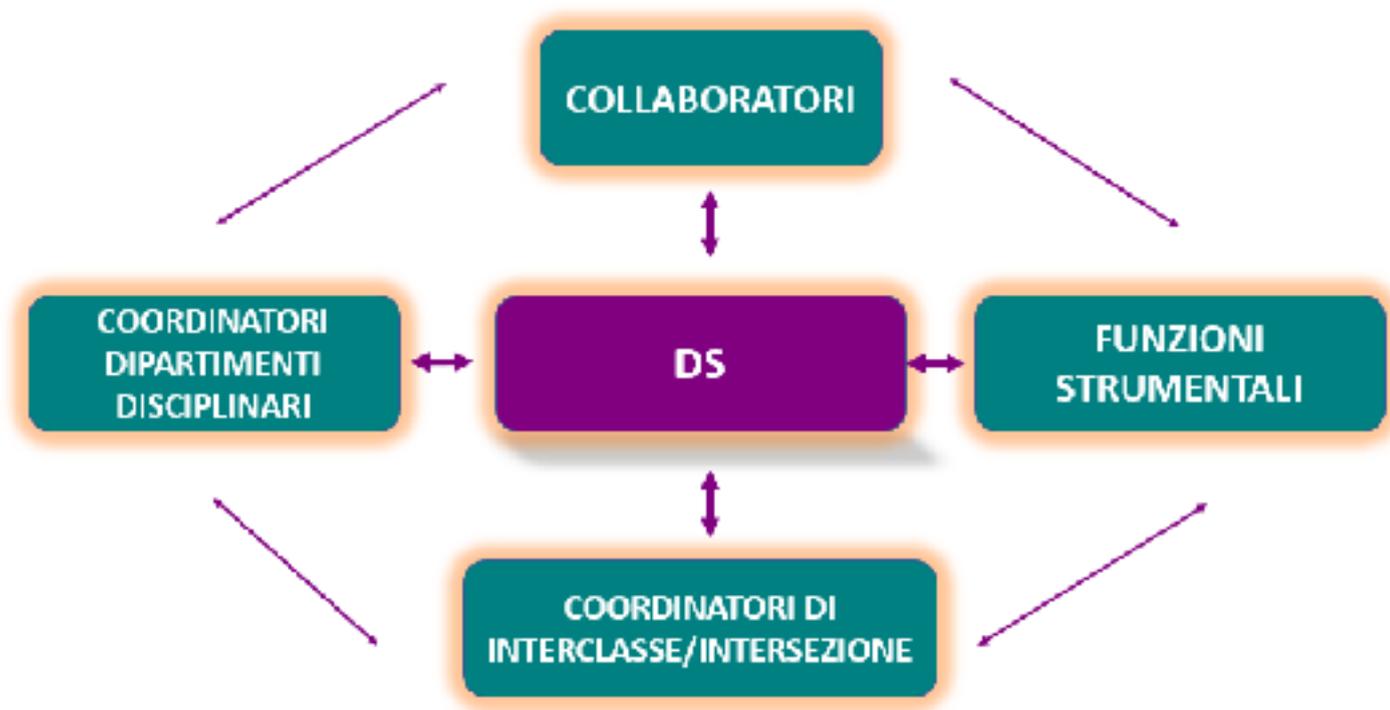
La presenza del Personale presso la sede centrale di Via E. Bellia, 166 è limitata alla sola misura necessaria a garantire le attività effettuabili unicamente in presenza (sottoscrizione contratti di supplenza, consegna istanze, ritiro certificati in forma cartacea, ricezione posta cartacea, sopralluoghi per verificare lo stato dei beni e dei locali scolastici, ricevimento beni in consegna, pagamento fatture non altrimenti esitabile, processo telematico per lavoro agile e didattica a distanza, situazioni non prevedibili connesse con la gestione dell'emergenza, sicurezza degli edifici e del personale, organizzazione a. s. 2020-21, consegna beni acquistati ecc.), previa assunzione di tutte le misure idonee a prevenire il contagio (distanziamento sociale, misure di igiene personale ecc.). La presenza del personale presso il Plesso di Via Studi e presso le due aule dell'I.S. "Mario Rapisardi" di Paternò, assegnate all'Istituzione Scolastica dal comune di Paternò per l'a. s. 2020-2021, è limitata alla sola misura necessaria a garantire le attività effettuabili unicamente in presenza (sopralluoghi per verificare lo stato dei beni e dei locali scolastici, sicurezza degli edifici e del personale).

Tutto il personale impegnato in modalità agile compilerà i report predisposti a tal fine, con indicazione giornaliera delle attività svolte, da protocollare settimanalmente.

Il presente provvedimento viene reso pubblico sul sito internet dell'Istituzione Scolastica.

d)Funzionigramma

Figure di supporto organizzativo al D. S.:



Le figure ed i gruppi di supporto al D.S. sono costituiti da:

- **Collaboratori:** 1 Collaboratore + 1 Referente di Plesso.
- **Docenti nominati per le Funzioni Strumentali:**

N.3 Docenti AREA 1- Valutazione interna ed esterna dell'Istituto.

2. Docenti AREA 2 –Interventi e servizi degli studenti.

- **Coordinatori di Interclasse.**
- **Coordinatore di Intersezione.**
- **Coordinatori di Dipartimento.**
- **Referente Educazione Civica**

Tali figure operano come nucleo tecnico-scientifico per l'autonomia, coordinando le attività delle classi di riferimento per un'efficiente organizzazione didattica, e collaborano alla progettazione di iniziative e attività da sottoporre all'approvazione del Collegio Docenti.

- **GAV gruppo di autovalutazione:** coordina e coopera alla predisposizione di modalità e strumenti di monitoraggio e valutazione, sia interna che esterna, dell'azione della Scuola.
- **Gruppi per lo studio e per l'approfondimento di tematiche specifiche:**

- Animatore Digitale.
- Referenti di Plesso.
- Referenti dei progetti curricolari.
- Referenti dei progetti extracurricolari.
- RSPP.
- RLS.
- SPP.
- RSU.
- GLI.
- Dipartimenti disciplinari.
- Consigli di Interclasse ed Intersezione.
- Comitato di valutazione.
- G.O.S.P. (Gruppo Operativo Supporto Psicopedagogico - Dispersione Scolastica).

Personale ATA

- Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi.
- N. 4 Assistenti Amministrativi.
- N. 10 Personale Ausiliario.

e) Comunicazione e Rapporti Scuola – Famiglia

Comunicazione

L'organizzazione che la nostra Scuola si è data, richiede il ricorso ad adeguati strumenti di:

- **comunicazione esterna**, per descrivere correttamente caratteristiche e modalità di funzionamento del servizio offerto;
- **comunicazione interna**, affinché tutti gli operatori siano pienamente consapevoli del progetto comune e lo condividano.

In particolare si tende a:

- garantire la massima informazione;
- favorire la circolazione delle informazioni all'interno della Scuola;
- documentare l'attività didattica e non, svolta nel corso del tempo;
- rendere visibile all'esterno il "prodotto scolastico";
- dotarsi di strumenti per ottenere informazioni, suggerimenti e pareri dall'esterno.

La comunicazione interna comprende tutte le comunicazioni prodotte all'interno dell'Istituto o provenienti dall'esterno e rivolte al Personale, alunni, genitori, famiglie. Nel garantire efficienza ed efficacia della comunicazione tra tutte le componenti dell'Istituto (Dirigente, DSGA, Personale, Componenti degli Organi Collegiali) sono state realizzate le seguenti azioni:

- ✚ Tutto il Personale possiede un indirizzo di posta elettronica a cui e da cui vengono inviate le comunicazioni interne e le istanze;
- ✚ Tutte le circolari sono pubblicate sul sito della Scuola e sono notificate al Personale al momento della pubblicazione. In caso di problemi tecnici si predisporrà circolare cartacea che verrà veicolata attraverso i registri presenti nei Plessi. Le circolari rivolte alle famiglie vengono inviate per e-mail ai Genitori. In caso di problemi tecnici si predisporrà circolare cartacea che verrà veicolata attraverso comunicazione sul diario degli alunni.
- ✚ Le comunicazioni scuola-famiglia, compreso l'invio delle circolari di competenza come sopra descritto, avvengono attraverso l'indirizzo di posta elettronica comunicato alla Scuola dai Genitori/Tutori degli alunni sia di Scuola dell'Infanzia che di Scuola Primaria. Tutti i genitori possono inoltrare istanze per via telematica attraverso la posta elettronica corredata di copia del documento di riconoscimento. Resta sempre possibile l'inoltro delle istanze presentandosi presso gli Uffici di Segreteria negli orari di ricevimento.
- ✚ È stato creato l'account boxds@tiscali.it presso cui si inoltrano, alle figure interessate, le mail che arrivano agli indirizzi di posta istituzionale dell'Istituto e presso cui il Personale può trasmettere e comunicare al DS richieste, proposte ecc. ... per la condivisione e la circolarità delle informazioni. L'account permette inoltre ai genitori degli alunni di comunicare ingressi posticipati ed uscite anticipate degli alunni con relativa giustificazione.
- ✚ Nella posta elettronica sono predisposte delle mailing-list per l'invio contemporaneo a gruppi di Personale (Funzioni strumentali, Collegio dei Docenti, Docenti di ordini diversi, personale ATA, Consiglio di Circolo, ecc....) o di genitori delle diverse classi e sezioni.
- ✚ Nel sito istituzionale è inserita la sezione news in cui si inseriscono, in evidenza, le comunicazioni urgenti che coinvolgono il Personale interno e i portatori di interesse esterni.

La comunicazione esterna comprende le comunicazioni rivolte a soggetti istituzionali, al territorio e ai vari portatori di interesse.

- Ogni giorno il D.S. o un suo delegato controlla e prende in visione di tutte le comunicazioni che arrivano tramite indirizzo e-mail della Scuola, le smista e le invia alle aree di competenza amministrativa per la protocollazione e/o al Personale Docente

investito di specifica funzione.

- Tutte le comunicazioni di natura informatica, didattica, organizzativa, proposte aggiornamento e di formazione arrivano con celerità e possono essere apprese e scaricate ognuno nel proprio domicilio.
- Le proposte pubblicitarie vengono vagliate e filtrate a secondo della valenza educativa e didattica:
 - qualità del contenuto;
 - coerenza con missione e visione della scuola, linee guida del PTOF e obiettivi di miglioramento.
- Le comunicazioni più urgenti rivolte alle famiglie sono veicolate tramite la sezione news del sito ufficiale, la catena telefonica.
- Su incarico ufficiale, quotidianamente, un collaboratore ATA si reca all'ufficio postale per inviare posta in uscita e ritirare la corrispondenza in entrata indirizzata alla Scuola. A seconda delle esigenze, questo personale recapita le comunicazioni all' E. L. o ai diversi Plessi.
- Le comunicazioni ufficiali e tutte le e-mail in entrata e/o in uscita sono registrate nel protocollo della Scuola, nello stesso giorno in cui arrivano sono inviate al/dal Responsabile Amministrativo del Protocollo e secondo le normative previste.

REGOLAMENTO FUNZIONAMENTO OO. CC. A DISTANZA

Nel caso di emergenza epidemiologica, si attiverà il Regolamento che disciplina lo svolgimento a distanza in modalità telematica delle riunioni degli Organi Collegiali del 1° Circolo Didattico “G. Lombardo Radice” di Paternò.

Ai fini del presente Regolamento, per “riunioni in modalità telematica” si intendono le riunioni degli OO. CC. in cui la sede di incontro sia virtuale e tutti i partecipanti, collegati a distanza, esprimano la propria opinione e/o il proprio voto, mediante G-Suite sulla piattaforma Meet.

RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

Una Scuola pubblica non può prescindere dall'identificare la propria utenza, rappresentarne i bisogni, riconoscerne i diritti, accoglierne le proposte.

Tale collaborazione avviene a livello comunitario negli Organi Collegiali e a livello individuale durante i periodici colloqui che i Docenti dedicano ai rapporti con le famiglie, al di fuori del proprio orario di lezione, ai sensi del D. Lgs 297/1994.

Il Consiglio di Circolo, su proposta del Collegio dei Docenti, ha approvato il “Regolamento d'Istituto”, unendo a norme previste dalle leggi dello Stato e del Ministero dell'Istruzione, le

regole per il funzionamento e l'organizzazione scolastica, con rimando al PTOF.

Il Regolamento d'Istituto è uno strumento fondamentale per delineare un sistema di regole condiviso nell'ambito dell'autonomia scolastica.

Il Regolamento intende sancire un **patto tra Scuola e famiglia** che diventi struttura portante dell'azione educativa in cui l'alunno è al centro del sistema scolastico ed è soggetto attivo della propria crescita, mentre genitori e Docenti, nel rispetto dei reciproci ruoli, si supportano vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

Il Regolamento è costituito da:

- Regolamento docenti.
- Regolamento personale ATA (personale amministrativo / collaboratori scolastici).
- Regolamento genitori.
- Regolamento alunni.
- Regolamento per l'uso dell'aula multimediale.
- Regolamento per l'uso della palestra.
- Regolamento per le visite guidate.
- Regolamento bullismo e cyber-bullismo.
- Regolamento OO.CC. a distanza
- Regolamento Recante Misure di Prevenzione e Contenimento della Diffusione del SARS-CoV-2

È compito della Scuola formulare proposte educative e didattiche, fornire informazioni chiare, valutare l'efficacia delle proposte, rendere periodicamente conto degli apprendimenti degli alunni. Gli incontri tra Docenti e genitori avranno luogo per informazioni alle famiglie sull'andamento delle attività educative e per comunicare i risultati degli scrutini quadrimestrali e finali.

Pertanto si prevedono:

A. **Colloqui individuali genitori–insegnanti:**

- ✚ incontri scuola-famiglia periodici per tutti i genitori calendarizzati dalla scuola;
- ✚ colloqui richiesti dal singolo genitore con un docente da fruire, su richiesta, il mercoledì dalle ore 15:15 alle ore 16:15;
- ✚ in caso di emergenza sanitaria, gli incontri avverranno in modalità remota.

B. **Momenti assembleari, che rispondono alle esigenze di dibattito, di proposizione, di confronto.**

C. **Incontri/dibattito.**

La famiglia è chiamata a:

- prendere visione del regolamento interno della Scuola;
- intervenire alle assemblee e alle riunioni indette;
- tenersi informata e al corrente delle iniziative della Scuola;
- discutere e contribuire all'arricchimento delle iniziative e alla loro realizzazione sul piano sia progettuale che operativo;
- sostenere i propri figli nel mantenimento degli impegni assunti a Scuola;
- partecipare ai colloqui individuali;
- cooperare perché a casa e a Scuola il bambino ritrovi atteggiamenti educativi analoghi;
- contribuire alla costruzione di possibili itinerari per il superamento di eventuali difficoltà e il potenziamento-sviluppo di abilità.

Il “**Regolamento d’Istituto**” è pubblicato sul sito web della Scuola www.primocircolopaterno.edu.it

NORMATIVA OBBLIGO CERTIFICAZIONE VERDE COVID-19

La legge n. 133/2021 - comma 1, art. 9-ter.1, decreto-legge 52/2021 - conferma l’obbligo del possesso e il dovere di esibizione della certificazione verde COVID-19 per chiunque acceda alle strutture delle istituzioni scolastiche, educative e formative, compresi i familiari degli alunni. Il controllo del possesso della certificazione verde per il personale di codesto istituto verrà effettuato secondo le seguenti modalità:

- **SEMPRE IN ENTRATA** tramite app verifica c-19 dal collaboratore scolastico formalmente delegato a tale compito;
- **E IN AGGIUNTA** tramite area dedicata sulla piattaforma ministeriale SIDI sempre dalle ore 07:30 alle ore 08:30, e durante il regolare orario scolastico, qualora se ne ravvisi la necessità. Il personale scolastico è tenuto ad essere in possesso della certificazione verde fin dall’entrata all’interno dell’edificio scolastico. In caso di mancato possesso, verrà registrata un’assenza ingiustificata a carico del lavoratore.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Ai sensi della L.107/2015, art. 1 commi 121-125 e dell’art. 66 tuttora vigente del CCNL SCUOLA 2006-09, la Scuola si propone di realizzare un Piano di Formazione per il Personale Docente anche in rete con altre Scuole del Territorio. L’aggiornamento e la formazione, elementi qualitativi del servizio, costituiscono un impegno per tutto il Personale Scolastico e un compito per la Scuola che assicura interventi organici e regolari, nell’ambito delle risorse finanziarie disponibili. Sono finalizzati a fornire ai Docenti strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e l’Innovazione Didattica, l’Inclusione e l’Integrazione, la Sicurezza, le Competenze Digitali, l’Innovazione nell’Ordinamento.

Are di formazione e aggiornamento previste per il triennio 2019-2022:

- ❖ Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base.
- ❖ Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento - DAD
- ❖ Integrazione e competenze di cittadinanza globale.
- ❖ Disagio, difficoltà, disturbi specifici dell'apprendimento.
- ❖ Utilizzo del registro elettronico.
- ❖ Bullismo e cyber bullismo.
- ❖ Insegnamento e valutazione ED. Civica
- ❖ Valutazione e miglioramento.
- ❖ Sicurezza.

Le attività di formazione potranno svolgersi nei locali della Scuola e/o presso strutture esterne e/o on-line.

Tutte le attività di formazione dovranno essere erogate e certificate da soggetti accreditati dal MI:

- **Autoaggiornamento***: aggiornamento individuale, sistematico, svolto autonomamente da singoli Docenti o da gruppi mediante libri, riviste, siti internet, uso di software didattici, webinar. Tale aggiornamento potrà essere integrato da attività di ricerca azione, con produzione di materiali da mettere a disposizione degli altri docenti o di altre scuole.
- **Corsi promossi e attuati all'interno della Scuola**: organizzazione di corsi all'interno dell'Istituto per gruppi di Docenti o per tutti i Docenti per favorire uno sviluppo professionale efficiente con attenzione alla promozione del proprio ruolo e realizzati tramite l'utilizzo della carta docente.
- **Corsi promossi e attuati da Enti Esterni**: partecipazione a corsi esterni organizzati dal MI, dall'USR, Enti Territoriali, Percorsi Universitari, Enti Accreditati che rispondano ai bisogni e alle esigenze formative e propongano condivisione e apertura al confronto con modalità di lavoro collegiale.
- **Corsi proposti dall'Ambito territoriale n. 7** di cui l'Istituto fa parte e/o da reti di Scuole: iniziative di formazione progettate e finanziate da più Scuole, attivando reti di Istituzioni Scolastiche.

Nell'ambito dei finanziamenti erogati, verranno accolte e attivate quelle iniziative di promozione della professionalità degli operatori scolastici, coerenti con le scelte educative di questa Istituzione, proposte dall'Amministrazione centrale e periferica, dalla rete di Ambito Territoriale di cui l'Istituto fa parte, da Istituzioni, Enti Locali, Università, Associazioni e Agenzie Formative presenti nel territorio anche con l'apporto delle relazioni sindacali.

* La formazione minima da svolgere che ogni Docente dovrà certificare a fine anno è di 25 ore. L'autoformazione individuale non certificata non può concorrere al raggiungimento di tale minimo.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

In ossequio alla normativa vigente prevista per la formazione la Scuola si propone di realizzare un piano di formazione per il personale ATA anche in rete, nei profili esistenti nell'Istituzione Scolastica.

Il piano riguarderà:

- ✓ la sicurezza nei luoghi di lavoro;
- ✓ il trattamento dei dati personali, sensibili e giudiziari del D. Lgs. 196/03 e del nuovo regolamento (UE) 2016/679 - RGPD

la formazione obbligatoria riguarderà anche le seguenti tematiche, con un orario minimo annuale di formazione di 25 ore:

Per gli Assistenti Amministrativi

- La ricostruzione di carriera del Personale della Scuola e il nuovo sistema pensionistico.
- Il controllo della spesa pubblica e la valutazione delle spese pubbliche.
- Bilancio e contabilità.
- Appalti e contratti pubblici.
- La gestione dei conflitti e dei nuovi gruppi di lavoro.
- I contratti e le procedure amministrativo contabili.
- Le procedure digitali sul SIDI.

Per i Collaboratori Scolastici

- L'assistenza di base agli alunni diversamente abili.
- L'Inclusione Scolastica.
- L'accoglienza, la vigilanza e la comunicazione.
- La gestione delle relazioni interne ed esterne.

Le attività di formazione potranno svolgersi nei locali della Scuola e/o presso strutture esterne e/o on-line.

Tutte le attività di formazione dovranno essere erogate e certificate da soggetti accreditati dal MI. Nell'ambito dei finanziamenti erogati, verranno accolte e attivate quelle iniziative di promozione della professionalità degli Operatori Scolastici, coerenti con le scelte educative di questa Istituzione, proposte dall'Amministrazione centrale e periferica, dalla rete di Ambito Territoriale di cui l'Istituto fa parte, da Istituzioni, Enti Locali, Università, Associazioni e Agenzie formative

presenti nel territorio anche con l'apporto delle relazioni sindacali.

PIANO SCUOLA SICURA

Il D. Lgs. n. 81/2008 e ss. mm. ii. stabilisce misure generali per la tutela della salute e della gestione sul luogo di lavoro. È compito fondamentale della Scuola promuovere **la sicurezza** e favorirne la cultura sia nei confronti del Personale che degli alunni e dell'utenza in generale. In quest'ottica vengono realizzate una serie di misure atte a garantirne la realizzazione. Nel rispetto della legge, la nostra Scuola ha stilato un **Documento di Valutazione dei Rischi (D.V.R.)** in linea con il testo unico in materia (Decreto 81/2008) in cui **ha definito un programma di misure di prevenzione**, destinate a garantire il miglioramento dei livelli di sicurezza; **l'Istituto nomina il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.), l'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (A.S.P.P.), il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.) e le Squadre Anti-incendio e per il Primo Soccorso.** Tali figure sono inserite negli appositi *Organigrammi per la sicurezza*, distinti per Plesso, pubblicati sul sito web dell'Istituto. Viene attuata da un lato l'apposita informazione/formazione del Personale Docente e ATA, come previsto dal D. Lgs. 81/2008, e dall'Accordo Stato-Regioni del 2011, dall'altro la formazione periodica in materia di Primo Soccorso e per il Servizio di Protezione e Prevenzione Incendi. Ogni edificio è dotato di piano di evacuazione e i ruoli del Personale e le istruzioni per lo svolgimento dei propri compiti sono chiari e ben definiti mediante un organigramma.

Gli strumenti indispensabili per la tutela della sicurezza sono quindi:

- la prevenzione, che deve essere attuata attraverso l'informazione e la formazione adeguata sul comportamento da tenere in caso di emergenza, nozioni di pronto soccorso ecc.;
- l'osservazione delle norme di sicurezza apprese durante la formazione;
- l'utilizzo di comportamenti atti a tutelare la sicurezza individuale, nonché collettiva (es. segnalare condizioni di pericolo o di carenza dei dispositivi di sicurezza delle attrezzature che si utilizzano ecc.);
- la condivisione di obiettivi, strategie e strumenti.

Ogni plesso è dotato di "Registri della Sicurezza", nel quale sono indicati i controlli periodici effettuati dal Personale con incarichi per la sicurezza, sulla base di check-list predisposte dal Servizio Prevenzione e Protezione e **del Piano di Emergenza ed Evacuazione**, redatto ai sensi del D. M. 26/08/1992.

Gli alunni, in particolare, in riferimento a tale Piano, vengono informati dai Docenti relativamente ai rischi presenti a Scuola e al comportamento da tenere in caso di emergenza. **In ciascuna classe ed in ogni ambiente**, corridoi compresi, è **appesa la planimetria dell'Istituto** dove sono indicate: l'ubicazione delle uscite di emergenza, l'individuazione (colorata) dei percorsi di fuga, l'individuazione delle aree di raccolta esterna, l'indicazione della segnaletica di sicurezza.

Nel corso dell'anno scolastico vengono svolte alcune simulazioni sul comportamento da tenere in caso di incendio e di terremoto, ove possibile con l'ausilio di volontari esperti della Protezione Civile e delle Forze dell'Ordine.

La scuola aderisce alla iniziativa MI di organizzazione della *Giornata della sicurezza* in cui,

coinvolgendo le famiglie, vengono condivise con l'utenza tutte le misure che l'Istituto adotta per la tutela della salute e della sicurezza.

PIANO SCUOLA 2021-2022

Documento per la pianificazione delle attività Scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione.

L'anno 2020 e la pandemia da SARS-CoV-2 che lo consegnerà alla storia, come noto per esperienza di ciascuno, ha travolto vite singole e sistemi organizzati. La Scuola e in particolare gli studenti ne sono stati colpiti duramente. Oltre lo smarrimento iniziale e le tante difficoltà incontrate, però, le Persone di scuola - dirigenti scolastici, docenti, personale ATA - le Amministrazioni che per la scuola operano e i territori in cui le scuole si "radicano", hanno individuato la via: trasformare la difficoltà del momento in un volano per la ripartenza e per l'innovazione. In questa rinnovata prospettiva, le istituzioni scolastiche - sostenute anche da risorse che non hanno precedenti nel quantum - si sono sforzate di intercettare bisogni formativi degli studenti e necessità sociali delle famiglie, offrendo le risposte possibili. Nelle difficoltà dell'emergenza sanitaria, mai è venuto meno il presidio e, in raccordo con i territori, l'offerta del servizio di istruzione. Non solo. Fare scuola in tempo di pandemia continua a generare riflessione organizzativa e didattica che punta a capitalizzare la "lezione" appresa e tende al novum. Per l'avvio dell'a.s. 2021/2022 la sfida è assicurare a tutti, anche per quanto rilevato dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS), lo svolgimento in presenza delle attività scolastiche, il recupero dei ritardi e il rafforzamento degli apprendimenti, la riconquista della dimensione relazionale e sociale dei nostri giovani, insieme a quella che si auspica essere la ripresa civile ed economica del Paese. Il CTS, in considerazione della progressiva copertura vaccinale della popolazione italiana, "ritiene assolutamente necessario dare priorità alla didattica in presenza per l'a.s. 2021/2022" raccomandando, laddove possibile, di mantenere il distanziamento fisico e, però, "pagando attenzione a evitare di penalizzare la didattica in presenza. ... Laddove non sia possibile mantenere il distanziamento fisico per la riapertura delle scuole, resta fondamentale mantenere le altre misure non farmacologiche di prevenzione, ivi incluso l'obbligo di indossare nei locali chiusi mascherine di tipo chirurgico". Viene dunque rafforzata, nel nuovo scenario epidemiologico e vaccinale, l'esigenza di bilanciamento tra sicurezza, in termini di contenimento del rischio di contagio, benessere socio emotivo di studenti e personale della scuola, qualità dei contesti educativi e dei processi di apprendimento e rispetto dei diritti costituzionali alla salute e all'istruzione. Il presente Documento, suscettibile di variazioni ed integrazioni - che saranno preventivamente concordate con la Conferenza Unificata - in ragione di ulteriori norme (è in fase di emanazione decreto legge in materia), di successivi pronunciamenti del CTS correlati all'andamento dell'epidemia e della progressione della copertura vaccinale, ha l'obiettivo di favorire le istituzioni scolastiche nella pianificazione delle attività che prenderanno avvio a settembre 2021. Mediante l'organizzazione di conferenze di servizio per Dirigenti scolastici e Coordinatori delle scuole paritarie, preferibilmente in videoconferenza, i Direttori e i Dirigenti responsabili degli Uffici Scolastici Regionali cureranno la diffusione e la conoscenza del presente documento, come pure il supporto alla sua declinazione operativa e l'accompagnamento delle istituzioni scolastiche.

1. Indicazioni aggiornate per l'a.s. 2021/2022

L'essenziale valore formativo della didattica in presenza

Appare opportuno, alla luce del mutato quadro epidemiologico, fornire alcune prime indicazioni riferite al parere espresso dal CTS nel verbale n. 34 del 12 luglio 2021, riguardo l'avvio del nuovo anno scolastico. In particolare, nell'occasione, il CTS evidenzia la priorità di assicurare la completa ripresa della didattica in presenza sia per il suo essenziale valore formativo, sia per l'imprescindibile ruolo che essa svolge nel garantire lo sviluppo della personalità e della socialità degli studenti provati dai lunghi periodi di limitazione delle interazioni e dei contatti sociali. È necessario predisporre, quindi, ogni opportuno intervento per consentire, sin dall'inizio dell'anno, il normale svolgimento delle lezioni in presenza in condizioni di sicurezza, ritenuto dal CTS "momento imprescindibile e indispensabile nel ... percorso di sviluppo psicologico, di strutturazione della personalità e dell'abitudine alla socializzazione, la cui mancanza può negativamente tradursi in una situazione di deprivazione sociale e psico-affettiva delle future generazioni".

La vaccinazione misura fondamentale di prevenzione.

Il CTS conferma che la vaccinazione "costituisce, ad oggi, la misura di prevenzione pubblica fondamentale per contenere la diffusione della Sars-Cov-2". Per garantire il ritorno alla pienezza della vita scolastica, dunque, è essenziale che il personale docente e non docente, su tutto il territorio nazionale, assicuri piena partecipazione alla campagna di vaccinazione, contribuendo al raggiungimento di un'elevata copertura vaccinale e alla ripresa in sicurezza delle attività e delle relazioni proprie del fare scuola. Al medesimo scopo, il CTS ritiene necessario promuovere la vaccinazione dei più giovani, considerando che "anche per gli studenti di età uguale o superiore ai 12 anni, benché per questi ultimi è noto che gli sviluppi di una sintomatologia grave sia evento infrequente e che i casi letali sono estremamente rari, nondimeno si rivela essenziale avanzare celermente nella campagna vaccinale". Occorre che la comunità scolastica, dopo aver svolto un ruolo fondamentale nel promuovere la conoscenza ed il rispetto delle regole anti-Covid, operi per far comprendere il valore della vaccinazione, sia nella sua dimensione di prevenzione del contagio e tutela della salute, soprattutto dei soggetti più fragili, sia ai fini della piena ripresa della vita sociale del Paese e, in particolare, della normale vita scolastica. Le istituzioni scolastiche continueranno pertanto a curare, come per l'anno scolastico 2020/2021, campagne informative e di sensibilizzazione rivolte al personale, agli studenti e alle famiglie attraverso le quali richiamare le precondizioni per la presenza a scuola, contenute nel presente Documento, come pure nel Piano scuola 2020/2021 e nei molteplici documenti in entrambi citati. Continuare, infatti, a consolidare la cultura della sicurezza, sollecita la responsabilità di ciascuno, richiamando comportamenti equilibrati, azioni, prassi e soluzioni adeguate.

Misure di contenimento del contagio.

Il distanziamento fisico rimane una delle misure prioritarie per ridurre il rischio di trasmissione del virus in ambito scolastico. Esso va implementato con il massimo impegno in ogni situazione, insieme alle altre misure di prevenzione. Deroche al rispetto del distanziamento non possono

essere effettuate laddove non si possa fare uso delle mascherine chirurgiche e in particolare nelle mense e nei locali adibiti a tale uso, dove per il consumo di cibi e bevande la mascherina chirurgica non può essere utilizzata. Si raccomanda poi, laddove possibile, di osservare una distanza di due metri nella zona interattiva della cattedra e tra insegnante e studenti. Si tratta dunque di contemperare le due distinte e fondamentali misure, distanziamento e didattica in presenza, cui è “assolutamente necessario dare priorità”, il CTS precisa che “laddove non sia possibile mantenere il distanziamento fisico per la riapertura delle scuole, resta fondamentale mantenere le altre misure non farmacologiche di prevenzione, ivi incluso l’obbligo di indossare in locali chiusi mascherine di tipo chirurgico”. Con riferimento agli studenti, il CTS conferma, quale dispositivo di protezione respiratoria, la mascherina, preferibilmente di tipo chirurgico o di comunità (solo di tipo chirurgico ove non sia possibile rispettare il distanziamento). Per il personale della scuola, invece, il dispositivo di protezione delle vie respiratorie da adottarsi è la mascherina chirurgica o altro dispositivo previsto dal datore di lavoro sulla base della valutazione del rischio (si richiamano in proposito i commi 4 e 4-bis dell’articolo 58 del decreto legge n. 73/2021 convertito in legge n. 106/2021). I bambini sotto i sei anni di età continuano ad essere esonerati dall’uso di dispositivi di protezione delle vie aeree. Rimane “raccomandata una didattica a gruppi stabili (sia per i bambini che per gli educatori e il personale scolastico in generale), nonché particolare attenzione ai dispositivi di protezione del personale scolastico medesimo, che rimangono quelli previsti per l’a.s. 2020/2021”. Nell’eventualità di caso confermato di positività a scuola, relativamente alla sanificazione straordinaria da effettuarsi in conseguenza, il CTS indica che questa:

- va effettuata se non sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura,
- non è necessario sia effettuata da una ditta esterna,
- non è necessario sia accompagnata da attestazione o certificazione di sanificazione straordinaria,
- potrà essere effettuata dal personale della scuola già impiegato per la sanificazione ordinaria.

Screening e gestione dei casi possibili/probabili/confermati.

In vista della ripresa della frequenza scolastica, non appare necessario, secondo quanto evidenziato dal CTS, effettuare test diagnostici o screening preliminari all’accesso a scuola ovvero in ambito scolastico. Rimangono, di converso, confermate le ordinarie procedure di gestione dei casi possibili/probabili/confermati da gestire, come di consueto, in collaborazione con le Autorità sanitarie territorialmente competenti. In merito si evidenzia che nell’estratto del verbale n. 39, 5 agosto 2021, il CTS ha espresso l’avviso “che vi siano le condizioni per differenziare il periodo di quarantena precauzionale, per i soggetti che hanno avuto contatti stretti con casi confermati di SARS-CoV-2 a seconda che tali soggetti abbiano, o meno, completato il ciclo vaccinale, ritenendo, in particolare, che questo periodo possa per essi limitarsi a 7 giorni, a condizione che, alla scadenza di tale termine, venga effettuato un test diagnostico di esito negativo con uno dei tamponi connotati dalle caratteristiche di affidabile performance identificate nelle vigenti circolari del Ministero della salute”.

Somministrazione dei pasti

Le misure di sicurezza da adottarsi in occasione della somministrazione dei pasti nelle mense scolastiche e negli altri spazi a ciò destinati, impongono l'uso della mascherina da parte degli operatori. La somministrazione potrà quindi avvenire nelle forme usuali e senza necessariamente ricorrere all'impiego di stoviglie monouso. Si conferma la necessità di assicurare il rispetto delle ordinarie prescrizioni di distanziamento durante la consumazione del pasto e nelle fasi di ingresso e uscita dai locali dedicati alla refezione, nonché le pratiche di igienizzazione personale. Si suggerisce, ove necessario, di organizzare i pasti con turnazione per mantenere il distanziamento fisico e ridurre l'affollamento dei locali.

Cura degli ambienti

Il CTS conferma la necessità di continuare ad assicurare il rispetto delle ordinarie misure di aerazione dei locali e della sanificazione quotidiana di tutti gli ambienti. E' necessario garantire un adeguato ricambio d'aria nei luoghi di permanenza tenendo conto delle dimensioni e dell'ampiezza di ambienti e spazi, del numero di fruitori presenti e identificare eventuali ambienti/spazi scarsamente ventilati. Dovrà pure proseguire la pratica dell'igiene delle mani e la messa a disposizione di erogatori di prodotti disinfettanti, già ordinariamente adottati dalle istituzioni scolastiche.

Educazione fisica e palestre

Per quanto riguarda le attività didattiche di educazione fisica/scienze motorie e sportive all'aperto, il CTS non prevede in zona bianca l'uso di dispositivi di protezione da parte degli studenti, salvo il distanziamento interpersonale di almeno due metri. Per le stesse attività da svolgere al chiuso, è raccomandata l'adeguata aerazione dei locali. Per lo svolgimento dell'attività motoria sportiva nelle palestre scolastiche, il CTS distingue in base al "colore" con cui vengono identificati i territori in relazione alla diffusione del contagio. In particolare, nelle zone bianche, le attività di squadra sono possibili ma, specialmente al chiuso, dovranno essere privilegiate le attività individuali. In zona gialla e arancione, si raccomanda lo svolgimento di attività unicamente di tipo individuale. Come già previsto nel precedente a.s. 2020/2021, l'utilizzo dei locali della scuola va riservato alla realizzazione di attività didattiche. Nell'ipotesi di accordi già intercorsi con gli Enti locali proprietari delle palestre che ne prevedano l'utilizzo da parte di soggetti esterni, così come in quella di eventuali accordi che avessero a sopraggiungere in corso d'anno, il CTS li ritiene considerabili solo in zona bianca, subordinatamente all'assicurazione di adeguata pulizia e sanificazione dopo ogni uso. In caso di situazioni epidemiologiche non favorevoli (es. zona arancione), gli Enti locali proprietari degli immobili valuteranno l'opportunità di sospendere le attività dei soggetti esterni, almeno fino al rientro in zona bianca del territorio di riferimento.

Referente Covid

Richiamato il Rapporto Covid ISS n. 58 del 28 agosto 2020, il CTS rinnova la raccomandazione dell'individuazione a scuola del Referente Covid, quale leva per favorire i raccordi ad intra e ad extra.

Potenziamento organico docenti ed ATA

Per consentire alle istituzioni scolastiche la pianificazione flessibile di tempi e spazi necessari a garantire lo svolgimento in sicurezza delle attività scolastiche, l'art. 58, comma 4-ter, della legge - 23 luglio 2021, n. 106 - di conversione del decreto "Sostegni bis", destina parte della quota non spesa dell'analogo finanziamento per l'a.s. 2020-2021, "b) ad attivare ulteriori incarichi temporanei di personale amministrativo, tecnico e ausiliario con contratto a tempo determinato, dalla data di presa di servizio fino al 30 dicembre 2021, per finalità connessa all'emergenza epidemiologica".

Gli ulteriori incarichi temporanei di personale docente attivabili ai sensi della lettera a) del medesimo comma, devono risultare invece finalizzati "al recupero degli apprendimenti, da impiegare in base alle esigenze delle istituzioni scolastiche nell'ambito della loro autonomia". Le risorse di che trattasi, limitate al 30 dicembre 2021, saranno ripartite tra gli Uffici Scolastici Regionali e, per il loro tramite, tra le istituzioni scolastiche. Queste risorse consentiranno alle istituzioni la pianificazione delle attività scolastiche, con l'organizzazione di tempi, spazi, gruppi di pari, atta al recupero in sicurezza degli apprendimenti, mediante attività scolastiche in presenza. Il recupero degli apprendimenti potrà riguardare tutti i gradi di istruzione, fin dalla scuola dell'infanzia. Tenendo a mente che in questa l'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza (Regolamento recante Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, di cui al decreto ministeriale 16 novembre 2012, n. 254).

Interventi di adattamento spazi scolastici, affitti e noleggi

È confermato, per l'anno scolastico 2021/2022, il fondo per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, destinato, tra l'altro, a interventi di adattamento degli spazi interni ed esterni delle istituzioni scolastiche (c.d. edilizia leggera) e delle loro dotazioni, per garantirne l'agibilità e recuperare ulteriori spazi per la didattica in presenza.

Pure confermate le risorse di cui al comma 3 lett. b), art. 58, del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con legge 23 luglio 2021, n. 106 (c.d. "Sostegni bis") per l'affitto di immobili e spazi aggiuntivi per le scuole, nonché per il noleggio di strutture modulari temporanee a uso didattico per la ripresa delle attività in presenza.

Governance territoriale e trasporti

Per l'efficace applicazione delle misure di prevenzione sopra indicate, è necessario che in ogni scuola si realizzino attività di organizzazione degli spazi esterni e interni, al fine di evitare raggruppamenti o assembramenti e garantire, nel rispetto delle ordinarie mansioni di accoglienza e di vigilanza attribuite al personale ausiliario, ingressi, uscite e distanziamenti adeguati in ogni fase della giornata, per alunni, famiglie, personale scolastico e non. Per l'anno scolastico 2021/2022,

trova conferma - art. 58, comma 4 -sexies, legge 23 luglio 2021, n. 106 - l'attività del tavolo di coordinamento operante presso ciascuna Prefettura, nell'ambito della conferenza provinciale permanente di cui all'articolo 11, comma 3, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, "per la definizione del più idoneo raccordo tra gli orari di inizio e termine delle attività didattiche e gli orari dei servizi di trasporto pubblico locale, urbano ed extraurbano, in funzione della disponibilità di mezzi di trasporto a tale fine utilizzabili, volto ad agevolare la frequenza scolastica anche in considerazione del carico derivante dal rientro in classe di tutti gli studenti. ”.

Confermata pure la partecipazione ai lavori di "presidente della provincia o il sindaco della città metropolitana, gli altri sindaci eventualmente interessati, i dirigenti degli ambiti territoriali del Ministero dell'istruzione, i rappresentanti del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano nonché delle aziende di trasporto pubblico locale".

La citata norma, aggiunge: "All'esito dei lavori del tavolo, il prefetto redige un documento operativo sulla base del quale le amministrazioni coinvolte nel coordinamento adottano le misure di rispettiva competenza ... Nel caso in cui tali misure non siano adottate nel termine indicato nel suddetto documento, il prefetto, ... ne dà comunicazione al presidente della regione, che adotta, ... una o più ordinanze, con efficacia limitata al pertinente ambito provinciale, volte a garantire l'applicazione, per i settori della scuola e dei trasporti pubblici locali, urbani ed extraurbani, delle misure organizzative strettamente necessarie al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità di cui al presente comma. Le scuole modulano il piano di lavoro del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, gli orari delle attività didattiche per i docenti e gli studenti nonché gli orari degli uffici amministrativi sulla base delle disposizioni del presente comma".

Le istituzioni scolastiche continueranno ad assicurare la migliore collaborazione ai fini dei lavori di detti tavoli, tenendo a riferimento costante l'esigenza che l'arrivo a scuola degli alunni possa essere differito e scaglionato in maniera da evitare assembramenti nelle aree di ingresso e uscita, nonché durante gli spostamenti nelle aree di pertinenza delle scuole, nel rispetto delle ordinarie mansioni di accoglienza e di vigilanza attribuite al personale ausiliario.

L'articolo 51, comma 3, della richiamata legge di conversione del decreto-legge "Sostegni bis", a tali fini e qualora necessario, prevede la possibilità che "esclusivamente agli studenti della scuola secondaria di primo o di secondo grado", siano erogati servizi aggiuntivi in convenzione con operatori economici esercenti servizio di trasporto di passeggeri su strada, di taxi o di noleggio con conducente.

Relativamente ai trasporti, trova conferma il finanziamento di servizi aggiuntivi programmati per effetto del limite al coefficiente di riempimento dei mezzi. E' anche prevista - comma 7, lett. b), del richiamato art. 51 - la possibilità di accesso alle risorse destinate, fra gli altri, a "istituti scolastici di ogni ordine e grado che provvedano, previa nomina del mobility manager scolastico ... a predisporre, entro il 31 agosto 2021, un piano degli spostamenti casa-scuola-casa del personale scolastico e degli alunni", incentrato su "iniziative di mobilità sostenibile, incluse iniziative di piedibus, di car-pooling, di car-sharing, di bike-pooling e di bike-sharing". Sotto questo profilo, il Ministero dell'istruzione si impegna a porre in essere gli atti applicativi necessari. Gli eventuali piani predisposti dal mobility manager delle istituzioni scolastiche dovranno essere coerenti con le determinazioni assunte nei tavoli prefettizi. Sempre al fine di uniformare - su base regionale - le azioni di coordinamento nazionale, restano operativi:

la “Cabina di regia COVID-19” per il coordinamento nazionale, unitamente a Regioni ed Enti locali;

- il Tavolo nazionale permanente per la sicurezza a scuola di intesa tra Amministrazione centrale e Organizzazioni sindacali, per l’individuazione di misure generali da declinare nei singoli contesti regionali;
- i Tavoli interistituzionali, regionali o territoriali, funzionanti presso gli Uffici Scolastici Regionali;
- le Conferenze dei servizi, su iniziativa dell’Ente Locale competente, finalizzate ad analizzare criticità e ad individuare soluzioni operative per le singole istituzioni scolastiche che insistono nello specifico territorio;
- ove sviluppati, i raccordi tra gli istituti scolastici e i Dipartimenti di prevenzione delle Aziende sanitarie locali, anche tramite la previsione di uno specifico referente medico per le attività scolastiche.

Formazione e cultura della sicurezza, aggiornamento DVR

Per quanto attiene gli aspetti di promozione della cultura della salute e della sicurezza sul lavoro, sia pure in condizioni di rischio verosimilmente ridotto in ragione dell’avanzamento della campagna vaccinale, le istituzioni scolastiche vorranno proseguire nella realizzazione di apposite attività di informazione e formazione per il personale (e gli allievi ad esso equiparati in attività laboratoriali), destinando almeno un’ora (fuori dell’orario di lezione o di insegnamento curricolare) alle misure di prevenzione igienico-sanitarie nell’ambito del modulo dedicato ai rischi specifici. Si raccomanda, altresì, ove non già avvenuto, il puntuale aggiornamento del Documento di valutazione dei rischi e dei rischi da interferenza, nonché della ulteriore documentazione in materia di sicurezza sul lavoro di competenza del Dirigente scolastico, in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico competente, previa consultazione del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

Il “Piano estate” per l’avvio del nuovo anno scolastico 2021/2022

Per consentire di recuperare apprendimenti e socialità, mediante laboratori per il potenziamento delle competenze e attraverso attività educative incentrate su musica, arte, sport, digitale, percorsi sulla legalità e sulla sostenibilità, sulla tutela ambientale, con nota n. 643 del 27 aprile 2021, è stato proposto a tutte le istituzioni scolastiche del territorio nazionale il cd. “Piano scuola estate 2021”. A partire dal mese di settembre 2021, in stretta connessione con quelle precedenti, avrà inizio la III Fase del richiamato Piano, di rinforzo e potenziamento delle competenze disciplinari e relazionali, con introduzione al nuovo anno scolastico. È importante che gli studenti siano accompagnati alla ripartenza mediante contatti personali e riflessioni, siano incoraggiati e sostenuti per affrontare la prossima esperienza scolastica. Si possono a tale fine ipotizzare, ad esempio, attività laboratoriali o momenti di ascolto, anche avvalendosi di collaborazioni esterne per sportelli informativi tematici o di supporto psicologico o, nel caso di materie afferenti specificatamente all’inclusione, potenziando ad esempio il ruolo dei CTS e di sportelli ad hoc (ad es. sportelli autismo). È, inoltre, auspicabile affrontare tematiche legate al rinforzo disciplinare in un’ottica laboratoriale e di peer

tutoring, anche autogestiti dagli studenti (in base all'età) e supervisionati da docenti tutor, avvalendosi delle innovazioni didattiche di cui si è fatta esperienza nell'ultimo anno: didattica blended, one-to-one, cooperative learning, realizzando unità formative brevi, personalizzate e responsabilizzanti. Tutte le iniziative di cui sopra andranno, come ovvio, svolte nel rispetto delle consuete regole di contenimento del rischio di contagio. Gli interventi e le azioni dettagliate nel presente "Piano" saranno implementate nel limite delle ingenti risorse disponibili a legislazione vigente, conseguenti ai diversi interventi normativi richiamati.

2. Indicazioni in continuità con lo scorso anno scolastico

Il "Piano scuola 2021-2022" non può che recuperare, in parte significativa, i contenuti del precedente "Piano scuola 2020-2021" - Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le istituzioni del Sistema Nazionale di Istruzione, approvato con decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39. Si richiamano di seguito alcuni dei temi del precedente "Piano" che continuano a trovare conferma nel divenire attuale della pandemia e che pertanto permangono validi anche per la pianificazione di questo nuovo anno scolastico.

Valorizzare la flessibilità derivante dall'autonomia delle istituzioni scolastiche

Sulla base delle situazioni concrete, quali gli spazi a disposizione, le esigenze delle famiglie e del territorio, l'organizzazione dei trasporti, resta ferma l'opportunità per le istituzioni scolastiche di avvalersi delle forme ordinarie di flessibilità derivanti dall'autonomia. Queste potranno contemplare, ad esempio: - riconfigurazione dei gruppi-classe in gruppi diversi; - articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso; - frequenza scolastica in turni differenziati, anche variando le soluzioni in relazione alle fasce di età ai diversi gradi di istruzione; - aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari; - diversa modulazione settimanale del tempo scuola, su delibera degli Organi collegiali competenti. Le istituzioni scolastiche avranno cura di garantire, a ciascun alunno, la medesima offerta formativa, ferma restando l'opportunità di adottare soluzioni organizzative differenti, per realizzare attività educative o formative parallele o alternative alla didattica tradizionale.

Tra sussidiarietà e corresponsabilità educativa: il ruolo delle comunità territoriali

Per la realizzazione del servizio scolastico nelle condizioni dell'attuale scenario pandemico, in adesione al principio di sussidiarietà e di corresponsabilità educativa, Enti locali, Istituzioni, Terzo settore e scuole è auspicabile continuo a sottoscrivere specifici accordi e "Patti educativi di comunità", attuando con ciò i principi fondamentali della Costituzione. I fini degli accordi e dei "Patti" potranno ad esempio essere: - la messa a disposizione di strutture o spazi supplementari (come parchi, teatri, biblioteche, archivi, cinema, musei) per lo svolgimento di attività didattiche curricolari o aggiuntive; - la realizzazione di collaborazioni per l'arricchimento dell'offerta formativa; - l'organizzazione della presenza ordinata di studenti e famiglie negli all'esterno degli edifici scolastici o nelle aree di confluenza dei trasporti scolastici.

È altresì indispensabile proseguire la collaborazione di studenti e famiglie per l'osservanza delle regole di comportamento atte a contrastare la diffusione dell'epidemia. A tale proposito il rafforzamento dell'alleanza scuola-famiglia potrà essere sostenuto nella riconsiderazione del "Patto Educativo di Corresponsabilità" che ciascuna scuola è chiamata a predisporre.

Disabilità e inclusione scolastica

Costituisce priorità irrinunciabile assicurare, adottando tutte le misure organizzative possibili d'intesa con le famiglie e le Associazioni per le persone con disabilità, la presenza quotidiana a scuola degli alunni con bisogni educativi speciali, in particolare di quelli con disabilità, nella vera e partecipata dimensione inclusiva.

Per alcune disabilità potrà essere necessario ricercare “accomodamenti ragionevoli”, coerenti con le seguenti indicazioni del CTS: “Nel rispetto delle indicazioni sul distanziamento fisico, la gestione degli alunni con disabilità certificata dovrà essere pianificata anche in riferimento alla numerosità, alla tipologia di disabilità, alle risorse professionali specificatamente dedicate, garantendo in via prioritaria la didattica in presenza. ... Non sono soggetti all'obbligo di utilizzo della mascherina gli studenti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina. Per l'assistenza di studenti con disabilità certificata, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dallo studente, potrà essere previsto per il personale l'utilizzo di ulteriori dispositivi...”.

Confermata pure - art. 58, comma 1, lett. d), decreto-legge 25 maggio 2021 convertito con legge 23 luglio 2021 - l'attenzione alle “necessità degli studenti con patologie gravi o immunodepressi, in possesso di certificati rilasciati dalle competenti autorità sanitarie, ... tali da consentire loro di poter seguire la programmazione scolastica avvalendosi anche eventualmente della didattica a distanza”.

La formazione del personale scolastico

Occorre continuare ad organizzare - singolarmente o in rete, mediante webinar o in presenza, in ragione dell'evoluzione pandemica - attività di formazione per il personale docente e ATA, così da consolidare le competenze nell'utilizzo delle nuove tecnologie acquisite nei due precedenti anni scolastici. L'obiettivo è quello che il “digitale” possa divenire strumento di rinforzo della didattica “in presenza” e, più in generale, delle competenze professionali di tutto il personale. Come ovvio, i percorsi formativi devono essere preventivamente deliberati dagli Organi collegiali.

Ulteriori “punti di attenzione” correlati all'andamento dell'epidemia

In ogni scuola è necessario verificare e se necessario modificare e migliorare, l'organizzazione degli spazi esterni e interni, per evitare come detto raggruppamenti o assembramenti e garantire ingressi, uscite e distanziamenti adeguati in ogni fase della giornata, per alunni, famiglie, personale scolastico ed esterno. L'accesso all'edificio scolastico continua ad essere consentito solo alle persone asintomatiche per sintomatologia respiratoria o per febbre e alle persone che non hanno esposizione ad alto rischio a un caso COVID-19, sospetto o confermato.

Resta inteso che, durante gli ingressi e le uscite, nonché durante gli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico, da limitare alle effettive esigenze, il personale e gli alunni continueranno ad attenersi alle prescrizioni di sicurezza pianificate. Le istituzioni scolastiche potranno altresì riorganizzare, migliorare, valorizzare, integrare eventuali spazi, attraverso interventi condivisi e curati dagli Enti locali. Naturalmente, l'individuazione e la realizzazione delle migliori soluzioni necessitano di un condiviso approccio collaborativo.

A tali fini, la legge 11 gennaio 1996, n. 23, all'art. 3 (si richiama il "Quadro indicativo delle rispettive competenze di Enti locali ed istituzioni scolastiche in vista della riapertura delle scuole a settembre" in allegato al "Piano scuola 2020-2021"), prevede che competono agli Enti locali gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, comprese le spese varie di ufficio e per l'arredamento e quelle per le utenze elettriche, telefoniche, per la provvista dell'acqua e del gas, per il riscaldamento e i relativi impianti. Resta ferma la competenza degli Enti locali nella concessione delle palestre e di altri locali afferenti alle istituzioni scolastiche - al termine dell'orario scolastico e nel rispetto delle indicazioni tecniche del CTS sopra riportate - e la necessità che negli accordi con le Associazioni concessionarie siano esplicitamente regolati gli obblighi di pulizia approfondita e igienizzazione, non in carico al personale della scuola, da condurre obbligatoriamente al termine delle attività medesime.

Linee metodologiche per l'infanzia

Per le attività del Sistema integrato di educazione e di istruzione costituito, oltre che dai servizi educativi per l'infanzia, dalle scuole dell'infanzia statali e paritarie di cui all'art. 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, trovano conferma le indicazioni già in precedenza fornite dal CTS.

Per la prima infanzia, stante la necessità di contatto fisico che contraddistingue la relazione dei bambini col gruppo dei pari e con gli adulti di riferimento, nonché in relazione agli aspetti di cura dei piccoli da parte di educatori e personale ausiliario, occorre continuare ad approntare le modalità organizzative già in precedenza definite, mediante protocolli per l'accesso quotidiano, per l'accompagnamento e il ritiro dei bambini, nonché per l'igienizzazione di ambienti, superfici, materiali e per l'igiene personale. L'organizzazione delle attività educative e didattiche è bene preveda l'impiego di tutti gli spazi interni ed esterni disponibili. Considerata la specificità dell'età evolutiva dei bambini frequentanti i servizi educativi e le scuole dell'infanzia, giova rammentare la necessità che l'organizzazione dei diversi momenti della giornata sia serena e rispettosa delle modalità tipiche dello sviluppo infantile. Permane l'obiettivo della graduale assunzione da parte dei piccoli delle regole di sicurezza mediante idonee "routine", quali, ad esempio, il rito frequente dell'igiene delle mani, la protezione delle vie respiratorie, la distanza di cortesia.

Le misure di prevenzione e sicurezza.

La relazione tra i bambini e gli adulti è la condizione per conferire senso alla frequenza di una struttura educativa che si caratterizza come esperienza sociale ad alta intensità affettiva. L'uso di mascherine continua a non essere previsto per i minori di sei anni e i dispositivi di protezione per gli adulti non devono far venir meno la possibilità di essere riconosciuti e di mantenere un contatto ravvicinato con i bambini piccoli e tra i bambini stessi. Nella riprogettazione degli spazi e degli ambienti educativi, vanno seguite alcune accortezze così riassumibili: - stabilità dei gruppi (i bambini frequentano per il tempo previsto di presenza, nei limiti della migliore organizzazione possibile, con gli stessi educatori, insegnanti e collaboratori di riferimento); - disponibilità di uno spazio interno ad uso esclusivo di ogni gruppo di bambini, con propri arredi e giochi da sanificare opportunamente. Tutti gli spazi disponibili (sezioni, antisezioni, saloni, atri, laboratori, atelier) dovranno essere "riconvertiti" in spazi distinti e separati per accogliere stabilmente gruppi di

apprendimento, relazione e gioco. Si potranno variare gli spazi solo dopo attenta igienizzazione. Si raccomanda: - la continua aerazione degli ambienti; - la colazione o la merenda andranno consumati nello stesso spazio di esperienza dedicato al gruppo dei bambini; - il pasto sarà consumato negli spazi adibiti alla refezione scolastica, adeguatamente organizzati; - la suddivisione, con segnaletica mobile, degli eventuali spazi esterni disponibili, con utilizzo anche in tempi alternati da parte dei gruppi, previa pulizia delle eventuali strutture. Già ora l'ingresso dei bambini avviene in una fascia temporale "aperta" che, programmata e concordata con i genitori, potrà essere adeguata alle nuove condizioni. Analogamente potrà avvenire per le fasce di uscita, al termine dell'orario scolastico.

Le attività educative dovranno consentire la libera manifestazione del gioco del bambino, l'osservazione e l'esplorazione dell'ambiente naturale all'esterno, l'utilizzo di giocattoli, materiali, costruzioni, oggetti (non portati da casa e frequentemente igienizzati), nelle diverse forme già in uso presso la scuola dell'infanzia. Se le condizioni atmosferiche lo consentono, l'esperienza educativa potrà svolgersi anche all'aperto, in spazi delimitati, protetti e privi di elementi di pericolo, con la eventuale disponibilità di tensostrutture temporanee o ambienti protetti".

Per le parti non aggiornate dal presente Piano, per i servizi educativi da zero a sei anni in presenza, trova conferma il "Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia", approvato con decreto ministeriale 3 agosto 2020, n. 80, compresi gli aspetti organizzati definiti per il pre e post scuola.

Linee metodologiche per la scuola primaria e secondaria di I e II grado.

Indicazioni per le attività nei laboratori. Tutte le attività didattiche di carattere laboratoriale saranno svolte mantenendo gli stessi accorgimenti indicati per l'attività didattica ordinaria, avendo cura di predisporre l'ambiente con le consuete accortezze in ordine alla sicurezza e con particolare attenzione a che il luogo sia stato opportunamente e approfonditamente igienizzato, nell'alternarsi tra un gruppo classe e l'altro. In tutte le attività scolastiche di laboratorio sarà utile sensibilizzare gli studenti a provvedere autonomamente al riassetto della postazione di lavoro, al netto delle operazioni complesse di competenza del personale tecnico.

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO). Ferma la potestà organizzativa delle attività di PCTO in capo alle istituzioni scolastiche, secondo procedure e modalità che si ritengono oramai consolidate, si sottolinea la necessità che le medesime procedano a verificare, attraverso l'interlocuzione con i soggetti partner in convenzione o convenzionati, che nelle strutture ospitanti gli spazi adibiti alle attività degli studenti in PCTO siano conformi alle prescrizioni generali e specifiche degli organismi di settore e consentano il rispetto di tutte le disposizioni sanitarie previste.

Scuola in ospedale e istruzione domiciliare. Le attività di Scuola in ospedale continueranno ad essere organizzate, previo confronto e coordinamento tra il Dirigente scolastico e il Direttore Sanitario, nel rispetto dei previsti protocolli di sicurezza in ambiente ospedaliero. Anche per quanto

attiene l'istruzione domiciliare, il Dirigente scolastico avrà cura di concordare con la famiglia le modalità di svolgimento della didattica, con preciso riferimento alle indicazioni impartite dal

medico curante sugli aspetti che connotano il quadro sanitario dell'allievo.

Sezioni carcerarie. Per il rispetto dei previsti protocolli di sicurezza, le attività delle sezioni carcerarie devono essere organizzate previo confronto e coordinamento tra il Dirigente scolastico o il Coordinatore didattico e il Direttore della struttura carceraria.

Attività convittuale e semiconvittuale. Fermo restando quanto stabilito, in via generale, per tutte le istituzioni scolastiche nei precedenti paragrafi, particolare attenzione continua a dover essere rivolta a quelle caratterizzate dalla presenza di Convitti annessi, ai Convitti nazionali e alle attività di semiconvitto. Con particolare riferimento all'organizzazione delle attività semiconvittuali si curerà che, nel progetto educativo annuale e nel correlato piano attuativo del progetto, di competenza del Dirigente scolastico, sia previsto l'utilizzo di spazi ulteriori, in alternativa o contemporaneamente rispetto alle normali aule, in special modo se le attività pianificate riguardino un alto numero di semiconvittori, tale da non consentire lo svolgimento dell'attività in completa sicurezza. Con riferimento alle singole situazioni edilizie e alle specifiche dotazioni relative a spazi e personale, ciascun Rettore o Dirigente scolastico predispone: - un piano di pulizia e igienizzazione approfondita che preceda l'inizio dell'attività convittuale e semiconvittuale; - su proposta del DSGA, un piano di lavoro per il personale ATA che contempli pulizia e areazione più frequente degli spazi convittuali, all'interno della stessa giornata; - l'organizzazione dei turni di refezione, ...; - la destinazione dell'uso degli spazi mensa prioritariamente ai convittori e semiconvittori aventi diritto e al personale educativo in servizio; - all'interno delle camere, qualora non sia possibile assegnare a ciascuno una camera singola, va pianificato il distanziamento massimo tra i letti, ...; - la pianificazione dell'uso degli spazi e dei locali dedicati alle attività ricreative, nonché degli spazi di percorrenza interni agli edifici di pertinenza, definendo con atto scritto il numero massimo dei convittori/educatori la cui presenza sia consentita contemporaneamente, in riferimento alla metratura dei locali; - l'adozione di ogni ulteriore misura ... finalizzata all'ampliamento degli spazi in uso, per consentire il rispetto delle distanze tra i convittori.

Attività degli ITS. Nella pianificazione dell'annualità 2021/2022, come già indicato, i competenti organismi di indirizzo avranno cura di organizzare il recupero delle attività pratiche che non siano state svolte nel precedente anno formativo, in continuità con il percorso biennale. Le predette attività saranno validate da parte del Comitato tecnico-scientifico e, se necessario, certificate secondo modalità da questo individuate. Le attività andranno organizzate assicurando la necessità di distanziamento fisico, igienizzazione e pulizia a fondo degli spazi d'aula e laboratoriali. Trattandosi di attività formative rivolte a studenti in età adulta, si ritiene possano essere confermate formule organizzative flessibili, purché garantito a ciascuno lo svolgimento del monte ore complessivo di formazione.

Partecipazione studentesca. Le istituzioni scolastiche provvedono a garantire spazi adeguati per le assemblee e per ogni forma di declinazione della rappresentanza e della partecipazione studentesca, nel rispetto delle regole del distanziamento fisico e delle misure anticontagio.

Viaggi di istruzione e uscite didattiche. Nei territori in zona bianca sarà possibile effettuare uscite didattiche e viaggi di istruzione, purché si permanga in aree del medesimo colore bianco. Lo svolgimento di dette attività sarà effettuato curando lo scrupoloso rispetto delle norme e dei protocolli che disciplinano gli specifici settori (es. visite ai musei, ingresso ai cinema e ai teatri, uso dei mezzi di trasporto, ecc...), nonché di quelle sanitarie usuali.

Allegati

Estratto del verbale n. 34 del 12 luglio 2021 del Comitato Tecnico Scientifico di cui all'o.C.D.P.C. n. 751 del 2021

Estratto del verbale n. 39 del 5 agosto 2021 del Comitato Tecnico Scientifico di cui all'o.C.D.P.C. n. 751 del 2021

Materiali

Piano scuola 2020-2021 - Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le istituzioni del Sistema Nazionale di Istruzione (decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n.39)

<https://www.miur.gov.it/documents/20182/2467413/Le+linee+guida.pdf/4e4bb411-1f90-9502-f01e-d8841a949429>

Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia per l'anno scolastico 2020/2021 (decreto del Ministro dell'Istruzione 3 agosto 2020, n. 80)

<https://www.miur.gov.it/-/decreto-ministeriale-n-80-del-03-agosto-2020>

Rapporto Covid ISS n. 58 del 28 agosto 2020

https://www.iss.it/documents/20126/0/Rapporto+ISS+COVID+58_2020+Rev.pdf/f29a228fe-4b3d-c5d7-cd6a-7a86d141d440?t=1598976654944

Piano scuola estate 2021

<https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Circolare+Piano+scuola+estate+2021.pdf/f9142662-73ca-5d22-810c-a7f69e7f6c50?version=1.0&t=1619536651215>

Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali, legge 23 luglio 2021, n. 106

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2021/07/24/21G00116/sg>

Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione

http://www.indicazioninazionali.it/wp-content/uploads/2018/08/Indicazioni_Nazionali_Definitivo.pdf

ESTRATTO DEL VERBALE N. 34 DEL 12 LUGLIO 2021
DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO DI CUI ALL'O.C.D.P.C. N. 751 DEL 2021

Il CTS esamina il punto unico dell'ordine del giorno, che ha ad oggetto alcuni quesiti formulati dal Ministro dell'istruzione con nota dell'8 luglio 2021, al fine di programmare e organizzare le attività connesse all'avvio dell'anno scolastico 2021/2022, tenuto conto del parere già fornito dal Comitato come riportato nel verbale n. 31 del 25 giugno 2021.

I quesiti sono, in particolare, i seguenti:

1. Quale grado di priorità dare alla vaccinazione delle persone in età scolare;
2. Se, in caso di vaccinazione completata al 60% entro la prima settimana di settembre del personale scolastico – docente e non – e degli studenti tra i 12 e i 18 anni, possa essere superata la regola del distanziamento fisico di un metro tra le rime buccali.

In caso di risposta affermativa al secondo quesito, si sottopongono alle valutazioni del CTS le seguenti ulteriori specificazioni:

- a) quali misure adottare per garantire la somministrazione dei pasti nelle scuole;
- b) quali tipi di test sono raccomandati all'interno delle scuole; con quale frequenza debbano essere effettuati e secondo quali indicazioni di prodotto e di uso;
- c) a quali dispositivi e comportamenti per la protezione individuale ricorrere, a compensazione dell'assenza di distanziamento;
- d) quali misure di igienizzazione degli ambienti adottare, a compensazione dell'assenza di distanziamento.

Esaminati tali quesiti, dopo approfondita discussione, il CTS osserva quanto segue:

il CTS ritiene assolutamente necessario dare priorità alla didattica in presenza per l'anno scolastico 2021/2022, non solo come strumento essenziale per la formazione degli studenti, ma anche come momento imprescindibile e indispensabile nel loro percorso di sviluppo psicologico, di strutturazione della personalità e dell'abitudine alla socializzazione, la cui mancanza può negativamente tradursi in una situazione di privazione sociale e psico-affettiva delle future generazioni; la vaccinazione costituisce, ad oggi, la misura di prevenzione pubblica fondamentale per contenere la diffusione della SARS-CoV-2. È, dunque, essenziale, per evitare di dover rinunciare alla didattica in presenza, oltre che alle altre attività di socializzazione in ambiente scolastico, e nel contempo impedire che si generino focolai di infezione, promuovere la vaccinazione nella scuola, tanto del personale scolastico (docente e non docente), quanto degli studenti; il perseguimento di tali obiettivo giustifica, ad avviso del CTS, l'inserimento/

mantenimento del personale della scuola tra le categorie da vaccinare prioritariamente e, vista la recente approvazione del vaccino di Pfizer/BioNTech dai 12 ai 15 anni, l’inserimento, in tali categorie, degli studenti di età eguale o superiore ai 12 anni; il CTS ritiene, in particolare, che tutto il personale scolastico debba essere vaccinato ed esprime, in tal senso, una forte raccomandazione al decisore politico, affinché ogni sforzo sia fatto per raggiungere un’elevata copertura vaccinale in queste popolazione, sia promuovendo intense campagne informative, sia attraverso l’individuazione delle ulteriori misure, anche legislative, appropriate per garantire la più elevata soglia di soggetti vaccinati, in particolare in quelle Regioni nelle quali, ad oggi, si continuano a registrare livelli marcatamente inferiori a quelli osservati in altre Regioni, meglio performanti in questo ambito; quanto agli studenti di età eguale o superiore ai 12 anni, benché, per questi ultimi, è noto che lo sviluppo di una sintomatologia grave sia evento infrequente e che i casi letali sono estremamente rari, nondimeno si rivela essenziale avanzare celermente con la campagna vaccinale;

laddove possibile in termini di condizioni strutturali-logistiche esistenti nei presidi scolastici, pagando attenzione a evitare di penalizzare la didattica in presenza, il CTS raccomanda di mantenere il distanziamento interpersonale in posizione seduta, questa misura rimanendo prioritaria rispetto alla sicurezza;

laddove non sia possibile mantenere il distanziamento fisico (quesito 2.d) per la riapertura delle scuole, resta fondamentale mantenere le altre misure non farmacologiche di prevenzione, ivi incluso l’obbligo di indossare nei locali chiusi mascherine di tipo chirurgico;

in questa prospettiva è, comunque, fondamentale favorire, pur nel rispetto del diritto alla riservatezza, l’osservanza, da parte delle persone non vaccinate, della regola di condotta che impone di indossare i dispositivi di protezione delle vie aeree;

il CTS raccomanda, in ogni caso, di porre particolare attenzione alla condizione di studenti con immunodeficienza congenita o acquisita, considerati i rischi gravi associati all’infezione da Covid-19 che caratterizzano tali soggetti;

per ciò che concerne le misure atte a garantire la somministrazione dei pasti (quesito 2.a), si raccomanda l’utilizzo di personale servente con mascherine (e, ove tale soluzione sia giuridicamente percorribile, anche con green pass).

Il servizio può essere erogato nelle forme usuali, senza disposable. L’ingresso e l’uscita dovranno essere organizzati in modo ordinato e a misura della disponibilità di posti. Vanno predisposte stazioni di lavaggio delle mani all’ingresso e all’uscita (dispenser e/o bagni);

per quanto riguarda i test (quesito 2.b.), il CTS ritiene che non debbano eseguirsi test in ambito scolastico né screening antigenici o anticorpali per la frequenza scolastica. Nessun test diagnostico preliminare è necessario, mentre – ove tale soluzione fosse giuridicamente percorribile – può ipotizzarsi la richiesta del green pass per il personale. In caso di sintomi

indicativi di infezione acuta delle vie respiratorie di personale o studenti si attivi immediatamente la specifica procedura: il soggetto interessato deve essere invitato a raggiungere la propria abitazione e si dovrà attivare la procedura di segnalazione e contact tracing da parte della ASL competente; quanto, infine, alle misure di igienizzazione degli ambienti (quesito 2.d), si raccomanda la pulizia quotidiana, accurata e ripetuta, di tutti gli ambienti.

ESTRATTO DEL VERBALE N. 39 DEL 5 AGOSTO 2021

DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO DI CUI ALL'O.C.D.P.C. N. 751 DEL 2021

Il CTS passa, quindi, ad esaminare i quesiti oggetto della richiesta di parere formulata con nota in data 4 agosto 2021 dal Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri (allegato).

Con il primo di essi (punto 2 dell'ordine del giorno), si chiede al Comitato se la regola della quarantena precauzionale applicabile ai soggetti che hanno avuto contatti stretti con casi confermati di SARS-CoV-2 possa essere modificata nell'ipotesi in cui le persone venute a contatto con un soggetto contagiato abbiano completato il ciclo vaccinale.

All'esito di approfondita discussione, il CTS rileva che la protezione dall'infezione da SARS-CoV-2 conferita dalla vaccinazione, in base ai dati diffusi dall'Istituto Superiore di Sanità, si attesta, allo stato delle evidenze scientifiche, sull'88% [dato sostanzialmente confermato da tutti gli studi internazionali: v. allegata tabella Studies to date that showed COVID-19 vaccines reduce asymptomatic infection (transmission)]. Due recenti studi condotti in Israele, con riferimento al vaccino Comirnaty (Matan Levine-Tiefenbrun e altri: Initial report of decreased SARS-CoV-2 viral load after inoculation with the BNT162b2 vaccine – allegato), e nel Regno Unito, con riferimento al vaccino Vaxzevria (Ross J. Harris: Effect of Vaccination on Household Transmission of SARS-CoV-2 in England – allegato) indicano che vi è un ridotto rischio d'infezione che caratterizza i conviventi di soggetti che hanno completato il ciclo vaccinale, nel primo studio documentandosi anche una riduzione del carico virale in coloro che hanno sviluppato l'infezione 12–37 giorni dopo la prima dose di vaccino. Inoltre, uno studio non ancora sottoposto a peer-review ma pubblicato su medRxiv (PoYing Chia e altri: Virological and serological kinetics of SARS-CoV-2 Delta variant vaccine-breakthrough infections: a multi-center cohort study – allegato) fornisce evidenza che nei soggetti vaccinati che s'infettano si osserva un più rapido declino del carico virale rispetto ai soggetti che pure s'infettano, ma che non erano stati vaccinati, ciò determinando ridotta infettività.

Alla luce di quanto precede, ritiene il CTS, all'unanimità dei presenti, che vi siano le condizioni per differenziare il periodo di quarantena precauzionale, per i soggetti che hanno avuto contatti stretti con casi confermati di SARS-Cov-2, a seconda che tali soggetti abbiano, o meno, completato il ciclo di vaccinale, ritenendo, in particolare, che questo periodo possa per essi limitarsi a 7 giorni, a condizione che, alla scadenza di tale termine, venga effettuato un test diagnostico di esito negativo con uno dei tamponi connotati dalle caratteristiche di affidabile performance identificate nelle vigenti circolari del Ministero della salute.

Con ulteriori due quesiti (punto 1 dell'o.d.g.), viene chiesto al CTS, con riferimento al trasporto pubblico locale, se il coefficiente di riempimento non superiore all'80% della capienza dei mezzi, attualmente vigente in base alle pertinenti Linee guida di cui agli allegati 15 e 18 del D.P.C.M. 2 marzo 2021, possa essere applicato anche nella c.d. "zona gialla" e se il rispetto della detta

percentuale possa costituire misura sufficiente di prevenzione del contagio, senza che si debba prevedere l'ulteriore misura del distanziamento fisico di un metro tra i passeggeri o, eventualmente, con la previsione che tale ultima misura possa essere superata al raggiungimento di una data percentuale di popolazione vaccinata (anche Regione per Regione) ovvero adottando misure alternative.

Su tali punti, ritiene il CTS, all'unanimità dei presenti, che l'attuale situazione epidemiologica consenta di mantenere l'attuale limite di capienza dell'80%, alla condizione che se ne assicuri il rigoroso rispetto attraverso opportuni controlli, e che tale limite di capienza possa essere applicato anche nelle zone gialle, purché permanga l'obbligo di indossare un dispositivo di protezione individuale. Il CTS sottolinea, al riguardo, che la migliore protezione dal rischio di acquisire il contagio da SARS-CoV-2 è conferita dai dispositivi FFP2.

Il rispetto del distanziamento fisico di almeno un metro costituisce non obbligo stringente ma utile raccomandazione, al cui rispetto, quando possibile, gli utenti del trasporto pubblico locale devono essere richiamati.

Tali indicazioni potranno essere eventualmente riviste al raggiungimento di una percentuale su base nazionale di almeno l'80% di soggetti che abbiano effettivamente completato il ciclo di vaccinazione rispetto alla popolazione dei residenti nel Paese. Ulteriori valutazioni potranno essere utilmente effettuate anche al mutare della situazione epidemiologica.



**PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA
TRIENNIO 2019-2022**